

2020

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO SANDRO ORTU

**OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEDICATA A DESTINATARI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE.**

**“FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI”.  
PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI II FASE – SCHEDA 2 B.**

## IL DIRETTORE DEL SERVIZIO POLITICHE ATTIVE

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna (L. Cost. 26/02/1948, n. 3- pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n. 58, e ss.mm. ii) e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Quadro in materia di Formazione Professionale 21.12.1978, n. 845;(GU n.362 del 30-12-1978)
- VISTA la L.R. 01.06.1979, n. 47, concernente "Ordinamento della Formazione Professionale in Sardegna, pubblicata nel B.U. Sardegna 15 giugno 1979, n. 27;
- VISTO il D.P.G.R. 13.11.1986, n. 172, che approva il Regolamento di attuazione degli articoli 22, 16, 18 e 28 della citata L.R. 01.06.1979, n. 47;
- VISTA la Legge regionale 13.11.1998, n. 31 concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione", Pubblicata nel B.U. Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord. ed in particolare gli articoli 22,23 e 25 sulle responsabilità dirigenziali e i compiti del Dirigente e del Direttore di Servizio;
- VISTO il Decreto n. 839/15 del 26/09/2020 dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, con cui al Dott. Sandro Ortu "sono conferite con effetto immediato le funzioni di Direttore ad *interim* del Servizio politiche attive presso la Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;
- VISTA la nota della Direzione Generale prot.n. 9514 del 07/03/2019, trasmessa ai Direttori di Servizio dell'Assessorato del Lavoro, avente ad oggetto "Direttiva in materia di astensione e Conflitti di Interesse" che richiama l'attenzione su quanto disposto a pag. 5 dalla "*Direttiva in materia di astensione e conflitto di interessi. Attuazione misure di prevenzione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 – 2020*" nel punto in cui dispone quale ulteriore misura preventiva l'inserimento in premessa delle determinazioni dirigenziali, della dichiarazione di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell'art.6 bis della legge 241/90 e degli articoli 14 e 15 del codice di comportamento;
- DICHIARATO di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell'art.6 bis della legge 241/90 e degli articoli 14 e 15 del codice di comportamento;
- VISTA la Legge Regionale 12 marzo 2020, n. 10, *Legge di stabilità 2020*;
- VISTA la Legge Regionale 12 marzo 2020 n. 11, *Bilancio di previsione triennale 2020 - 2022*;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di

coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- VISTO il successivo Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione COM (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

- VISTA la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG autorizzando la II Fase del programma Garanzia Giovani;
- VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", pubblicata nella Gazz. Uff. 2 aprile 2003, n. 77;
- VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", pubblicata nella Gazz. Uff. del 18 Ottobre 2010, n.244;
- VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, di "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53", pubblicato nella Gazz. Uff. 5 maggio 2005, n. 103;
- VISTO il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53", pubblicato nella Gazz. Uff. 4 novembre 2005, n. 257, S.O n. 175;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente pubblicata in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 4.6.2018;
- VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", commi 622 e 624, innalzamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni e assolvimento in via sperimentale anche nei percorsi di istruzione e formazione, pubblicata nella Gazz. Uff. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O. n 244;
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazz. Uff. 31 agosto 2007, n. 202;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007 "Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato nella Gazz. Uff. 22 febbraio 2008, n. 45;
- VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, n. 2008/C 111/01, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), pubblicata nella G.U.U.E. 6 maggio 2008, n. C 118;
- VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la

stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria in particolare con riferimento all' art. 64, comma 4-bis: «L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo», pubblicata nella Gazz. Uff. 21 agosto 2008, n. 195, S.O n. 196;

- VISTO l'Accordo Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, Definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;
- VISTO l'atto di Recepimento dell'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale, pubblicato nella Gazz. Uff. 19 giugno 2009, n. 140;
- VISTO l'Accordo 29 aprile 2010 n. 36, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, pubblicato nella Gazz. Uff. 16 luglio 2010, n. 164;
- VISTO il Decreto MIUR 18 gennaio 2011 - Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, pubblicato nella Gazz. Uff. 1° marzo 2011, n. 49, S.O. n 59;
- VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza unificata, nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- VISTO il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, Recepimento Accordo Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, Passaggio nuovo ordinamento percorsi leFP, pubblicato nella Gazz. Uff. 21 dicembre 2011, n. 296, S.O. 269;
- VISTO il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, Recepimento Accordo Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, Passaggio nuovo ordinamento percorsi leFP, pubblicato nella Gazz. Uff. 21 dicembre 2011, n. 296, S.O. 269;
- VISTO l'Accordo Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- VISTO il Decreto MIUR/MLPS 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, pubblicato nella Gazz. Uff. 31 luglio 2012, n.177;
- VISTO l'Accordo Conferenza Stato Regioni 20 dicembre 2012, n. 252, riguardante la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008;
- VISTO l'Accordo Stato Regioni 1° agosto 2019 (Rep. 155 CSR del 1° agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- VISTO l'Accordo Conferenza Stato Regioni 20 dicembre 2012, n. 252, riguardante la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008;
- VISTO l'Accordo Stato Regioni 1° agosto 2019 (Rep. 155 CSR del 1° agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/5 del 14 novembre 2019 di recepimento dell'Accordo Stato Regioni 1° agosto 2019 (Rep. 155 CSR del 1° agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle

competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, che detta disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42, coordinato con il d.lgs. 10/08/2014 n. 126, la L. 23/12/2014 n. 190 e il D.L. 19/06/2015 n. 78;

VISTO il D.lgs. del 2 luglio 2010, n. 104, "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", pubblicato nella Gazz. Uff. 7 luglio 2010, n. 156, S.O.;

VISTO il D.lgs. del 14 settembre 2012, n.160, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69", pubblicato nella GU 18 settembre 2012, n. 218;

VISTO il D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92", pubblicato nella Gazz. Uff. 15 febbraio 2013, n. 39;

VISTO l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 20 febbraio 2014, rif. 14/021/CR08/C9;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, pubblicata nella Gazz. Uff. 15 luglio 2015, n. 162;

VISTO l'Accordo Conferenza Stato Regioni 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". Accordo ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1996, n. 281;

VISTO il Protocollo d'intesa del 13 gennaio 2016 n. 1932 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Sardegna per l'attuazione del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e

formazione professionale” e in particolare per l’attivazione della Linea 2 “Sostegno di percorsi di leFP nell’ambito del sistema duale”;

- VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107, pubblicato nella Gazz. Uff. 16.5.2017, n.112 - Suppl. Ordinario n. 23;
- VISTO il Protocollo d’intesa del 13 dicembre 2017, n. 35 tra Ministero della Difesa – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro;
- VISTA l’ Intesa 8 marzo 2018, rep n. 64, sancita dalla Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell’economia e delle finanze, recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- VISTO l’ Accordo ai sensi dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 2017, n. 61, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 2017, n. 61- Atto 100/CSR del 10 maggio 2018;
- VISTO il Decreto 17 maggio 2018, Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, pubblicato nella Gazz. Uff. 17 settembre 2018, n. 216;
- VISTO il Decreto MIUR 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107, pubblicato nella Gazz. Uff. 27 luglio 2018 n. 35;

- VISTA la D.G.R. del 22 febbraio 2005, n. 7/10, recante “Decreto del Ministero del Lavoro del 25 gennaio 2001, n. 166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche”;
- VISTO il Decreto dell'Assessore del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale n.2/80/2009 del 16 gennaio 2009, recante “Decreto interpretativo del Decreto assessoriale n° 10/05 del 12 aprile 2005 con il quale sono state emanate le direttive per la definizione del nuovo modello di accreditamento regionale per le Agenzie formative, ex Deliberazione della Giunta Regionale del 22 febbraio 2005, n° 7/10;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/9 del 30 giugno 2015 con la quale la Regione Sardegna, in qualità di soggetto titolare ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, definisce il Sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/15 del 5 settembre 2018 avente a oggetto “Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell'offerta formativa aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, compresa l'offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61” e il relativo Allegato “Dotazione finanziaria percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)”;
- VISTA la Determinazione del Direttore del Servizio Formazione n. 8893/616 del 28.02.2018 di approvazione del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione;
- VISTO il Vademecum Monitoraggio del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, dicembre 2015;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/41 del 11 luglio 2019 avente a oggetto “Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n 226: programmazione dell'offerta formativa aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 compresa l'offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze del 17.05.2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”, pubblicato nella G.U. n. 216 del 17.09.2018;
- VISTO l'Accordo territoriale “Offerta sussidiaria dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)”, prot. n. 53376/326 del 3.12.2018, tra Regione Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale e Assessorato della Pubblica

Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR).

- VISTO il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 del 11 luglio 2014, che si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo e concretizzatesi nella Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sulla Garanzia per i Giovani (2013/C 120/01 del 22 aprile 2013);
- VISTE le Schede delle misure della nuova fase di Garanzia Giovani approvate il 20 settembre 2017 dal Comitato Politiche Attive;
- VISTO il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018, che ha definito la ripartizione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni/PA;
- VISTO il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 D.P.R. n.22, approvato in data 05/02/2018;
- VISTA la Convenzione sottoscritta in data 2 marzo 2018 (Rep. ANPAL n. 0000062 del 27-03-2018) tra ANPAL, Autorità di Gestione (AdG) del PON IOG, e la Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase (II fase) del Programma Garanzia Giovani;
- VISTO il Decreto Direttoriale ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019, che modifica il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, con il quale si è definita la ripartizione delle risorse del PON IOG tra le Regioni/PA assegnando alla Regione Sardegna € 44.008.195,00 di cui € 19.241.083,00 per l'Asse 1 destinati interamente ai NEET ed € 24.767.112,00 per l'Asse1 bis destinati a giovani fino a 35 anni anche non NEET;
- VISTA la D.G.R. n. 8/31 del 19.02.2019 con cui si procede all'approvazione del Piano di Attuazione Regionale relativo al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Garanzia Giovani)" II Fase;
- VISTE le note n. 1384 del 07.02.2019 e n. 2519 del 01.03.2019 dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) con le quali è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) e il piano finanziario con l'allocazione delle risorse nelle schede di misura distinte per Asse 1 e Asse 1 bis;
- VISTA la nota prot. n. 6615 del 19.02.2019 con la quale è stato trasmesso l'aggiornamento del quadro finanziario dell'Asse 1 bis del PAR, secondo le richieste della suddetta nota ANPAL;

- VISTA la Determinazione n.1126 prot. n. 14518 del 09.04.2019 con cui si procede ad approvare il Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'avvio della II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna di cui alla D.G.R. n 8/31 del 19.02.2019, nonché ad individuare i Responsabili di Scheda e relative funzioni e ad assegnare le risorse finanziarie;
- VISTA la nota ANPAL n. 0011274 del 09.08.2019 con la quale vengono trasmesse la Nota operativa – Disposizioni per la gestione misura 3, combinazione delle misure 5 e 3 e la versione aggiornata delle Schede Misura 5 e 3;
- VISTA la nota ANPAL n. 0016442 del 12.12.2019 con la quale viene trasmessa la versione aggiornata delle Schede Misura 6 e 6bis;
- VISTA la determinazione prot. n. 10542/726 del 10.03.2020 Recepimento disposizioni ANPAL in relazione alle schede misura 3, 5, 6, 6bis, ed approvazione schede misure revisionate 2B, 3, 5 (ex 5A), 6 (ex 6A) e 6bis.
- VISTA la Scheda 2B del Piano di Attuazione Regionale (PAR), “Formazione mirata all’inserimento lavorativo. Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi”, nel testo risultante a seguito della suddetta revisione;
- VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 n. 26844/2559 del 12/06/2018 avente ad oggetto “Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Vademecum per l’Operatore del PO FSE 2014-2020 Versione 1.0”;
- VISTA la nota ANPAL n. 0002975 del 25.02.2020 con la quale è stato rilasciato il parere di conformità a seguito della positiva verifica di coerenza condotta dall’Autorità di Gestione (AdG) sull’*Avviso pubblico per la costituzione del Catalogo dell’offerta formativa dedicata a destinatari di età compresa tra i 15 anni e 18 anni che hanno aderito alla Garanzia Giovani in Sardegna per il conseguimento della qualifica professionale di cui all’art.17, comma 1, lettera A) del D.Lgs 226/2005 e sperimentazione del sistema duale: “Formazione mirata all’inserimento lavorativo. Reinserimento di giovani 15-18 anni in percorsi formativi”, a valere sulla Misura 2B, che include la relativa scheda revisionata e pertanto valutata coerente dall’AdG;*
- CONSIDERATO che l’Avviso in parola è destinato alle Agenzie formative accreditate dalla Regione per la Macrotipologia A;
- che, pertanto, i potenziali beneficiari, al momento della pubblicazione dell’Avviso, sono tutti individuabili, in quanto iscritti nell’elenco regionale delle Agenzie accreditate;
- che il RdA provvederà comunque ad informare della pubblicazione dell’Avviso tutti gli iscritti all’elenco regionale tramite pec;

che l'obiettivo di dare massima pubblicità all'Avviso è pienamente raggiunto a prescindere dalla pubblicazione sui quotidiani;

**RITENUTO** pertanto, anche in ragione del principio di economicità dell'azione amministrativa, di non dover procedere alla pubblicazione dell'avviso in oggetto sui quotidiani;

**RITENUTO** necessario procedere all'approvazione dell' *Avviso pubblico per la costituzione dell'offerta formativa dedicata a destinatari di età compresa tra 15 e 18 anni che hanno aderito alla Garanzia Giovani in Sardegna per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. A), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale. Formazione mirata all'inserimento lavorativo. Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. Programma Garanzia Giovani II fase – Scheda 2 B. e della modulistica allegata;*

**ASSUME LA SEGUENTE**

### **DETERMINAZIONE**

**ART. 1** Per le motivazioni indicate in premessa, si approva:

- 1) *L' Avviso pubblico per la costituzione dell'offerta formativa dedicata a destinatari di età compresa tra 15 e 18 anni che hanno aderito alla Garanzia Giovani in Sardegna per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. A), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale. "Formazione mirata all'inserimento lavorativo. Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi". Programma Garanzia giovani ii fase – scheda 2 B.*
- 2) *le Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione delle Operazioni, allegata sub 1;*
- 3) *la Modulistica per la partecipazione all'Avviso, allegata sub 2.*

I modelli (fac-simile) potranno subire delle modifiche relative ai formati nella fase di sviluppo degli specifici applicativi per la compilazione diretta sul Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale (SIL).

**ART. 2** La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Avviso è pari a € 7.704.000,00, di cui:

- € 5.136.000,00 a valere sull'Asse 1
- € 2.568.000,00 a valere sull' Asse 1 bis

del Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'attuazione della II Fase del Programma Garanzia Giovani di cui alla D.G.R. 8/31 del 19 febbraio 2019.

La presente Determinazione:

- è adottata in conformità alle disposizioni dell'art. 21, VII comma, L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, pubblicata nel B.U. Regione Autonoma della Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord.;
- è trasmessa al Direttore Generale;
- è comunicata, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

La versione integrale della presente Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), sui siti tematici [www.sardegnaalavoro.it](http://www.sardegnaalavoro.it) e [www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it), per estratto del solo dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S) consultabile in versione digitale all'indirizzo URL. <http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml>.

Della pubblicazione della presente determinazione sarà data, inoltre, comunicazione a tutti gli iscritti nell'Elenco regionale delle Agenzie accreditate presso la Regione Sardegna per la macrotipologia A.

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito Internet della Regione Sardegna, [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro);
- ricorso giurisdizionale<sup>1</sup> entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione, ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm. ii..
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito internet [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), ai sensi del DPR 24 novembre 1971, n.1199 e s.m.i.;

**Il Direttore del Servizio**  
Sandro Ortu  
(Firma digitale<sup>2</sup>)

<sup>1</sup> Codice del Processo Amministrativo – CPA D.Lgs. 02/07/2010, n. 104 Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo, pubblicato nella Gazz. Uff. 7 luglio 2010, n. 156, S.O.; D. Lgs. 14/09/2012, n. 160. Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69 pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2012, n. 218

<sup>2</sup> Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".

**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEDICATA A DESTINATARI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE.**

**“FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI”.  
PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI II FASE – SCHEDA 2 B.**

Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (2014IT05M90P001)

Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG autorizzando la II Fase del programma Garanzia Giovani

“Piano di Attuazione Regionale per l'avvio del Programma Garanzia Giovani II Fase (PON IOG) in Sardegna” nella versione aggiornata al 15.02.2019 (DGR 8/31 del 19.02.2019), relativo al periodo di programmazione 2014-2020 (periodo di riferimento del Piano esecutivo 2018-2021)

Convenzione tra ANPAL, Autorità di Gestione (AdG) del PON IOG, e la Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON – IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

(Rep. ANPAL n. 0000062 27.3.2018)

## Sommario

<b>OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEDICATA A DESTINATARI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE.</b> .....	1
<b>"FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI". PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI II FASE – SCHEDA 2 B.</b> .....	1
<b>AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEDICATA A DESTINATARI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE.</b> .....	14
<b>"FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI". PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI II FASE – SCHEDA 2 B.</b> .....	14
Sommario.....	15
<b>Art. 1 - Informazioni generali</b> .....	18
<b>Art. 2 - Oggetto dell'Avviso</b> .....	23
<b>Art. 3 - Principi orizzontali</b> .....	28
<b>Art. 4 - Risorse finanziarie</b> .....	28
<b>4.1 Opzioni di semplificazione per la determinazione del costo dei singoli percorsi</b> .....	29
<b>Art. 5 - Destinatari</b> .....	31
<b>5.1 Domanda di Partecipazione Telematica (DPT)</b> .....	31
<b>5.2 Costituzione gruppi classe per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale Garanzia Giovani - Scheda 2B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi per il triennio 2019/2022</b> .....	32
<b>Art. 6 - Soggetti proponenti</b> .....	33
<b>Art. 7 - Requisiti soggettivi dei Proponenti per la partecipazione all'Avviso</b> .....	36
<b>Art. 8 - Caratteristiche delle proposte progettuali</b> .....	38
<b>8.1 Proposte progettuali – DCT</b> .....	41
<b>8.2. Offerta integrata dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale Garanzia Giovani-2B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi per il triennio 2019/2022</b> .....	42
<b>8.3. "Fine tuning" della progettazione didattica</b> .....	42
<b>8.4. Composizione del Gruppo di lavoro e relativi Profili professionali</b> .....	44
<b>8.5. Principi per la selezione dei destinatari</b> .....	45
<b>8.6. Titoli e verifiche finali</b> .....	45

<b>8.7. Misure educative e didattiche di supporto</b> .....	46
<b>Art. 9 - Modalità di presentazione dei Dossier di Candidatura Telematici (DCT)</b> .....	47
<b>9.1. Modulistica allegata all'Avviso</b> .....	48
<b>9.2. Firma digitale e caricamento a sistema dei documenti firmati</b> .....	48
<b>Art. 10 - Termini per la presentazione dei Dossier di Candidatura Telematici (DCT)</b> .....	49
<b>Art. 11 - Verifica di ammissibilità dei Dossier di Candidatura Telematici (DCT) e cause di esclusione</b> .....	50
<b>Art. 12 - Selezione delle proposte progettuali</b> .....	51
<b>Art. 13 - Concessione del finanziamento</b> .....	56
<b>Art. 15 - Linee Guida e Circolari per la gestione e la rendicontazione delle operazioni</b> .....	57
<b>Art. 16 - Controlli sulle dichiarazioni e sui CV</b> .....	57
<b>Art. 17 – Informazione e Pubblicità</b> .....	58
<b>Art. 18 - Responsabile del procedimento</b> .....	58
<b>Art. 19 - Informazioni, contatti e richieste di chiarimenti</b> .....	58
<b>Art. 20 - Accesso ai documenti</b> .....	59
<b>Art. 21 - Ricorsi e reclami</b> .....	59
<b>Art. 22 - Indicazione del Foro competente</b> .....	59
<b>Art. 23 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati</b> .....	60
<b>Art. 24 - Base giuridica di riferimento</b> .....	60
<b>Allegato A: Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione delle Operazioni</b> .....	67
<b>AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEDICATA A DESTINATARI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE</b> .....	67
<b>"FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18enni-IN PERCORSI FORMATIVI". PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI II FASE – SCHEDA 2B.</b> .....	67
<b>Premessa</b> .....	68
<b>Gestione delle Operazioni</b> .....	68
<b>Durata</b> .....	68
<b>Monitoraggio</b> .....	68
<b>Reporting</b> .....	68
<b>Obblighi relativi alla conservazione della documentazione</b> .....	69
<b>Obblighi relativi alla Informazione e Pubblicità</b> .....	69
<b>Proprietà dei prodotti e strumenti</b> .....	69
<b>Registri obbligatori</b> .....	69
<b>Disposizioni specifiche per alcune tipologie di attività</b> .....	69
<b>Disposizioni specifiche relative alla gestione dei destinatari dei percorsi formativi</b> .....	73

<i>Obblighi di comunicazione in itinere</i> .....	74
<i>Formazione individuale/individualizzata</i> .....	74
<i>Variazioni in corso d'opera</i> .....	74
<i>Opzioni di semplificazione per la determinazione del costo dei singoli percorsi</i> .....	76
<i>Condizioni per l'erogazione del finanziamento</i> .....	78
<i>Garanzia fideiussoria</i> .....	78
<i>Verifiche ai fini dell'ammissibilità e liquidazione della spesa</i> .....	79
<i>Decurtazioni, Sospensioni, Revoche</i> .....	84
<i>Rinvio ad altre disposizioni</i> .....	87
<b>Allegato B: Modulistica</b> .....	88
<b>AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEDICATA A DESTINATARI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE</b> .....	88
<b>"FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI". PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI II FASE- SCHEDA 2B.</b> .....	88
<b>Allegato 1 - Singola - DOMANDA DI CANDIDATURA FACSIMILE</b> .....	89
<b>Allegato 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Requisiti di partecipazione)</b> 96	
<b>Allegato 3 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN RT/RTS</b> .....	102
<b>Allegato 4 – ULTERIORI INFORMAZIONI PROGETTUALI</b> .....	106

## Art. 1 - Informazioni generali

L'Unione Europea, per contrastare la dispersione giovanile che si attesta su tassi particolarmente elevati a livello europeo, ha previsto una specifica linea di finanziamento destinata ai giovani in possesso di determinate caratteristiche. La dotazione finanziaria dell'Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) si somma a quella del Fondo Sociale Europeo e risulta differenziata tra Stati e Regioni.

In linea generale, i destinatari principali dell'Iniziativa Occupazione Giovani sono i giovani NEET (*not in education, employment or training*), rappresentati da coloro che non risultano inseriti né in percorsi di istruzione, né di formazione, né di lavoro.

A livello nazionale, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio UE del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia Giovani, è stato varato il Piano nazionale di implementazione della Garanzia Giovani che rappresenta lo strumento di attivazione per l'occupabilità dei giovani NEET attraverso il Programma Operativo Nazionale (PON).

Il PON-IOG, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato adottato con Decisione della Commissione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 per contrastare unitariamente l'emergenza della disoccupazione giovanile e, in particolare, dell'inattività e della perdita di interesse da parte dei giovani.

Nell'ambito dell'Accordo di partenariato, il PON rientra nell'Obiettivo tematico 08 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" della Priorità FSE 8.ii "L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani" nell'unico asse prioritario "Occupazione".

Le Regioni, in veste di Organismi Intermedi, sono delegate ad attuare la strategia sui territori.

Con la D.G.R. n. 13/13 dell'8 aprile 2014 e con la Convenzione del 9 aprile 2014 sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Sardegna, in qualità di Organismo Intermedio del Programma Operativo nazionale (PON IOG), ha dato avvio alla prima fase del Programma Garanzia Giovani in Sardegna. In esito ai risultati positivi del PON IOG, con Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014, la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG autorizzando il Programma Garanzia Giovani – II Fase. In data 2 marzo 2018 è stata sottoscritta tra ANPAL, (AdG del PON IOG) e la Regione Sardegna (Organismo Intermedio del PON – IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013), la Convenzione che definisce, tra l'altro, le misure del Programma che saranno attivate a livello regionale e l'allocatione gli importi finanziari assegnati alle singole misure.

Il Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani- PON IOG (PAR) della Sardegna nella versione aggiornata al 15 febbraio 2019 è stato approvato con DGR 8/31 del 19 febbraio 2019 "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG) Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'avvio della II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna".

Attraverso il PAR si realizza la strategia regionale di attuazione della nuova Garanzia Giovani. *Il PAR sostiene il sistema della Garanzia Giovani attraverso il coordinamento dei servizi pubblici e privati e la standardizzazione degli interventi su tutto il territorio regionale, mediante una governance unitaria affidata alla Direzione generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, in qualità di Autorità di gestione del FSE e OI della Garanzia Giovani, nonché attraverso il supporto tecnico/operativo dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL) tramite i propri uffici territoriali (CPI). L'attività dei CPI si sviluppa intorno all'informazione, accoglienza e orientamento, durante la quale l'operatore illustra tutte le opportunità offerte dalla Garanzia Giovani e fornisce un supporto nella scelta del percorso da intraprendere. In coerenza con quanto previsto dal Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, il PAR della Regione Sardegna prevede misure specifiche: accoglienza, orientamento,*

*formazione, accompagnamento al lavoro, tirocini, servizio civile, sostegno all'autoimprenditorialità, mobilità professionale*<sup>3</sup>.

Con il presente Avviso, la Regione Sardegna intende proseguire l'azione di lotta alla dispersione scolastica attraverso le risorse di cui al successivo art. 4 del medesimo Avviso, facendo seguito alla sperimentazione avviata in passato con la D.G.R. n.12/22 del 20 marzo 2012 e con la pubblicazione di Avvisi quali “Nuovi Apprendimenti”, “Ardisco” e “Ardisco ancora”, nonché, nel 2016, con l'Avviso per il finanziamento di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP)<sup>4</sup>. Nel 2018, con l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. b) del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale<sup>5</sup> e con l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale<sup>6</sup>.

Il presente Avviso rientra nel quadro strategico di cui agli ultimi Avvisi succitati ed è specificatamente rivolto ai giovani tra i 15 e i 18 anni cui fa riferimento la Scheda 2B *Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi* del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani (Formazione mirata all'inserimento lavorativo - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi) approvato con DGR 8/31 del 19 febbraio 2019, come meglio descritto nel successivo art. 5 del medesimo Avviso.

Dall'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani presente nel PAR emerge che *nel corso degli anni in cui è stata attuata la prima fase del programma si è osservato un miglioramento della capacità innovatrice dell'amministrazione pubblica che, sotto la spinta propulsiva di Garanzia Giovani, ha ottenuto risultati positivi in termini di integrazione delle politiche attive per l'inserimento nel mondo lavorativo e, quindi, un rafforzamento del sistema regionale di competenze in tale materia.* Si prosegue inoltre con la presa d'atto che *pur mettendo in campo politiche e attività volte a supportare i NEET, si evidenzia la criticità di intercettare i potenziali NEET “più deboli” che, anche per il contesto economico e sociale in cui vivono, soprattutto nelle zone interne, hanno maggiori difficoltà e/o sono più difficili da raggiungere.*

*La nuova fase di Garanzia Giovani parte da questa consapevolezza e dalla volontà di contrastare in maniera ancora più decisa il fenomeno della disoccupazione giovanile, intercettando il maggior numero di NEET e raggiungendo una sinergia tra servizi pubblici ed operatori privati, rappresentando un punto di riferimento per i NEET, incrementando la capacità dell'Amministrazione di guidare, monitorare ed eventualmente correggere i processi.*

Con il presente Avviso, si intende dare attuazione alle azioni previste dalla Scheda 2B del PAR<sup>7</sup> *Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi*, in particolare con la costituzione di un **Elenco di offerta formativa pubblica che preveda percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) finalizzati al rilascio di una qualifica per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione ai sensi del d.lgs. 226/2005**, a valere sulle risorse dell'Asse 1 e Asse 1 bis di Garanzia Giovani. La scheda 2 B “Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi” è allegata al presente Avviso.

<sup>3</sup> Fonte: PAR versione aggiornata del 15/02/2019, approvato con DGR 8/31 del 19.02.2019.

<sup>4</sup> Approvato con determinazione n. 11228/741 del 13/04/2016 del Direttore del Servizio Formazione, a valere sulle risorse rese disponibili dal Programma Operativo FSE attraverso l'azione dell'Accordo di Partenariato 10.1.7.

<sup>5</sup> Approvato con determinazione n. 48859/5193 del 09/11/2018.

<sup>6</sup> Approvato con determinazione n. 53731/5914 del 04/12/2018.

<sup>7</sup> Approvato con DGR 8/31 del 19/02/2019.

I percorsi leFP di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226<sup>8</sup>, rappresentano infatti uno tra gli strumenti più efficaci per contrastare il fallimento formativo e consentire una corretta integrazione dei giovani nella società, arginando il rischio di emarginazione socio-culturale.

Il sistema leFP si articola in percorsi di durata triennale e percorsi di durata quadriennale, per il conseguimento rispettivamente di qualifiche (EQF3) e diplomi (EQF4) professionali.<sup>9</sup>

Il quadro normativo di riferimento<sup>10</sup> mira a garantire alle studentesse e agli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo il diritto di accedere ai percorsi del secondo ciclo caratterizzati dalla diversa identità e pari dignità del sistema di istruzione professionale e del sistema di leFP, in relazione alle esigenze e specificità territoriali.

Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con Accordo del 27 luglio 2011<sup>11</sup>, aggiornato e integrato dapprima con l'Accordo del 19 gennaio 2012<sup>12</sup> e, da ultimo, con l'Accordo del 1° agosto 2019<sup>13</sup>.

Gli interventi di cui al presente Avviso si inseriscono perfettamente nel quadro di attuazione del Sistema regionale leFP, di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 44/15 del 5 settembre 2018<sup>14</sup>, n. 53/3 del 29 ottobre 2018<sup>15</sup> e n. 26/41 dell'11 luglio 2019<sup>16</sup>, nonché dell'Accordo territoriale<sup>17</sup>, stipulato tra Regione Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale e Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR).

<sup>8</sup> D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";

<sup>9</sup> Cfr. Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (*European Qualifications Framework - EQF*), che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2017/C 189/03). Il quadro europeo delle qualifiche consente di confrontare le qualifiche professionali dei cittadini dei paesi europei. Per ogni qualifica rilasciata in Europa può essere identificato il corrispondente livello di EQF, al fine di confrontare qualifiche acquisite in diversi paesi. L'EQF adotta un sistema basato sui risultati di apprendimento ottenuti alla fine del percorso di formazione. Il 3° Livello EQF corrisponde all'Attestato di qualifica di operatore professionale; il 4° livello EQF corrisponde al Diploma professionale di tecnico;

<sup>10</sup> A partire dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", per giungere all'approvazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

<sup>11</sup> Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Repertorio atti n. 137/CSR del 27 luglio 2011);

<sup>12</sup> Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in CSR del 27 luglio 2011 (Repertorio atti n. 21/CSR del 19 gennaio 2012).

<sup>13</sup> Accordo Stato Regioni Rep. 155 CSR 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, recepito dalla R.A.S. con la D.G.R. del 14 novembre 2019 n. 45/5;

<sup>14</sup> Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) di cui al Capo III del D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell'offerta formativa aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, compresa l'offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

<sup>15</sup> Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) di cui al Capo III del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell'offerta formativa aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, compresa l'offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. Aggiornamento dell'allegato alla Deliberazione n. 44/15 del 5.09.2018;

<sup>16</sup> "Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) di cui al Capo III del D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell'offerta formativa aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 compresa l'offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61";

<sup>17</sup> Offerta sussidiaria dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP)", prot. n. 53376/326 del 3.12.2018, di cui all'art. 7, comma 2, del d.lgs. 61/2017.

Al pari dei precedenti avvisi, anche gli interventi finanziati con il presente Avviso rientrano tra le iniziative volte a sostenere la creazione di un sistema unitario di offerta formativa assicurata dalle Agenzie di formazione professionale e dagli istituti professionali per un'offerta formativa di eccellenza con riferimento ai percorsi di leFP, che sia coerente con le realtà economico sociali del territorio e adeguata alle richieste delle imprese che operano nel territorio regionale, nella prospettiva del dimensionamento scolastico, basato sul dialogo tra i sistemi dell'Istruzione, della formazione professionale, dell'Università e del lavoro.

Con il presente Avviso si mira inoltre a rafforzare il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, nonché a favorire il passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani, attraverso azioni organiche e continuative di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, in coerenza con la normativa di riferimento e con le relative disposizioni di attuazione sopra richiamate.

Come emerge da precedenti interventi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica, la stessa dispersione scolastica ricomprende non solo l'abbandono, fenomeno estremo del malessere dei processi di formazione, ma anche l'irregolarità nella frequenza, la non ammissione alle classi successive e altre manifestazioni di disagio della popolazione giovanile in formazione, tutti aspetti che determinano insufficienti livelli di competenze di base e forti difficoltà nel conseguimento delle qualifiche minime necessarie per garantire una consapevole partecipazione attiva nella società ed un agevole accesso al mondo del lavoro.

L'abbandono dei percorsi di istruzione e formazione rappresenta la manifestazione ultima del disagio scolastico e sociale non solo del giovane ma, spesso, anche della famiglia che può essere causa di rilievo degli insuccessi del giovane stesso; risulta dunque fondamentale agire non solo in termini di formazione professionale in senso stretto ma anche delle *life skills*, ovvero delle abilità relazionali e personali utili a gestire la quotidianità e relazionarsi con fiducia con se stessi e con la società in generale, credere in se stessi e risolvere eventuali problemi nell'ottica del futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Con determinazione n 14518/1126 del 09/04/2019<sup>18</sup>, la Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e Sicurezza sociale ha assegnato l'attuazione delle attività della II Fase del PAR (Nuova Garanzia), con relativa attribuzione di risorse, con riferimento alle varie Schede ai Responsabili di Scheda (di seguito RdS). Il Servizio Politiche Attive è stato individuato quale RdS della seguente Scheda del PAR:

➤ **2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi**, oggetto del presente Avviso.

Glossario	
RAS	Regione Autonoma della Sardegna
ANPAL	Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro
AdG	Autorità di Gestione (ANPAL)
CE	Commissione Europea
UE	Unione Europea
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
IOG	Iniziativa Occupazione Giovani
PON	Programma Operativo Nazionale
OI/OOII	Organismo Intermedio/Organismi Intermedi
CPI	Centro per l'Impiego
PAR della Sardegna	Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani- PON IOG
SiGeCo IOG	Sistema di Gestione e Controllo del PON IOG – OI Sardegna
SIGMA Giovani	Sistema Informativo Gestione Monitoraggio Audit
RdS	Responsabile di Scheda
AF	Agenzia/e Formativa/e

<sup>18</sup> Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG) – Approvazione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'avvio della II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna di cui alla D.G.R. n 8/31 del 19.02.2019. Individuazione dei Responsabili di Scheda e relative funzioni e assegnazione delle risorse finanziarie.

<b>AFS</b>	Agenzia Formativa Singola
<b>RT</b>	Raggruppamento Temporaneo
<b>RST</b>	Raggruppamento Strategico Temporaneo
<b>NEET</b>	Giovani disoccupati (ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e successive modifiche e integrazioni) e non impegnati in percorsi di istruzione o formazione
<b>Destinatari</b>	NEET residenti o domiciliati in Sardegna in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 del presente avviso
<b>Beneficiario</b>	Agenzia Formativa Singola (AFS) o Raggruppamento Temporaneo (RT) o Raggruppamento Strategico Temporaneo (RST) ammessa/o a finanziamento
<b>Soggetto Proponente</b>	Soggetto che presenta la proposta progettuale sulla base di quanto definito nell'Avviso pubblico
<b>DCT</b>	Dossier di Candidatura Telematico
<b>DPT</b>	Domanda di Partecipazione Telematica
<b>AFL</b>	Alternanza Formazione-Lavoro
<b>ASL</b>	Alternanza scuola – lavoro ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 77/2005
<b>IFS</b>	Impresa Formativa Simulata
<b>Apprendistato</b>	Apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015
<b>Giorni lavorativi</b>	Giorni feriali escluse festività di calendario e programmate dall'Amministrazione regionale
<b>UCS</b>	Unità di Costo Standard
<b>LG</b>	Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione delle Operazioni a valere sull'Avviso per la costituzione dell'offerta formativa dedicata a destinatari di età compresa tra 15 e 18 anni che hanno aderito alla Garanzia Giovani in Sardegna per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale.
<b>Vademecum</b>	Vademecum per l'Operatore, versione 1.0, approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione PO FSE n. 2259 prot. 26844 del 12.06.2018, disponibile sul sito <a href="http://www.regione.sardegna.it">www.regione.sardegna.it</a> , nell'apposita sezione del sito tematico "Sardegna Programmazione" – 2014-2020 – PO FSE – gestire il PO – l'Autorità di Gestione e gli organismi Intermedi.
<b>Gestione stati GG</b>	Documento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali disciplinante la gestione dello status dei giovani all'interno del percorso definito in Garanzia Giovani e relativi addendum.
<b>Procedura P20</b>	Procedura per la verifica dello status di NEET vigente
<b>leFP</b>	Istruzione e Formazione Professionale
<b>Sistema Duale</b>	Modello di formazione professionale in alternanza tra Agenzia Formativa e impresa nell'ambito del quale vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica dell'leFP con il fine di agevolare le transizioni e ridurre il divario in termini di competenze tra scuola ed impresa
<b>FSE</b>	Fondo Sociale Europeo
<b>Fondi SIE</b>	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
<b>TFUE</b>	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
<b>Accordo Territoriale (AT)</b>	Accordo tra Regione Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale e Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) "Offerta sussidiaria dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP)", prot. n. 53376/326 del 3.12.2018.
<b>Standard formativo regionale<sup>19</sup></b>	Regolamentazione regionale in materia di leFP che, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al capo III del decreto legislativo n. 226 del 2005, definisce in particolare: a) la durata, l'articolazione e gli obiettivi dei percorsi di leFP; b) le modalità per l'effettuazione delle prove finali di accertamento degli allievi e di certificazione finale e intermedia delle competenze acquisite anche in contesti non formali e

<sup>19</sup>Ai sensi del Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze del 17.05.2018 (G.U. n. 216 del 17.09.2018).

	informali, nonché di riconoscimento dei crediti, spendibili nel sistema di istruzione, formazione e lavoro; c) la modulazione temporale tra attività formativa e alternanza scuola lavoro nonché dell'apprendistato ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 81 del 2015.
<b>Avviso leFP 2019-2022</b>	Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale - POR Sardegna FSE 2014-2020, pubblicato con determinazione n. 53731/5914 del 04.12.2018.
<b>Accreditamento<sup>20</sup></b>	Procedura mediante la quale le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riconoscono a una istituzione scolastica di I.P. l'idoneità a erogare percorsi di leFP per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'art. 17 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226
<b>GDPR-RGPD</b>	General Data Protection Regulation (GDPR) - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD) Regolamento UE 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione dei dati personali
<b>EQF</b>	European Qualifications Framework - Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente
<b>NQF</b>	National Qualification Framework - Quadro di riferimento nazionale delle qualifiche
<b>SIL Sardegna</b>	Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione in Sardegna
<b>BURAS</b>	Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna
<b>Linee Guida Comunicazione</b>	Linee Guida per le attività di comunicazione della Garanzia per i Giovani in collaborazione con le Regioni entrata in vigore dal 01/01/2017

## Art. 2 - Oggetto dell'Avviso

Ai fini del reinserimento di giovani di età compresa tra 15 e 18 anni (compiuti) in percorsi formativi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione/formazione, con il presente Avviso la Regione Autonoma della Sardegna promuove la realizzazione e il finanziamento di percorsi formativi triennali di leFP per il conseguimento di un titolo di qualifica, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale del territorio, volti ad agevolare il successivo inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, sarà costituito un Elenco di offerta formativa pubblica che prevede percorsi formativi triennali finalizzati al rilascio di una qualifica per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione ai sensi del d.lgs. 226/2005, nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 4 con riferimento alla dotazione finanziaria dedicata e nel rispetto delle esigenze individuate a livello regionale.

Il PON IOG riprogrammato garantisce la prosecuzione delle iniziative di contrasto al fenomeno di incremento dei giovani "NEET" e prevede anche un nuovo Asse di intervento (Asse 1 bis) che consentirà di avviare nelle Regioni "meno sviluppate" e nelle Regioni "in transizione" – tra le quali è ricompresa la Sardegna - ulteriori azioni di contrasto alla disoccupazione giovanile, rivolte non soltanto ai NEET, ma anche agli altri giovani disoccupati ed inattivi fino a 35 anni di età ivi residenti, nonché azioni a favore dei datori di lavoro. Il presente Avviso sarà rivolto esclusivamente ai destinatari della Scheda 2B *Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi* del PAR e con la dotazione finanziaria degli Assi 1 e 1 bis. Con Avviso successivo, si individueranno gli ulteriori interventi a valere sulle residue risorse dell'Asse 1 bis della Scheda 2B *Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi* rivolti ai relativi destinatari.

I percorsi leFP oggetto del presente Avviso sono destinati a soggetti di età compresa tra i 15 e i 18 anni e che si trovano in dispersione scolastica, con l'esclusione pertanto di coloro che hanno appena concluso il primo ciclo di istruzione, i quali sono destinatari principali dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione n.53731/5914 del 04/12/2018.

<sup>20</sup> Ai sensi del Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze del 17.05.2018 (G.U. n. 216 del 17.09.2018).

L'offerta formativa di cui al presente Avviso è costituita da percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi del d.lgs. 226/2005 individuati nella Tabella 1 del presente articolo, che prevedono il rilascio da parte della Regione della qualifica professionale triennale di Operatore, livello 3 EQF e che sono finalizzati inoltre all'acquisizione di una preparazione adeguata per svolgere una specifica attività professionale con il coinvolgimento diretto del mondo produttivo già durante lo svolgimento della formazione attraverso la sperimentazione del modello di formazione duale.

Il modello di formazione duale è funzionale alla creazione e rafforzamento del collegamento tra leFP e mondo del lavoro, utilizzando i seguenti strumenti per creare un ponte tra mondo della formazione e mondo produttivo:

### 1) **Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale**

L'apprendistato nell'ambito del sistema duale di formazione e lavoro coniuga la formazione sul lavoro effettuata in impresa con l'istruzione e la formazione professionale svolta dalle Agenzie formative, sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al d.lgs. n. 226/2005.

Il contratto di apprendistato prevede la stipula di un protocollo di intesa tra l'Agenzia Formativa e il datore di lavoro che assumerà il destinatario e la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra Agenzia Formativa, datore di lavoro e destinatario (o titolare della responsabilità genitoriale).

Sia il protocollo d'intesa sia il piano formativo individuale dovranno essere redatti nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 12 ottobre 2015, recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 46, comma 1 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81".

L'apprendistato nel sistema duale prevede una organizzazione didattica che alterna periodi di formazione presso l'Agenzia Formativa a periodi di attività presso l'impresa, per consentire ai destinatari di acquisire le competenze che caratterizzano il diploma professionale.

Ai sensi del comma 3, dell'art. 41 del d.lgs. 81/2015 (Testo consolidato agosto 2018<sup>21</sup>) "*L'apprendistato per la qualifica ...omissis... integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenuti nel Repertorio nazionale di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualificazioni.*

Ai sensi dell'art. 43, comma 2 del citato decreto legislativo possono essere assunti con il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, in tutti i settori di attività, i giovani che hanno compiuto i 15 anni e fino al compimento dei 25 anni di età. Si specifica che, ai sensi del presente Avviso, i destinatari (NEET) dovranno avere una età compresa tra i 15 e i 18 anni al momento della presentazione della domanda di partecipazione (DPT).

### 2) **Alternanza Scuola-Lavoro (ASL)**

L'alternanza scuola - lavoro prevede la stipula di una convenzione tra Agenzia Formativa e impresa presso la quale il destinatario frequenterà i periodi di applicazione pratica. La convenzione dovrà essere predisposta nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77<sup>22</sup>, in termini di definizione degli obiettivi e delle azioni, delle modalità organizzative e di verifica dell'apprendimento, nonché di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

Tale strumento offre, pertanto, un'opportunità di apprendimento nel contesto lavorativo che – a differenza dell'apprendistato – non comporta l'attivazione di un rapporto di lavoro con l'impresa ospitante.

La definizione del percorso duale in alternanza dovrà prevedere la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione, nonché delle procedure per la gestione di eventuali criticità da parte dei soggetti coinvolti nella formazione (Agenzia Formativa e impresa).

<sup>21</sup> In particolare con le modifiche apportate dalla Legge 9 agosto 2018, n. 98, di conversione del D.L. 87/2018 (c.d. Decreto Dignità).

<sup>22</sup> Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53".

L'impresa assume, dunque, un ruolo formativo di primo piano nell'ambito di una proposta progettuale unitaria che mira a far acquisire le competenze di base e professionalizzanti di diploma professionale.

Negli articoli successivi del presente Avviso si parlerà, in generale, di "Alternanza formazione – lavoro" (AFL).

### 3) Impresa Formativa Simulata (IFS)

L'IFS è una modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro che consente ai destinatari di apprendere processi di lavoro reali tramite imprese simulate con il supporto di imprese reali. L'IFS si concretizza con la costituzione di un'impresa virtuale animata dai destinatari coinvolti che si adopera in un'attività di mercato in rete (e-commerce) con il supporto di un'impresa reale, che diventa impresa tutor/madrina.

L'impresa reale rappresenta il modello di riferimento per i destinatari che operano nell'IFS che dovranno ricalcare le azioni in ogni fase di vita aziendale.

Attraverso tale metodologia, si riproduce un ambiente simulato, nel quale il singolo destinatario apprende competenze operative relative al ruolo rivestito in azienda e competenze di lavoro di gruppo rispetto a tutti gli altri soggetti coinvolti, rafforzando le competenze acquisite con lo studio, apprendendo così i principi di gestione dell'impresa attraverso il fare (*action-oriented learning*).

L'IFS si realizza attraverso piattaforme informatiche dedicate e rappresenta uno strumento efficace per sostenere la formazione nell'ottica dell'acquisizione dello spirito di iniziativa ed imprenditorialità, nell'ambito di un percorso complessivo di alternanza scuola lavoro, come metodologia unica o ad integrazione di altre tipologie di esperienze sul campo con riferimento all'intero percorso formativo.

L'attuazione dell'integrazione tra mondo della formazione e mondo del lavoro durante i percorsi leFP consente inoltre di ridurre i tempi del passaggio tra la formazione e l'esperienza professionale nell'ottica della diminuzione dei tassi di disoccupazione giovanile e del recupero dei soggetti in disoccupazione giovanile attraverso la creazione di un rapporto organico e continuativo tra il sistema dell'istruzione, quello della formazione professionale e quello del mercato del lavoro.

Ai fini del perseguimento dei suddetti obiettivi, il presente Avviso prevede inoltre l'attuazione di forme di progettazione condivisa con le aziende e la previsione di un monte ore minimo obbligatorio da destinare alla sperimentazione del duale (impresa formativa simulata, apprendistato per la qualifica professionale o all'alternanza formazione lavoro) come meglio descritto nel successivo art. 8. Anche attraverso questi percorsi si offre ai destinatari di cui all'art. 5 dell'Avviso la possibilità di realizzare un percorso completo per l'acquisizione della Qualifica di livello EQF3, con il coinvolgimento diretto nell'impresa per testare sul campo ciò che si sta imparando, attraverso la sperimentazione del sistema duale (cfr. D.lgs. n. 81/2015 e Legge n. 107/2015).

L'obiettivo è dunque quello di consentire ai destinatari di attivare, in uscita dai percorsi formativi di cui al presente Avviso, percorsi efficaci di vita e di lavoro, anche auto-imprenditivi, basati su uno spirito pro-attivo e sull'adozione di atteggiamenti flessibili a fronte dei repentini cambiamenti del mercato del lavoro, sempre più frequenti nella realtà odierna.

I percorsi di cui al presente avviso sono riconducibili alle seguenti tipologie:

#### a) Percorsi formativi vincolati

I soggetti proponenti di cui all'art. 6 del presente Avviso, potranno presentare proposte progettuali per la realizzazione di percorsi formativi per il conseguimento della Qualifica professionale di livello 3 EQF relativi alle figure di Operatore del Repertorio delle figure professionali di riferimento a livello nazionale per i percorsi di qualifica elencate nella seguente Tabella, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 8 del presente Avviso, individuate quali figure maggiormente richieste in correlazione alle specifiche aree territoriali:

**Tabella 1A – Qualifiche Professionali di cui all’art. 17, comma 1, lett. a) del d.lgs. 226/2005 – Figure del Repertorio Nazionale di riferimento relative ai percorsi formativi vincolati**

N.	Figura professionale	Area territoriale	N. percorsi formativi
1	OPERATORE DEL BENESSERE - indirizzo 1: Erogazione di trattamenti di acconciatura	Provincia di Oristano	1
2	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	Città metropolitana di Cagliari	1
3	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - indirizzo 1: Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Provincia di Nuoro	1
4	OPERATORE DEL BENESSERE - indirizzo 1: Erogazione di trattamenti di acconciatura	Città metropolitana di Cagliari	2
5	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	Provincia di Sassari	1
6	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE <sup>23</sup>	Città metropolitana di Cagliari	2
7	OPERATORE DEL BENESSERE - indirizzo 2: Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Città metropolitana di Cagliari	1
8	OPERATORE DEL BENESSERE - indirizzo 2: Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Provincia del Sud Sardegna	1
<b>Totale percorsi formativi vincolati</b>			<b>10</b>

**b) Percorsi aggiuntivi non vincolati**

I soggetti in RT/RTS potranno presentare un'ulteriore proposta progettuale, nei limiti di cui al successivo art. 8.1 del presente Avviso, avente ad oggetto la realizzazione di percorsi formativi per il conseguimento della Qualifica professionale di livello 3 EQF relativi ad uno dei profili di Operatore di cui al Repertorio nazionale delle figure professionali (ivi inclusi quelli di cui alla tabella 1A), sulla base di una specifica analisi dei fabbisogni.

**Tabella 1B – Qualifiche Professionali di cui all’art. 17, comma 1, lett. a) del d.lgs. 226/2005 – Figure del Repertorio Nazionale di riferimento**

Figure professionali di Operatore (3 EQF) del Repertorio nazionale di riferimento <sup>24</sup>	
1	OPERATORE AGRICOLO - indirizzo 1: Gestione di allevamenti - indirizzo 2: Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - indirizzo 3: Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - indirizzo 4: Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - indirizzo 5: Gestione di aree boscate e forestali

<sup>23</sup> Individuare l'indirizzo coerente con le esigenze specifiche dell'area territoriale di riferimento.

<sup>24</sup> Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 (Rep. Atti n. 155 CSR del 1° agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure professionali di riferimento approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011, recepito con la D.G.R. del 14 novembre 2019, n. 45/5.

2	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - indirizzo 1: Strutture ricettive - indirizzo 2: Servizi del turismo
3	OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA
4	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
5	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - indirizzo 1: Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - indirizzo 2: Manutenzione e riparazione della carrozzeria - indirizzo 3: Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia - indirizzo 4: Riparazione e sostituzione di pneumatici
6	OPERATORE ALLA LAVORAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI
7	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO, DEI METALLI PREZIOSI O AFFINI
8	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA
9	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
10	OPERATORE DEL BENESSERE - indirizzo 1: Erogazione di trattamenti di acconciatura - indirizzo 2: Erogazione dei servizi di trattamento estetico
11	OPERATORE DEL LEGNO
12	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE
13	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA
14	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - indirizzo 1: Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - indirizzo 2: Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
15	OPERATORE DELLE CALZATURE
16	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI - indirizzo 1: lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - indirizzo 2: lavorazione e produzione lattiero casearia - indirizzo 3: lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - indirizzo 4: lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - indirizzo 5: lavorazione e produzione di prodotti ittici - indirizzo 6: produzione di bevande
17	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
18	OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI
19	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
20	OPERATORE EDILE - indirizzo 1: lavori generali di scavo e movimentazioni - indirizzo 2: costruzione di opere in calcestruzzo armato - indirizzo 3: realizzazione di opere murarie e di impermeabilizzazione - indirizzo 4: lavori di rivestimento ed intonaco - indirizzo 5: lavori di tinteggiatura e cartongesso - indirizzo 6: montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
21	OPERATORE ELETTRICO - indirizzo 1: installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici - indirizzo 2: installazione/manutenzione di impianti elettrici civili - indirizzo 3: installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario - indirizzo 4: installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
22	OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE
23	OPERATORE GRAFICO - Indirizzo: impostazione e realizzazione della stampa ipermediale
24	OPERATORE INFORMATICO

25	OPERATORE MECCANICO Indirizzo 1: lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione Indirizzo 2: saldatura e giuntura dei componenti Indirizzo 3: montaggio componenti meccanici Indirizzo 4: installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici Indirizzo 5: fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
26	OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO

### Art. 3 - Principi orizzontali

Il presente Avviso, nel rispetto dell'art. 7 del [Reg. UE n. 1303/2013](#)<sup>25</sup>, persegue il principio di promozione della parità tra uomini e donne e di non discriminazione, da applicare in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività. Dovranno, pertanto, essere previsti adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi proposti, in grado di consentire lo sviluppo di competenze e di iniziative che favoriscano condizioni paritarie nell'accessibilità e nella partecipazione a tutti i potenziali destinatari, con particolare attenzione ai soggetti in condizione di vulnerabilità. A tal fine, l'Avviso promuove l'adozione delle azioni necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la sua preparazione ed esecuzione.

### Art. 4 - Risorse finanziarie

Le Operazioni di cui al presente Avviso sono finanziate con le risorse assegnate dalla DGR n. 8/31 del 19 febbraio 2019 avente ad oggetto "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG). Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'avvio della II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna".

Con Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018, modificato con DD n. 24 del 23 gennaio 2019, è stata definita la ripartizione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni/PA, con assegnazione alla Regione Sardegna € 44.008.195,00, di cui € 19.241.083,00 per l'Asse 1, destinati interamente ai NEET, nonché € 24.767.112,00 per l'Asse1 bis destinati a giovani fino a 35 anni anche non NEET.

In data 2 marzo 2018, ai fini dell'attuazione delle attività relative al Programma Garanzia Giovani – II Fase, è stata sottoscritta la Convenzione<sup>26</sup> tra ANPAL, Autorità di Gestione (AdG) del PON IOG, e la Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON – IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La dotazione complessiva della Scheda 2B *Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi* è pari a € 15.374.000,00, come definito con DGR 8/31 del 19 febbraio 2019<sup>27</sup>, con la quale è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'attuazione del Programma Garanzia Giovani - II Fase e il piano finanziario per l'allocazione delle risorse fra le schede di Misura della Nuova Garanzia Giovani.

In particolare, le assegnazioni finanziarie della Scheda di Misura 2B - *Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi* sono così definite:

**Tabella 2.1 – Assegnazioni finanziarie complessiva per la Scheda 2B da PAR**

Scheda Misura della Nuova Garanzia Giovani	Asse 1 (€)	Asse 1Bis (€)	Dotazione complessiva (€)
<b>2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi</b>	5.136.000,00	10.238.000,00	<b>15.374.000,00</b>

<sup>25</sup> Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n L 347.

<sup>26</sup> (Rep. ANPAL n. 0000062 27.3.2018) – da DGR n. 8/31 del 19.02.2019.

<sup>27</sup> Oggetto: Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG). Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'avvio della II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna.

La dotazione finanziaria del presente Avviso per la realizzazione di percorsi formativi triennali leFP per il conseguimento della Qualifica professionale di livello 3 EQF relativi alle figure di Operatore del Repertorio delle figure professionali di cui al precedente art. 2 del medesimo Avviso è rappresentata dalle risorse finanziarie a valere sull'Asse 1 per un importo pari a € 5.136.000,00 e a valere sull'Asse 1 bis per un importo pari a € 2.568.000,00.

**Tabella 2.2 – Assegnazioni finanziarie del presente Avviso - Scheda 2B**

Scheda Misura della Nuova Garanzia Giovani - AVVISO	Asse 1 (€)	Asse 1Bis (€)	Dotazione complessiva (€)
<b>2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi</b>	5.136.000,00	€ 2.568.000,00	<b>€ 7.704.000,00</b>

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili potranno essere utilizzate dal RdS, qualora sufficienti, per il finanziamento di altri percorsi in coerenza con le indicazioni di cui al successivo art. 8 dell'Avviso, al fine di soddisfare l'eventuale domanda di destinatari che non abbia trovato capienza all'interno dei percorsi formativi di cui al presente Avviso.

#### 4.1 Opzioni di semplificazione per la determinazione del costo dei singoli percorsi

Il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (2014IT05M90P001) prevede il ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 per l'attuazione degli interventi, al fine di garantire standard qualitativi alle varie opzioni di costo, sia per la semplificazione degli adempimenti da parte dei Soggetti che gestiscono i singoli percorsi formativi, sia per rendere maggiormente trasparenti gli interventi, con un attento monitoraggio della spesa a vantaggio dell'orientamento al risultato.

La definizione del sistema di opzioni di semplificazione di costo che si possono applicare nell'ambito del PON IOG è avvenuta a seguito degli incontri per lo sviluppo del Programma stesso. In particolare, l'ANPAL, nella qualità di AdG e le Regioni/Provincia Autonoma di Trento in qualità di OOII, hanno condiviso gli interventi da attuare e finanziare ed identificato le modalità, attraverso la definizione delle Schede di Misura, con le attività finanziabili e le relative modalità attuative, e del Modello per la Rendicontazione delle spese ammissibili sul programma.

Con riferimento alle "Linee Guida per la Rendicontazione delle spese sostenute a valere sul PON IOG – Fase 2" ed in particolare alla Scheda 2B *Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi* è stata individuata la seguente tipologia di Unità di Costo Standard:

- UCS riconoscibili "a processo", la cui rendicontazione richiede che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa con evidenza sia dell'attività realizzata sia della produzione degli output attesi e della "quantità" di attività erogata (es. registri delle ore di formazione svolte).
- Per quanto riguarda le UCS, per la Scheda 2B *Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi* il PAR prevede i seguenti parametri di costo/durata<sup>28</sup>:
  - ✓ UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A);
  - ✓ UCS ora/allievo: € 0,80;
  - ✓ Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h;
  - ✓ La fascia fa riferimento al livello del docente, secondo i criteri stabiliti nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 2 febbraio 2009, n. 2. All'interno dello stesso percorso formativo possono essere impiegate tutte le fasce e la rendicontazione da parte del beneficiario dovrà essere effettuata distintamente per le tre fasce.

<sup>28</sup> Come previsto dalla Linee Guida per la Rendicontazione delle spese sostenute a valere sul PON IOG – Fase 2" ed in particolare alla Scheda 2B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

Con riferimento al presente Avviso, i parametri di costo/durata sono i seguenti:

- ✓ UCS ora/corso: € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A);
- ✓ UCS ora/allievo: € 0,80
- ✓ per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, entro il limite massimo di € 4.000,00 per ciascun destinatario. Tali attività sono finalizzate al consolidamento delle competenze acquisite durante l'ordinario svolgimento delle attività rivolte a tutti i destinatari del percorso formativo. Tali attività, che potrebbero riguardare parte o tutti gli studenti di una stessa classe, sono aggiuntive rispetto alla durata massima prevista per il percorso formativo fino ad un massimo di 100 ore, sulla base delle esigenze rilevate dal collegio dei docenti debitamente documentate (verbale). L'avvio delle attività individuali/individualizzate dovrà essere comunicato preventivamente al RdS.
- ✓ per quanto riguarda le attività svolte in azienda, l'UCS ora/corso applicata è pari a € 73,13;
- ✓ all'IFS si applica la UCS ora/corso di fascia A o di fascia B.

Le modalità di applicazione di tali opzioni di semplificazione sono descritte all'interno delle [Linee guida per la gestione e la rendicontazione delle Operazioni](#)<sup>29</sup>.

Gli importi ammissibili a finanziamento per la singola Operazione dovranno essere calcolati sulla base delle indicazioni riportate nelle successive [tabelle 3a, 3b, 2c](#).

In seguito alla individuazione dei destinatari effettivi dei percorsi formativi, gli importi effettivamente ammissibili al variare dei fattori non conoscibili al momento della presentazione del Dossier di Candidatura Telematico saranno opportunamente rideterminati.

L'UCS per le attività formative individuali o individualizzate verrà erogata soltanto qualora il Beneficiario ne evidenzi la necessità nel Piano formativo individualizzato (PFI). La "dote" del destinatario è personale e, qualora dovesse abbandonare il percorso, non potrà essere utilizzata per altri destinatari.

In caso di utilizzo dello strumento di apprendistato, gli unici costi riconoscibili sono quelli che si riferiscono alle attività svolte dall'Agenzia formativa. **In nessun caso saranno riconosciuti rimborsi alle aziende che stipulano il contratto di apprendistato.**

Tabella 3a - Importo percorso formativo: 1<sup>a</sup> anno attività d'aula e IFS; 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> anno attività d'aula e sperimentazione duale (AFL o Apprendistato)

Annualità	N. Ore complessive	Attività d'aula			IFS			Sperimentazione duale (AFL o Apprendistato)			Formazione individuale/individualizzata			Costo ora allievo				Costo Totale (A+B+C+D+E)
		N. ore	UCS (euro)	Costo complessivo (A)	N. ore	UCS (euro)	Costo complessivo (B)	N. ore	UCS	Costo complessivo (C)	N. allievi	UCS (euro)	Costo complessivo (D)	N. ore	N. allievi	UCS (euro)	Costo complessivo (E)	
I	990	590	146,25 €	86.287,50 €	400	146,25	58.500,00 €				18	4.000,00 €	72.000,00 €	990	18	0,80	14.256,00 €	
II	990	490	146,25 €	71.662,50 €				500	73,13 €	36.565,00 €				990	18	0,80	14.256,00 €	
III	990	390	146,25 €	57.037,50 €				600	73,13 €	43.878,00 €				990	18	0,80	14.256,00 €	
<b>Totali</b>	<b>2970</b>			<b>214.987,50 €</b>			<b>58.500,00 €</b>			<b>80.443,00 €</b>			<b>72.000,00 €</b>				<b>42.768,00 €</b>	<b>468.698,50 €</b>

Tabella 3b - Importo percorso formativo: attività d'aula e AFL

Annualità	N. Ore complessive	Attività d'aula			Sperimentazione duale (AFL)			Formazione individuale/individualizzata			Costo ora allievo				Costo Totale (A+B+C+D)
		N. ore	UCS (euro)	Costo complessivo (A)	N. ore	UCS	Costo complessivo (B)	N. allievi	UCS (euro)	Costo complessivo (C)	N. ore	N. allievi	UCS (euro)	Costo complessivo (D)	
I	990	590	146,25 €	86.287,50 €	400	73,13 €	29.252,00 €	18	4.000,00 €	72.000,00 €	990	18	0,80	14.256,00 €	
II	990	490	146,25 €	71.662,50 €	500	73,13 €	36.565,00 €				990	18	0,80	14.256,00 €	
III	990	390	146,25 €	57.037,50 €	600	73,13 €	43.878,00 €				990	18	0,80	14.256,00 €	
<b>Totali</b>	<b>2970</b>			<b>214.987,50 €</b>			<b>109.695,00 €</b>			<b>72.000,00 €</b>				<b>42.768,00 €</b>	<b>439.450,50 €</b>

<sup>29</sup> Allegato A al presente Avviso

Tabella 3c - Importo percorso formativo: attività d'aula e Apprendistato

Annualità	N. Ore complessive	Attività d'aula			Sperimentazione duale (Apprendistato)			Formazione individuale/individualizzata			Costo ora allievo				Costo Totale
		N. ore	UCS (euro)	Costo complessivo (A)	N. ore	UCS	Costo complessivo (B)	N. allievi	UCS (euro)	Costo complessivo (C)	N. ore	N. allievi	UCS (euro)	Costo complessivo (D)	
I	990	590	146,25 €	86.287,50 €	400	73,13 €	29.252,00 €	18	4.000,00 €	72.000,00 €	990	18	0,80	14.256,00 €	439.450,50 €
II	990	490	146,25 €	71.662,50 €	500	73,13 €	36.565,00 €				990	18	0,80	14.256,00 €	
III	990	390	146,25 €	57.037,50 €	600	73,13 €	43.878,00 €				990	18	0,80	14.256,00 €	
<b>Totale</b>	<b>2970</b>			<b>214.987,50 €</b>			<b>109.695,00 €</b>			<b>72.000,00 €</b>				<b>42.768,00 €</b>	

Il valore del percorso formativo è determinato secondo la formula seguente:

- per le attività in aula: (€ 146,25\* tot h) + (€ 0,80 \* tot h \* tot allievi);
- per le attività in azienda: (€ 73,13\* tot h) + (€ 0,80 \* tot h \* tot allievi).

## Art. 5 - Destinatari

I destinatari dell'offerta formativa per il conseguimento della Qualifica triennale leFP di livello 3 EQF di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) del d.lgs. 226/2005 sono soggetti residenti o domiciliati in Sardegna in possesso, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, della licenza media e di tutti i seguenti requisiti<sup>30</sup>:

- essere giovani NEET di età compresa tra 15 e 18 anni compiuti che non abbiano assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica, che non lavorino e non frequentino alcun corso di istruzione o formazione. L'accertamento dello status di NEET (iniziale o in itinere) è effettuato dal CPI competente nel rispetto delle *Procedure per la verifica dello stato di "NEET"* (Procedura P20 vigente);
- aver aderito al Programma Garanzia Giovani. L'iscrizione al programma sarà effettuata on line autonomamente o tramite CPI o altro operatore istituzionale (es. Informagiovani);
- aver sottoscritto il Patto di Servizio presso il CPI competente.

Il destinatario potrà partecipare alla specifica misura di politica attiva, ossia al percorso formativo d'interesse di cui all'offerta del presente Avviso, esclusivamente se ha aderito al Programma Garanzia Giovani e se ha sottoscritto il correlato Patto di Servizio, come meglio specificato al successivo art. 5.1.

### 5.1 Domanda di Partecipazione Telematica (DPT)

Come previsto dalle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 44/15 del 5 settembre 2018, n. 53/3 del 29 ottobre 2018 e n. 26/41 dell'11 luglio 2019, l'offerta effettiva di percorsi leFP che potranno essere erogati dalle Agenzie formative o dagli Istituti professionali a partire dall'anno scolastico 2019/2020 dovrà essere costruita sulla base di un Sistema unico di acquisizione delle iscrizioni, che sarà disponibile sul SIL Sardegna e che sarà gestito dall'Assessorato del lavoro. Il presente Avviso a valere sul Programma Garanzia Giovani prevede la realizzazione di percorsi formativi per la creazione, assieme alla restante offerta leFP, del Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) di cui alle succitate DGR.

I soggetti interessati all'offerta formativa per il conseguimento della Qualifica triennale leFP di livello 3 EQF di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) del d.lgs. 226/2005, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 del presente Avviso, dovranno dichiarare di voler partecipare al percorso formativo d'interesse mediante l'apposito applicativo, reso disponibile sul SIL Sardegna per la compilazione e l'inoltro della Domanda di Partecipazione Telematica (DPT), secondo le modalità specificate nella sezione dedicata del medesimo portale SIL Sardegna.

<sup>30</sup> Garanzia Giovani – II Fase – PAR Sardegna - Scheda 2B "Formazione mirata all'inserimento lavorativo - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi"

**I destinatari dell'offerta formativa di cui al presente Avviso potranno presentare la Domanda di Partecipazione Telematica (DPT) a partire dalla pubblicazione dell'Elenco provvisorio di cui all'art. 12 dell'Avviso. Le DPT dovranno essere inoltrate entro i successivi 15 giorni lavorativi.**

Per i destinatari che non hanno ancora compiuto la maggiore età, la DPT dovrà essere sottoscritta dai genitori/affidatari/tutori (a seguire, per brevità, genitori), che dovranno utilizzare le credenziali fornite tramite registrazione.

Coloro che non dispongono di adeguata strumentazione informatica, possono recarsi presso l'Agenzia formativa che propone il percorso formativo d'interesse per essere supportati nell'invio della DPT.

Il portale Sardegna Lavoro consentirà ai Soggetti proponenti di visualizzare in tempo reale le iscrizioni ai singoli percorsi formativi dell'offerta formativa leFP di cui al presente Avviso.

In fase di presentazione delle DPT, le Agenzie formative supportano adeguatamente i potenziali destinatari nell'individuazione dei percorsi formativi, attraverso attività di orientamento alla scelta consapevole, *counseling* per promuovere atteggiamenti attivi e propositivi per l'individuazione della miglior opzione, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, al fine ultimo di stimolare una maggior motivazione alla partecipazione al percorso formativo.

Il potenziale destinatario non potrà presentare la propria DPT senza la previa iscrizione al Programma Garanzia Giovani e senza aver sottoscritto presso il CPI territorialmente competente il Patto di Servizio a seguito dell'espletamento della verifica NEET iniziale. Per i giovani già in possesso del Patto di Servizio in data antecedente a quella di pubblicazione del presente avviso, i CPI dovranno effettuare una nuova verifica del requisito NEET (in itinere), pur in presenza di una verifica NEET ancora in corso di validità.

Alla data di chiusura prevista per la presentazione delle DPT, i percorsi formativi che avranno raggiunto per primi il numero minimo di quattordici iscritti, pari all'80% del numero di posti disponibili, dovranno avviare i percorsi formativi nei termini previsti dal presente Avviso.

## **5.2 Costituzione gruppi classe per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale Garanzia Giovani - Scheda 2B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi per il triennio 2019/2022**

I Beneficiari, entro cinque giorni lavorativi antecedenti la data prevista di avvio del percorso formativo, verificheranno il possesso dei requisiti d'accesso dei destinatari e completeranno la selezione.

I Beneficiari, pertanto, dovranno riscontrare, attraverso l'apposita funzionalità del SIL Sardegna, l'esito positivo della verifica da parte dei CPI circa la sussistenza del requisito di NEET e la permanenza del requisito alla data di inizio dei percorsi formativi.

I Beneficiari dovranno dichiarare al Responsabile di Scheda di aver effettuato il suddetto riscontro sul SIL con esito positivo, sia in fase di chiusura delle selezioni sia in fase di avvio del percorso formativo.

Nel caso in cui le iscrizioni al percorso formativo siano superiori a diciotto, la selezione dovrà tener conto dell'omogeneità nella composizione delle classi e rispettare i principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza. In ogni caso, i Beneficiari sono invitati ad adottare sistemi consolidati di selezione, coerenti con le metodologie previste per i corsi FSE.

I Beneficiari potranno richiedere al RdS l'autorizzazione ad accogliere un numero maggiore di destinatari, fino alla totale capienza delle sedi formative, comunque nel rispetto di quanto previsto dall'accreditamento concesso, tramite il SIL Sardegna o, qualora non disponibile, tramite pec all'indirizzo lavoro@pec.regione.sardegna.it e a rrosas@regione.sardegna.it.

L'Amministrazione potrà concedere l'autorizzazione richiesta, facendosi carico dei maggiori oneri, previa verifica sulla disponibilità finanziaria. In alternativa, il Beneficiario potrà richiedere l'autorizzazione con oneri a proprio carico, fino alla totale capienza delle sedi formative.

**I percorsi formativi dovranno essere avviati entro 5 giorni lavorativi dall'assunzione dell'impegno di spesa, salvo diverse indicazioni del RdS.**

## Art. 6 - Soggetti proponenti

Possono presentare la propria candidatura per la costituzione dell'offerta formativa di cui al presente Avviso **Agenzie formative singole o Raggruppamenti Temporanei** secondo le seguenti modalità:

1. **AFS:** Agenzia formativa **singola** accreditata in Sardegna e pertanto iscritta nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", **Macro-tipologia A**, ai sensi del sistema regionale di accreditamento di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005 "Decreto del Ministero del Lavoro del 25.05.2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche" e relative disposizioni attuative, **senza il vincolo di partecipazione all'Avviso in RT per detto regime.**
2. **RT – Raggruppamento Temporaneo**<sup>31</sup> avente la seguente composizione:
  - 2.1 **una sola Agenzia formativa** accreditata in Sardegna e pertanto iscritta nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", **Macro-tipologia A**, ai sensi del sistema regionale di accreditamento di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005 "Decreto del Ministero del Lavoro del 25.05.2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche" e relative disposizioni attuative, **senza il vincolo di partecipazione all'Avviso in RT per detto regime;**
  - 2.2. **(se prevista l'attivazione della misura dell'apprendistato) almeno una impresa che si impegni ad attivare tale tipologia contrattuale**, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2 e 8 del presente Avviso e dalle Linee Guida per la gestione e la rendicontazione delle Operazioni. I settori in cui operano le imprese devono, **a pena di esclusione**, essere coerenti con il profilo professionale oggetto del percorso formativo proposto;
  - 2.3. **una o più Agenzie formative** accreditate in Sardegna e pertanto iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", **Macro-tipologia A**, ai sensi del sistema regionale di accreditamento di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005 "Decreto del Ministero del Lavoro del 25.05.2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche" e relative disposizioni attuative, **soggette al vincolo di partecipazione all'Avviso in RT per detto regime.**

Il Raggruppamento Temporaneo (**RT**) di cui al presente punto 2, potrà pertanto essere composto da:

- a) tutti i Soggetti di cui ai punti 2.1, 2.2, 2.3;
- b) Soggetti di cui ai punti 2.1 e 2.2;
- c) Soggetti di cui ai punti 2.1 e 2.3.

3. **RST – Raggruppamento Strategico Temporaneo**<sup>32</sup> secondo la seguente composizione:

<sup>31</sup> costituito o costituendo, ai sensi dell'art. 48, Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50

<sup>32</sup> costituito o costituendo, ai sensi dell'art. 48, Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

**3.1 almeno due Agenzie formative** accreditate in Sardegna e pertanto iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", **Macro-tipologia A**, ai sensi del sistema regionale di accreditamento di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005 "Decreto del Ministero del Lavoro del 25.05.2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche" e relative disposizioni attuative, **senza il vincolo di partecipazione all'Avviso in RT per detto regime;**

**3.2 (se prevista l'attivazione della misura dell'apprendistato) almeno una impresa che si impegni ad attivare tale tipologia contrattuale**, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2 e 8 del presente Avviso e dalle Linee Guida per la gestione e la rendicontazione delle Operazioni. I settori in cui operano le imprese devono, **a pena di esclusione**, essere coerenti con il profilo professionale oggetto del percorso formativo proposto;

**3.3 una o più Agenzie formative** accreditate in Sardegna e pertanto iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", Macro-tipologia A, ai sensi del sistema regionale di accreditamento di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005 "Decreto del Ministero del Lavoro del 25.05.2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche" e relative disposizioni attuative, **soggette al vincolo di partecipazione all'Avviso in RT per detto regime.**

Il Raggruppamento Strategico Temporaneo (RST) di cui al presente punto 3, potrà pertanto essere composto da:

- a) tutti i Soggetti di cui ai punti 3.1, 3.2, 3.3;
- b) Soggetti di cui ai punti 3.1 e 3.2;
- c) Soggetti di cui ai punti 3.1 e 3.3.

I Soggetti proponenti potranno dunque partecipare secondo una delle seguenti modalità (Tabella 4), nel rispetto di quanto previsto nei precedenti capoversi (in particolare degli elenchi puntati a), b) e c) dei punti 2. e 3.):

**Tabella 4 – Tipologie di Soggetti proponenti**

Modalità di partecipazione	Composizione
Partecipazione in forma singola (AFS)	Agenzia formativa singola accreditata in Sardegna, Macro-tipologia A, senza il vincolo di partecipazione all'Avviso in RT
Partecipazione in Raggruppamento Temporaneo (RT)	Un'Agenzia formativa accreditata in Sardegna, Macro-tipologia A, senza il vincolo di partecipazione all'Avviso in RT
	Almeno una impresa per l'attivazione della misura dell'apprendistato <sup>33</sup> (se prevista)
Partecipazione in Raggruppamento Strategico Temporaneo (RST)	Una o più Agenzie formative accreditate in Sardegna, Macro-tipologia A, soggette al vincolo di partecipazione all'Avviso in RT
	Almeno due Agenzie formative accreditate in Sardegna, Macro-tipologia A, senza il vincolo di partecipazione all'Avviso in RT
	Almeno una impresa per l'attivazione della misura dell'apprendistato <sup>34</sup> (se prevista)
	Una o più Agenzie formative accreditate in Sardegna, Macro-tipologia A, soggette al vincolo di partecipazione all'Avviso in RT

<sup>33</sup> La stessa impresa non può partecipare a più di un Raggruppamento (RT/RST).

<sup>34</sup> La stessa impresa non può partecipare a più di un Raggruppamento (RT/RST).

### Limiti di partecipazione per le Agenzie formative

Le Agenzie formative potranno partecipare ad un solo RT/RST. Le Agenzie formative che partecipano in RT non potranno dunque partecipare anche in RST e viceversa.

Le Agenzie formative che partecipano in forma singola (precedente punto 1.) non potranno partecipare in RT/RST.

### Partecipazione delle imprese che si impegnano ad attivare contratti di apprendistato

La/e impresa/e<sup>35</sup> coinvolta/e per la sperimentazione del duale con la misura dell'apprendistato (punti sub. 2.2 e sub 3.2) potrà/anno partecipare esclusivamente ad un raggruppamento (RT o RST), con l'impegno di assumere in apprendistato il numero dei destinatari indicati dal Soggetto proponente nel relativo Dossier di Candidatura Telematico (DCT), nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 7 del presente Avviso.

L'impresa individuata dovrà essere idonea ad ospitare uno o più destinatari, in termini di disponibilità di attrezzature e strumenti, processo/i lavorativo/i coerenti, personale qualificato, ecc., rispetto agli obiettivi concordati e in raccordo con la/e Agenzia/e formativa/e. Il numero complessivo di destinatari che potranno essere assunti dall'impresa con il contratto di apprendistato per il diploma professionale dovrà rispettare i limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.<sup>36</sup>

### Ripartizione delle attività tra componenti dei raggruppamenti

Nel caso di RT/RST, dovrà essere specificata la ripartizione delle attività di ciascun componente all'interno del RT/RST (formato da sole Agenzie formative o da Agenzie formative ed imprese coinvolte nella misura dell'apprendistato come descritto nei precedenti punti sub. 2 e sub. 3). La mandataria deve svolgere le attività in misura maggioritaria, è individuata quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con il Responsabile di Scheda (RdS) in relazione agli obblighi di cui al presente Avviso, è responsabile dell'Operazione ammessa a finanziamento, deve garantire la realizzazione di tutte le attività in essa comprese; pertanto, sottoscrive la Convenzione di cui all' [art. 13](#) del medesimo Avviso.

Qualora il Raggruppamento Strategico Temporaneo sia riconducibile alle tipologie di cui ai precedenti punti a)<sup>37</sup> o c)<sup>38</sup>, almeno i due terzi delle attività formative (attività didattica espressa in ore) dovranno essere svolti, complessivamente, dalle Agenzie formative non soggette a vincolo, ovvero di cui al punto sub. 3.1.

In ogni caso di partecipazione in raggruppamento (RST/RT), la quota parte delle attività affidate ad Agenzie formative soggette a vincolo non potrà superare il 40% del monte ore totale.

Costituisce causa di esclusione dalla fase di selezione delle proposte progettuali di cui al successivo art. 12 del presente Avviso la partecipazione in RT di aziende operanti in un settore produttivo non coerente con il percorso formativo.

---

<sup>35</sup> L'accezione di impresa va estesa a tutti i datori di lavoro che possono stipulare contratti di apprendistato per la qualifica o il diploma professionale.

<sup>36</sup> Ai sensi dell'art. 42, comma 7 del D.lgs. 81/2015, il numero complessivo di apprendisti che l'impresa può assumere non può superare il rapporto di 3 a 2 rispetto ai lavoratori specializzati e qualificati attivi in azienda. Inoltre, il datore di lavoro deve verificare e rispettare i seguenti limiti numerici: se non ha alle dipendenze lavoratori specializzati o qualificati o ne ha meno di 3, può assumere al massimo fino a 3 apprendisti; se occupa fino a 9 dipendenti, non può superare il limite del 100% di assunzioni di apprendisti rispetto alle maestranze specializzate e qualificate, pertanto il rapporto numerico è di 1 a 1; se occupa oltre 9 dipendenti, può assumere 3 apprendisti ogni 2 dipendenti specializzati o qualificati. Il datore di lavoro artigiano nell'assunzione di apprendisti è soggetto ai limiti dimensionali previsti dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443 (Legge-quadro sull'artigianato) in relazione alle lavorazioni svolte (in serie, non in serie, artistiche, tradizionali e abbigliamento su misura, edili);

<sup>37</sup> Presenza di tutte le tipologie di Soggetti di cui ai punti 3.1, 3.2, 3.3;

<sup>38</sup> Presenza di tutte le tipologie di Soggetti di cui ai punti 3.1 e 3.3.

## Art. 7 - Requisiti soggettivi dei Proponenti per la partecipazione all'Avviso

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso i Soggetti che, alla data di presentazione del Dossier di Candidatura Telematico, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. *(solo per le Agenzie formative)* siano accreditate in Sardegna, ovvero iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", Macro-tipologia A, ai sensi del sistema regionale di accreditamento di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005 "Decreto del Ministero del Lavoro del 25.05.2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche" e relative disposizioni attuative. Le Agenzie singole di cui al punto 1 del precedente [articolo 6](#), le Agenzie capofila dell'RT di cui al punto 2.1 e le Agenzie dell'RST di cui al punto 3.1 del precedente art. 6, devono essere accreditate senza vincolo.
2. non abbiano messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25-30 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
3. osservino ed applichino integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro;
4. non abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
5. siano in regola con le norme della legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili o, in alternativa, non siano soggetti alle norme di cui alla legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;
6. non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio Stato, ovvero non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
7. il cui legale rappresentante e i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016 non siano stati condannati con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la P.A.;
8. non sussistano cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
9. non abbiano commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale e sociale stabilite dalla normativa, nazionale, europea e internazionale;
10. non abbiano situazioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione regionale in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione ai sensi della D.G.R. n. 8/42 del 19.02.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.09.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 07.03.2017";
11. non sussistano, in presenza di tali rateizzazioni, gravi inadempimenti, che possano comportare la decadenza dal beneficio della rateizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni, secondo quanto previsto nell' "Atto di indirizzo per la concessione di dilazioni di pagamento dei crediti regionali" (Allegato 3 alla Delib.G.R. n. 8/42 del 19.02.2019);
12. siano a conoscenza della normativa che disciplina l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) dell'Unione europea e delle pertinenti disposizioni di attuazione a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento alle disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo;
13. accettino integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarino di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;

14. *(solo per le Agenzie formative)* partecipino in forma singola o come componenti di un solo RT/RST;
15. *(solo per le imprese)* partecipino ad un solo RT/RST, a seconda della/e figura/e professionale/i d'interesse nell'ambito dell'offerta formativa di cui al presente Avviso e del numero di destinatari di cui all'[art. 5](#) del medesimo Avviso per i quali sia prevista la partecipazione ai percorsi formativi previa stipula di un contratto di apprendistato.
16. *(solo per le imprese)* operino in un settore produttivo coerente con il profilo professionale oggetto del percorso formativo proposto.

## Art. 8 - Caratteristiche delle proposte progettuali

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del presente Avviso, le singole proposte progettuali dovranno far riferimento alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale<sup>39</sup> con sperimentazione del sistema di formazione duale.

Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con la filosofia d'intervento, gli obiettivi e le finalità generali, declinate negli artt. 1 e 2 del presente Avviso.

I Soggetti proponenti potranno presentare i Dossier di Candidatura Telematica (DCT), di cui al successivo art. 9, per i percorsi *leFP a valere sulla Scheda 2B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi del Programma Garanzia Giovani – Fase II*, con riferimento alle **figure professionali** di cui all'art. 2 del presente Avviso.

I Soggetti proponenti potranno presentare candidatura nel rispetto di quanto previsto nell'art. 8.1 del presente Avviso.

Dovranno essere garantite modalità didattiche innovative e la previsione dell'alternanza scuola lavoro o dell'apprendistato ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 81 del 2015, nonché dell'Impresa Formativa Simulata, anche attraverso l'utilizzo di laboratori di pratica professionale di eccellenza presso scuole, università o imprese e l'impiego di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro.

Le indicazioni generali per la presentazione della proposta progettuale con riferimento a tutti i percorsi formativi per la qualifica EQF 3 di cui all'art. 2 del presente Avviso, sono le seguenti:

- ciascun percorso formativo ha una durata pari a tre annualità;
- il monte ore per ciascuna annualità è di 990;
- le attività formative relative alla prima annualità devono essere avviate entro 5 giorni lavorativi dall'assunzione dell'impegno di spesa e concludersi entro il mese di giugno 2021, salvo diverse indicazioni del RdS;
- le attività formative relative alla seconda annualità dovranno essere avviate entro il mese di settembre 2021 e concludersi entro il mese di giugno 2022;
- le attività formative relative alla terza annualità dovranno essere avviate entro il mese di settembre 2022 e concludersi entro il mese di giugno 2023;
- è consentita l'attività di formazione a distanza (FaD) per la sola attività teorica e nel limite del 30% del totale delle ore di teoria previste;
- la sperimentazione del sistema duale attraverso periodi di applicazione pratica ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale deve rispettare le seguenti indicazioni:

**Tabella 5 – Sperimentazione sistema duale<sup>40</sup>**

Annualità	N. ore/Annualità	N. ore IFS (alternative apprendistato/AFL)	N. ore Apprendistato <sup>41</sup> (alternative AFL) <sup>42</sup>	N. ore AFL (alternative apprendistato) <sup>43</sup>	N. ore totali duale
I	990	400	400	400	400

<sup>39</sup> I percorsi sono finalizzati al conseguimento della Qualifica professionale di Operatore, 3° livello EQF, ex art. 17, comma 1, lettera a), del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226

<sup>41</sup> in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 Il comma lettera a) del D.lgs. 81/2015. Come previsto dal comma 2 dell'art. 42 del d.lgs. 81/2015 "Il contratto di apprendistato ha una durata minima non inferiore a sei mesi...".

<sup>42</sup> O alternative IFS (per la prima annualità).

<sup>43</sup> O alternative IFS (per la prima annualità)

II	990		500	500	<b>500</b>
III	990		600	600	<b>600</b>
<i>Totale ore</i>	<i>2970</i>	<i>Totale ore in sperimentazione del duale</i>			<b>1500</b>

Le ore complessive (2.970 ore) dei percorsi leFP potranno essere incrementate (fino ad un massimo di ulteriori 100 ore) per attività di consolidamento delle conoscenze, di cui al precedente paragrafo 4.1.

L'IFS può essere attuata esclusivamente nella prima annualità e, se attuata, risulta propedeutica all'AFL o all'apprendistato delle annualità successive<sup>44</sup>.

L'IFS prevede la costituzione di un'azienda virtuale da parte dei destinatari e fa riferimento ad un'azienda reale, che rappresenta l'azienda tutor/madrina e il modello di riferimento per l'attività da simulare in merito alle attività d'impresa.

### Modalità di erogazione dell'IFS

La metodologia didattica dell'IFS utilizza il *problem solving*, il *learning by doing*, il *cooperative learning* ed il *role playing*, al fine di riprodurre un ambiente simulato per consentire ai destinatari di apprendere nuove competenze da un punto di vista organizzativo-operativo e nel contempo le conoscenze e abilità oggetto del percorso formativo specifico.

I destinatari che partecipano ad esperienze di IFS possono acquisire competenze di tipo tecnico-professionale (correlate al percorso specifico); trasversali (*soft skills*), che riguardano l'area socio-culturale, organizzativa e operativa, la capacità di lavorare in gruppo (*team working*), di assumersi responsabilità, spirito di iniziativa e leadership, delega e razionalizzazione del lavoro etc; linguistiche, afferenti alle abilità di comunicazione in funzione del contesto e degli obiettivi da raggiungere.

Nell'ambito del presente Avviso, l'Impresa Formativa Simulata è prevista per destinatari a partire dai 15 anni d'età e dovrà pertanto essere realizzata con modalità adeguate alla composizione dell'aula in uscita dalla selezione, sia con riferimento all'età che alle peculiarità dei destinatari individuati. Dovranno pertanto essere individuate metodologie non eccessivamente complesse ma innovative ed interattive, vocate al *gaming* e *gamification in e-learning* per coinvolgere e stimolare l'interesse dei destinatari (es. *business game* e *serious game*) al fine di garantire il successo dell'IFS e dell'intero percorso formativo.

Durante la prima annualità, dovranno essere realizzate 400 ore in una delle modalità di sperimentazione del duale - IFS, formazione in apprendistato, Alternanza Formazione Lavoro - con motivazione della scelta effettuata.

Sarà possibile attivare contratti di apprendistato per la qualifica già dal primo anno.

Nella seconda annualità, dovranno essere realizzate 500 ore in AFL o in formazione interna all'azienda presso cui il destinatario iscritto al percorso formativo sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), del D.lgs. 81/2015.

Nella terza annualità, dovranno essere previste 600 ore di formazione in AFL o in formazione interna all'azienda presso cui il destinatario iscritto al percorso formativo sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), del D.lgs. 81/2015.

### **Le modalità di gestione delle attività di alternanza formazione-lavoro e apprendistato sono descritte nelle Linee Guida per la gestione e la rendicontazione delle Operazioni.**

La definizione del monte ore da dedicare alla formazione culturale ed alla formazione tecnico-professionale deve basarsi, rispettivamente, sugli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del percorso triennale di istruzione e formazione professionale previsti dall'Allegato 4 dell'Accordo in Conferenza Stato

<sup>43</sup> O alternative IFS (per la prima annualità)

<sup>44</sup> Nella prima annualità, le 400 ore in sperimentazione del sistema duale possono essere IFS o AFL o apprendistato.

Regioni del 27 luglio 2011 e ss.mm.ii. e sugli standard di competenze della figura specifica (declinati in abilità e conoscenze) previsti nel Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale dell'Allegato 3 all'Accordo del 27 luglio 2011 e ss.mm.ii.

I percorsi formativi dovranno essere erogati secondo quanto definito dalla normativa vigente anche con riferimento al "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" (decreto 24 maggio 2018, n. 92, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 27 luglio 2018).

La progettazione didattica dei percorsi formativi che riceveranno il numero minimo di iscrizioni ai sensi del sub articolo 5.1 del presente Avviso sarà definita congiuntamente tra Beneficiario e RdS, in una apposita fase di negoziazione (*fine tuning*) successiva alla presentazione dei DCT, nel rispetto dell'art. 4 "Standard formativi per i percorsi triennali leFP" dell'Accordo territoriale "Offerta sussidiaria dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP)" tra Regione Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale e Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), prot. 53376/326 del 3.12.2018.

La progettazione dovrà essere definita nell'ottica del perseguimento di livelli didattici e formativi maggiormente orientati alla qualità del servizio ed alla efficacia del processo di apprendimento per l'acquisizione di competenze di immediata spendibilità nel mercato del lavoro.

L'impresa assume un ruolo formativo di primo piano nell'ambito di una proposta progettuale unitaria che mira a far acquisire le competenze di base e professionalizzanti della qualifica professionale.

La disponibilità delle imprese per la sperimentazione del duale dovrà essere acquisita da parte dei Beneficiari, successivamente alla presentazione del DCT, attraverso le modalità che saranno definite dal RdS, fatta eccezione per le imprese che assumono apprendisti che sono parte dei raggruppamenti di cui all'art. 6 del presente Avviso.

In particolare:

- la disponibilità delle imprese che ospiteranno i destinatari in Alternanza Formazione Lavoro (AFL) e le relative Convenzioni potranno essere acquisite da parte dei Beneficiari anche successivamente all'avvio delle attività in aula, purché entro e non oltre il termine corrispondente al tetto massimo del 30% del monte ore complessivo di attività d'aula previste per i singoli percorsi, come disciplinato dalle Linee Guida per la gestione e la rendicontazione delle Operazioni; nel caso di attività in AFL già dalla prima annualità le Convenzioni dovranno essere definite almeno trenta giorni lavorativi prima dell'avvio dell'AFL;
- la disponibilità delle imprese per la sperimentazione dell'Impresa Formativa Simulata (IFS) e le relative Convenzioni potranno essere acquisite da parte dei Beneficiari anche successivamente alla stipula della Convenzione ma comunque entro dieci giorni lavorativi prima dell'avvio dell'IFS, come previsto nelle Linee Guida per la gestione e la rendicontazione delle Operazioni.

Nell'ipotesi di delega a terzi di parti dell'attività progettuale che riguardino apporti integrativi specialistici di cui le Agenzie formative proponenti non possano disporre in maniera diretta, si precisa che nella proposta progettuale dovranno essere specificate le motivazioni e il relativo ammontare, al fine di consentire la valutazione preliminare in sede di selezione. Per la disciplina di dettaglio relativa alla delega di attività a terzi si rinvia a quanto indicato nelle "Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione delle Operazioni" di cui all'art.15 del presente Avviso.

**Gli Istituti scolastici, accreditati in qualità di Agenzie formative, in possesso dei requisiti di cui agli artt. 6 e 7 del presente Avviso che intendono erogare i percorsi formativi devono attivare classi autonome leFP, ossia classi non integrate negli ordinari percorsi quinquennali. I percorsi attivati dalle Istituzioni scolastiche devono rispettare gli standard formativi e la regolamentazione regionale dei percorsi leFP, in coerenza con quanto previsto dalla DGR 44/15 del 5.9.2018, dall'Accordo territoriale con l'USR prot. n. 53376/326 del 3.12.2018, dal PAR Garanzia Giovani Fase II e dal presente Avviso.**

## 8.1 Proposte progettuali – DCT

Ciascuna proposta progettuale corrisponde ad un DCT. Ciascun DCT potrà contenere un solo percorso formativo.

Il Soggetto proponente che partecipa in forma singola-AFS (punto 1 dell'art. 6 del presente Avviso) potrà presentare una sola proposta progettuale (un solo percorso formativo vincolato, nella relativa area territoriale, tra quelli indicati nella tabella 1A dell'art. 2 del presente Avviso).

Il Soggetto proponente che partecipa in RT (punto 2 dell'art. 6 del presente Avviso) potrà presentare fino a due proposte progettuali (un percorso formativo vincolato, nella relativa area territoriale, tra quelli indicati nella tabella 1A dell'art. 2 del presente Avviso ed un ulteriore percorso formativo non vincolato, tra quelli indicati nella tabella 1B dell'art. 2 del presente Avviso).

Il Soggetto proponente che partecipa in RST (punto 3 dell'art. 6 del presente Avviso), potrà presentare fino a tre proposte progettuali (due percorsi formativi vincolati, nelle relative aree territoriali, tra quelli indicati nella tabella 1A dell'art. 2 del presente Avviso ed un ulteriore percorso formativo non vincolato, tra quelli indicati nella tabella 1B dell'art. 2 del presente Avviso). Ciò in ragione del valore aggiunto apportato dall'esperienza pregressa maturata dalle Agenzie formative accreditate in Sardegna, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del presente Avviso, senza il vincolo di dover partecipare all'Avviso in RT, nonché della maggior garanzia di buon esito dell'Operazione in termini di realizzazione delle attività proposte nel caso di abbandono da parte di un componente del RT.

**Ciascun percorso formativo dovrà essere rivolto ad un numero di destinatari pari a diciotto, in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Avviso.**

I percorsi formativi sono finalizzati al conseguimento della "Qualifica professionale" di cui all'offerta di Istruzione e Formazione Professionale del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali consultabile nell'[Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni](#)<sup>45</sup>.

In particolare, il lavoro inerente all'aggiornamento periodico degli standard minimi formativi delle qualifiche relativi alle figure ricomprese nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, nonché le modalità di correlazione delle stesse all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni è attualmente in progress e viene svolto da un Gruppo Tecnico di regioni su mandato della IX<sup>a</sup> Commissione - Istruzione, lavoro, ricerca e innovazione<sup>46</sup>, l'organismo settoriale di rappresentanza e unificazione delle politiche regionali

<sup>45</sup>L'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni è l'esito di un lavoro di ricerca-intervento condotto dall'INAPP (ex Isfol) a partire dal 2013, a supporto del Gruppo Tecnico istituito dal MLPS ai sensi del D.l. 30 giugno 2015, art.9, comma 1, presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, la cui composizione è stata formalizzata con Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del MLPS del 30 maggio 2018, n.7 e comprende rappresentanti del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, della presidenza del Consiglio dei Ministri, Rappresentanti di ciascuna Regione e Provincia Autonoma di Trento e Bolzano, Rappresentanti dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), anche in qualità di Punto Nazionale di Coordinamento dell'EQF; Rappresentanti dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP); Rappresentanti di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo. L'ANPAL, l'INAPP e Tecnostruttura delle Regioni svolgono anche funzioni di supporto operativo e tecnico-scientifico al Gruppo, ciascuno per la parte di propria competenza

<sup>46</sup> La IX<sup>a</sup> Commissione comprende le materie: Istruzione, formazione professionale, politiche del lavoro, tutela e sicurezza del lavoro, università e ricerca scientifica, professioni. Il Coordinamento della IX<sup>a</sup> Commissione della Conferenza delle Regioni e Province autonome Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca è affidato alla Regione Toscana.

nelle materie specificate, nell'ambito delle funzioni di rappresentanza unitaria svolte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

**Le proposte progettuali relative ai percorsi triennali di cui al presente Avviso potranno riguardare le figure di "Operatore" di cui all'art. 2 del medesimo Avviso.**

Le proposte progettuali dovranno essere formulate nel rispetto dei livelli essenziali definiti nel D.lgs. 226/2005 e degli standard delle competenze di base e delle competenze tecnico-professionali previsti dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale.

## **8.2. Offerta integrata dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale Garanzia Giovani-2B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi per il triennio 2019/2022**

L'Elenco dei percorsi formativi leFP 2019/2022 sarà costituito dai percorsi di cui all'art. 2 del presente Avviso che supereranno la fase di selezione delle proposte progettuali di cui al successivo art. 12 del presente Avviso e che avranno prenotato il budget. In seguito alla selezione sarà approvato l'**Elenco provvisorio** delle proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire la finestra per la presentazione delle domande di partecipazione telematica da parte dei destinatari. L'inserimento nel suddetto Elenco, approvato con determinazione del Direttore del Servizio e pubblicato secondo quanto previsto nel successivo art. 17 del medesimo Avviso, non darà luogo ad alcun diritto al finanziamento.

I percorsi che per primi raggiungeranno i quattordici destinatari saranno inseriti nell'**Elenco definitivo** dei percorsi finanziabili, approvato con determinazione del Direttore del Servizio e pubblicato secondo quanto previsto nel successivo art. 17 del presente Avviso. **La pubblicazione della determinazione di approvazione dell'Elenco definitivo costituisce comunicazione formale dell'esito della procedura per tutti i soggetti interessati**; chi ne avesse interesse, potrà proporre ricorso ai sensi della normativa vigente e secondo quanto previsto dall'art. 21 del presente Avviso.

A partire dalla data di pubblicazione dell'Elenco definitivo dei percorsi formativi, i Soggetti proponenti, futuri Beneficiari, dovranno presentare la progettazione didattica (*fine tuning*), secondo i modelli che saranno resi disponibili dall'Amministrazione regionale successivamente alla pubblicazione dell'Elenco o secondo diverse modalità comunicate dal RdS.

La presentazione della progettazione didattica di massima dovrà avvenire entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della determinazione di approvazione dell'Elenco definitivo dei percorsi formativi per il triennio 2019/2022.

## **8.3. "Fine tuning" della progettazione didattica**

Il *fine tuning* rappresenta il processo di definizione congiunta dei contenuti dei percorsi formativi che sarà avviato e coordinato dal RdS per garantire l'omogeneità dei medesimi su tutto il territorio regionale.

I percorsi formativi di cui al presente Avviso daranno ai destinatari la possibilità di acquisire conoscenze e sviluppare competenze di cui alle figure professionali di riferimento attraverso una parte di insegnamento in aula ed una parte di sperimentazione del duale, Impresa Formativa Simulata e/o esperienza reale nell'impresa a contatto diretto col mondo del lavoro, attraverso l'apprendistato per la qualifica professionale/l'Alternanza Formazione Lavoro (AFL).

Nella fase di progettazione didattica, i Soggetti individuati a seguito della procedura di selezione delle proposte progettuali di cui all'art. 12 del presente Avviso, i cui percorsi formativi abbiano ricevuto il numero minimo di iscrizioni/preferenze previste dall'art. 5.1 del medesimo Avviso, dovranno negoziare con il RdS la progettazione didattica del singolo percorso, nel rispetto della normativa vigente, al fine di favorire la standardizzazione dei contenuti formativi a livello regionale per il Sistema di leFP.

La negoziazione partirà dalle indicazioni generali di cui all'art. 8 del presente Avviso. L'articolazione dei percorsi formativi dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 dell'Accordo territoriale tra Regione Autonoma della Sardegna e USR<sup>47</sup>, ovvero:

“nel rispetto:

- dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al capo III del D.lgs. 226/2005, artt. 15 e ss.;
- del riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale di cui al D.lgs. 226/2005;
- degli standard formativi minimi delle competenze tecnico- professionali di cui al Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione – anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, pubblicato nella Gazz. Uff. 16 luglio 2010, n. 164, S.O.;
- degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche di cui al Decreto Interministeriale del 11 novembre 2011 di Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011, Passaggio nuovo ordinamento percorsi leFP, pubblicato nella Gazz. Uff. 21 dicembre 2011, n. 296, S.O. e di cui al Decreto Interministeriale del 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, pubblicato nella Gazz. Uff. 31 luglio 2012, n.177;
- della tabella di correlazione tra qualifiche e diplomi leFP e indirizzi dei percorsi dell'istruzione professionale, di cui all'allegato 4 dell'Intesa n. 249 del 21.12.2017 della Conferenza permanente Stato Regioni e Province Autonome, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.lgs. 61/2017.

Il succitato Accordo prevede inoltre che “I percorsi leFP, devono, anche al fine di garantire la diversa identità e la pari dignità degli stessi rispetto ai percorsi di istruzione professionale:

- prevedere attività di natura teorica di base e trasversale, di natura teorica professionalizzante, di natura pratica per l'acquisizione di competenze tecnico professionali, oltre ad attività di stage o altre modalità di realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro;
- prevedere uno o più moduli che riguardino le tematiche della qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale, pari opportunità e cittadinanza attiva, e, nel rispetto dei principi generali stabiliti dall'articolo 4 e dall'articolo 51 della Costituzione, della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, della Legge regionale n. 14 del 4 maggio 2018, prevedere misure educative e didattiche di supporto per garantire agli eventuali destinatari in situazione di disabilità o con diagnosi di DSA il diritto di fruire di assistenza e/o di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica;
- essere progettati per competenze, abilità e conoscenze, al fine di consentire ai giovani una maggior crescita personale ed il confronto con situazioni reali che agevolino la transizione e il futuro inserimento lavorativo. Nel rispetto della disciplina vigente e in particolare dei summenzionati accordi stipulati in Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome che forniscono le indicazioni in termini di contenuti formativi, le Istituzioni scolastiche per ciascuna annualità devono progettare i contenuti dei singoli moduli formativi relativi alle competenze culturali di base e trasversali e alle competenze tecnico-professionali da acquisire, indicando le competenze di riferimento e i risultati di apprendimento.

---

<sup>47</sup> “Standard formativi per i percorsi triennali leFP” dell'Accordo territoriale “Offerta sussidiaria dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP)” tra Regione Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale e Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), prot. 53376/326 del 3.12.2018.

Dalla negoziazione dovrà scaturire la programmazione didattica del percorso di Qualifica e dalla progettazione di dettaglio anche il piano personalizzato per ciascun destinatario iscritto tramite la procedura informatizzata di cui al sub articolo 5.1 del presente Avviso.

Il piano personalizzato, che comprende la parte in aula e l'eventuale parte laboratoriale/IFS e la parte di formazione in azienda (apprendistato/AFL), potrà essere oggetto di costante aggiornamento, in particolare con riferimento alla parte di sperimentazione aziendale, a seconda dell'avanzamento nell'acquisizione delle competenze da parte del singolo destinatario.

La definizione dei contenuti formativi attraverso il processo di *fine tuning* è finalizzata a consentire ai destinatari di ricevere le medesime opportunità formative.

Entro dieci giorni lavorativi dalla conclusione del *fine tuning* i soggetti individuati a seguito dell'approvazione dell'Elenco definitivo dovranno trasmettere gli adempimenti preliminari alla stipula della Convenzione di cui all'art. 13 del presente Avviso, nonché la progettazione didattica di dettaglio.

#### 8.4. Composizione del Gruppo di lavoro e relativi Profili professionali

La proposta progettuale dovrà riportare i profili professionali di tutti i componenti del Gruppo di Lavoro (GdL). Tali profili dovranno essere descritti nel DCT.

I profili dovranno essere caratterizzati dai seguenti elementi: codice profilo, ruolo, attività, impegno in ore e fascia professionale.

Il GdL proposto dovrà comprendere tutti i profili professionali necessari alla realizzazione dell'intero intervento, individuati esplicitamente nella seguente tabella riepilogativa, atti ad assicurare la realizzazione delle funzioni di governo (direzione, amministrazione e coordinamento), di processo (analisi, progettazione e valutazione) e di prodotto (docenza):

**Tabella 6 – Profili professionali**

Profili professionali	Funzioni
<b>Direttore</b>	Direzione e valutazione del progetto, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- supervisione e controllo delle attività previste dal progetto;</li> <li>- verifica periodica dei risultati;</li> <li>- responsabilità dell'attuazione del progetto</li> </ul>
<b>Coordinatore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento didattico;</li> <li>- Supporto alla Direzione, in special modo per la gestione dei rapporti con il personale docente</li> </ul>
<b>Addetto alla segreteria tecnico - organizzativa</b>	Supporto tecnico organizzativo per la corretta esecuzione dell'intervento finanziato
<b>Addetto al monitoraggio fisico-finanziario ed alla rendicontazione</b>	Supporto nelle attività di monitoraggio e rendicontazione
<b>Esperto attività formativa (docente)</b>	Erogazione dei contenuti formativi ai destinatari, entro i limiti delle ore di formazione previste nella proposta progettuale approvata dall'Amministrazione
<b>Tutor</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di assistenza didattica;</li> <li>- Collegamento tra docenti e partecipanti, sia in relazione ai contenuti formativi sia con riferimento agli aspetti di carattere organizzativo-logistico;</li> <li>- Tenuta dell'aula;</li> <li>- Assistenza all'allievo nella gestione dei rapporti con il tutor aziendale e per ogni eventuale problematica che dovesse insorgere nel corso dell'attività formativa svolta presso l'azienda;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccordo tra formazione in azienda e in aula;</li> <li>- Mediazione tra azienda e destinatario;</li> <li>- Supporto all'Agenzia formativa nella sistematizzazione teorica di quanto appreso dai destinatari in azienda</li> </ul>
<b>Esperto progettazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione del percorso formativo, in relazione alle competenze da acquisire;</li> <li>- Individuazione delle condizioni di fattibilità ottimali dal punto di vista dell'utenza e della sede operativa;</li> <li>- Calcolo delle risorse finanziarie</li> </ul>
<b>Tutor aziendale Apprendistato (Apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancare l'apprendista per trasmettere le competenze necessarie all'esercizio delle attività lavorative;</li> <li>- Favorire l'integrazione tra le iniziative formative esterne all'impresa e la formazione sul luogo di lavoro;</li> <li>- Collaborare con l'Agenzia formativa per valorizzare il percorso esterno di apprendimento in apprendistato;</li> <li>- Documentare le competenze acquisite dall'apprendista;</li> <li>- Operare in stretto contatto con il tutor formativo per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal "Piano formativo individuale" dell'apprendista</li> </ul>
<b>Tutor aziendale AFL (alternanza formazione lavoro)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancare il destinatario per trasmettere le competenze necessarie all'esercizio delle attività lavorative;</li> <li>- Favorire l'integrazione tra le iniziative formative esterne all'impresa e il periodo di applicazione pratica;</li> <li>- Collaborare con l'Agenzia formativa per valorizzare il percorso esterno di apprendimento in AFL;</li> <li>- Documentare le competenze acquisite dal destinatario;</li> <li>- Operare in stretto contatto con il tutor formativo per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla convenzione stipulata tra Agenzia Formativa e impresa</li> </ul>
<b>Consulente/Esperto (Esplicitare nel caso di Consulente/Esperti IFS)</b>	A titolo esemplificativo, consulenti coinvolti nella selezione dei destinatari, esperti nelle attività di valutazione, Coach, Counselor ecc.
<b>Altro (specificare)</b>	

**I nominativi dei componenti del GdL dovranno essere comunicati in fase di adempimenti preliminari di cui all'[art. 13](#) del presente Avviso; al medesimo profilo potranno essere associate più risorse umane (l'impegno in ore del singolo profilo è da intendersi complessivo per tutte le risorse umane ad esso riconducibili).**

**Non è previsto un numero minimo e/o massimo dei componenti del GdL, fermo restando che i profili professionali inseriti nel DCT rappresentano il GdL per la realizzazione dell'Operazione.**

### 8.5. Principi per la selezione dei destinatari

La selezione dei destinatari, descritta nelle Linee Guida per la gestione e la rendicontazione delle Operazioni di cui all'[art. 15](#) del presente Avviso, dovrà essere conforme ai principi di obiettività, trasparenza e *par condicio* ai sensi dell'attuale normativa.

### 8.6. Titoli e verifiche finali

I titoli, rilasciati ai destinatari che concluderanno positivamente i percorsi formativi leFP di cui al presente Avviso<sup>48</sup> e supereranno la verifica finale, sono validi su tutto il territorio comunitario con riferimento al

<sup>48</sup> Percorsi leFP realizzati dalle Agenzie formative e dalle Istituzioni Scolastiche accreditate, in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 6 e 7 del presente Avviso.

Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, disciplinato nei decreti interministeriali di recepimento degli accordi conclusi in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, inserito nel più ampio Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni di cui all'art. 8 del [decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13](#) - nell'ambito dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni, con referenziazione EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente) previsto dalla [Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2017](#). Le verifiche finali dovranno essere realizzate nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il singolo percorso formativo deve essere progettato con tutti i contenuti necessari per il conseguimento dell'attestato di qualifica di Operatore professionale, di livello EQF 3, come previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 relativo all'Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

L'attestato di qualifica è rilasciato al termine dei percorsi triennali leFP, a seguito del superamento dell'esame, dall'Amministrazione regionale competente ai sensi della normativa vigente. Si precisa che, ai sensi del "*Vademecum per la Gestione degli Stati*", ai destinatari, a partire dalla prima annualità del percorso leFP, verrà attribuito lo Stato T (in trattamento)<sup>49</sup> che sarà mantenuto fino alla data di espletamento degli esami per l'acquisizione della qualifica. Successivamente al destinatario sarà attribuito lo stato F (Fine percorso<sup>50</sup>).

L'esame è organizzato nel rispetto della disciplina regionale definita in attuazione dell'Accordo delle Regioni e Province Autonome del 20 febbraio 2014 avente per oggetto "Riferimenti ed elementi minimi per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP)", che verrà progressivamente aggiornata al fine di ricondurla al quadro normativo delineato dal D.lgs. n. 13/2013, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 44/15 del 5.9.2018.<sup>51</sup>

Il destinatario che dovesse interrompere la frequenza del percorso formativo prima del triennio, potrà ricevere un **Attestato di competenza** ai sensi dell'Accordo del 27 luglio 2011 e ss.mm.ii., dal quale si evincano tutte le conoscenze e le abilità acquisite dal destinatario e che potrà essere utilizzato per un successivo riconoscimento delle competenze nell'ambito del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in percorsi informali, formali e non formali nel rispetto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/9 del 30/06/2015 con la quale la Regione Sardegna, in qualità di soggetto titolare ai sensi del D.lgs. 16 gennaio 2013, n.13, definisce il Sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

## 8.7. Misure educative e didattiche di supporto

I Soggetti proponenti dovranno garantire agli eventuali destinatari con disabilità o con diagnosi di DSA adeguate misure di sostegno, supporto e assistenza per la proficua partecipazione al percorso formativo d'interesse, nel rispetto della normativa vigente, nelle fasi di selezione dei destinatari, di realizzazione dei percorsi formativi e di verifica finale.

In particolare, in conformità a quanto previsto dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) e ai sensi della Legge regionale 14 maggio 2018, n. 15 "Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)" per disturbi specifici dell'apprendimento

<sup>49</sup> T=Il giovane inizia la politica attiva. Lo stato T permane immutato in tutto il percorso fino alla fine della partecipazione, ovvero fino al manifestarsi di interruzioni anticipate.

<sup>50</sup> F: Il giovane, impegnato nel percorso, porta a compimento quanto stabilito con il servizio competente. Questa fase coincide con il termine dell'erogazione delle politiche attive previste nel percorso del giovane nell'ambito della Garanzia Giovani.

<sup>51</sup> Accordo territoriale RAS-USR, prot. 53376/326 del 3.12.2018.

(DSA) si intendono “*disturbi che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione per alcune attività della vita quotidiana dei soggetti che ne soffrono, con pregiudizio del loro diritto alle pari opportunità di sviluppo scolastico, sociale e lavorativo*”, ovvero disturbi quali la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia.

Ai sensi della succitata Legge, la Regione, al fine di adottare misure necessarie ad assicurare alle persone con DSA uguali opportunità di sviluppo delle capacità personali, psicologiche, culturali e sociali, promuove interventi specifici per consentire il successo scolastico-formativo e ridurre la dispersione scolastica, garantendo un apprendimento adeguato e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità dell'individuo, incrementare l'informazione e la comunicazione con le famiglie, ridurre i disagi relazionali ed emozionali ed evitare che la condizione di persona con DSA si trasformi in una situazione di disabilità con conseguenti limitazioni nelle attività quotidiane e con complicanze psicopatologiche e disadattive.

Con Delibera di Giunta Regionale del 06 novembre 2018, n. 54/20 “Piano regionale per la formazione degli operatori sanitari, scolastici e delle famiglie, di persone affette da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Legge regionale 14.05.2018, n. 15, Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), art. 6. Approvazione preliminare”, la Regione ha avviato le procedure per il perseguimento delle finalità di cui alla Legge regionale 14 maggio 2018, n. 15.

Nel caso in cui gli incaricati della didattica dovessero riscontrare casi dubbi di DSA non diagnosticati, i Beneficiari dovranno attivare le opportune azioni volte alla diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010<sup>52</sup>, trasmettendo tempestiva comunicazione all'Amministrazione regionale.

#### **Art. 9 - Modalità di presentazione dei Dossier di Candidatura Telematici (DCT)**

I Soggetti proponenti potranno presentare le proprie candidature per la realizzazione delle Operazioni di cui all'[art. 2](#) del presente Avviso, **esclusivamente per mezzo della procedura telematica disponibile nell'area riservata sul portale “Sardegna Lavoro”** (<http://www.sardegنالavoro.it/servizi-on-line>).

Gli utenti dovranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso e compilare tutte le sezioni previste per la presentazione delle proposte progettuali.

La procedura telematica prevede il caricamento del Dossier di Candidatura Telematico (DCT) attraverso la compilazione di interfacce appositamente predisposte e/o la compilazione extra-sistema e il successivo caricamento sul portale di tutti gli allegati di accompagnamento.

#### Composizione del DCT

Il DCT è costituito dalla seguente documentazione:

- **Allegato 1 - Domanda di candidatura (facsimile)**, compilata attraverso l'interfaccia online, generato automaticamente dalla procedura telematica a seguito della compilazione e del caricamento dell'**Allegato 1A – Proposta progettuale – Percorso formativo**, comprensivo del piano finanziario da compilare extra SIL.
- **Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** (Requisiti di partecipazione) relativa al possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 7 del presente Avviso, compilato extra-sistema;
- **Allegato 3 - Dichiarazione di impegno** a conformarsi, in caso di ammissione al finanziamento, alla disciplina prevista dall'art. 48 del d.lgs. 50/2016, compilato extra-sistema (*in caso di RT/RTS costituendo*);
- **Allegato 4 - Ulteriori informazioni progettuali**, comprensivo del cronoprogramma, compilato extra-sistema;
- Ricevuta del pagamento dell'imposta di bollo;

---

<sup>52</sup> Legge 8 ottobre 2010, n. 170, “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, pubblicata nella Gazz. Uff. del 18 ottobre 2010, n.244

- (se RT già costituito) atto costitutivo dello stesso e mandato con rappresentanza al soggetto capofila, con sottoscrizione autenticata, in conformità all'art. 48 del D.lgs. n.50/2016 (indicare l'eventuale denominazione). I rappresentanti legali dei componenti dell'RT devono dettagliare specificatamente le competenze, la quota finanziaria e il ruolo svolto da ciascun componente nell'ambito della realizzazione della proposta progettuale. **Si precisa che non sono previsti rimborsi per le aziende in caso di RT/RTS che ricorrano all'apprendistato.**
- eventuale scansione della procura speciale (nel caso di dichiarante "procuratore speciale").

Nella sezione dedicata alla Modulistica è inoltre presente il **Modello Informativa per il trattamento dei dati personali** - ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale per la protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation o GDPR) – oggetto di presa visione tra le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 previste nell'Allegato 2.

### 9.1. Modulistica allegata all'Avviso

L'Allegato 1, comprensivo dell'Allegato 1A, e gli altri Allegati potranno subire delle modifiche relative ai formati nella fase di sviluppo degli specifici applicativi per la compilazione diretta sul Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale (SIL). Essi rappresentano in ogni caso un valido supporto per la fase di preparazione dei Dossier di candidatura nelle more del perfezionamento della specifica procedura telematica nell'area riservata sul portale "Sardegna Lavoro".

L'Allegato 1A (allegato all'Allegato 1-Domanda di candidatura) sarà pubblicato esclusivamente in formato Excel per la compilazione e non nella sezione "Modulistica per la partecipazione all'Avviso" (Allegato B al presente Avviso). Con riferimento alla definizione del piano finanziario, in ciascun Allegato 1A, dovrà essere indicata dai soggetti proponenti nel foglio "leFP triennale GG 2B - piano finanziario" esclusivamente la tipologia di sede di svolgimento dell'attività d'aula per ogni percorso formativo, in quanto il calcolo delle componenti di costo e dei totali è effettuata automaticamente attraverso le formule presenti nel file.

**I Soggetti proponenti dovranno allegare la Ricevuta del pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta, l'Atto costitutivo nel caso di RT già costituito e l'eventuale procura speciale.**

### 9.2. Firma digitale e caricamento a sistema dei documenti firmati

**Tutti i documenti, sia quelli compilati tramite l'interfaccia online sia quelli generati extra sistema, dovranno essere firmati digitalmente** dal rappresentante legale del Soggetto proponente; nell'ipotesi di costituendo Raggruppamento Temporaneo (RT o RST), tutti i Soggetti componenti dovranno sottoscrivere digitalmente la documentazione.

Una volta effettuata la procedura di compilazione *on line*, i documenti saranno generati automaticamente dal sistema in formato pdf; ciascun documento in formato pdf dovrà essere salvato in locale, firmato digitalmente dal/i rappresentante/i legale/i dell'/e Agenzia/e formativa/e e caricato a sistema nella sezione dedicata del SIL Sardegna assieme agli altri documenti compilati extra sistema e firmati digitalmente, in conformità a quanto previsto dalla Tabella a seguire:

**Tabella 7 - Riepilogo presentazione DCT**

Modalità di partecipazione	DCT	Firma digitale
Partecipazione in forma singola (AFS)	Allegato 1 e Allegato 1A	Rappresentante legale/procuratore AFS
	Allegato 2	Rappresentante legale/procuratore AFS e del Soggetto delegato (se presente)
	Allegato 4	Rappresentante legale/procuratore AFS
	Ricevuta bollo (se soggetti non esenti)	

	Procura/e (se presente/i)	
Partecipazione in RT/RST	Allegato 1 e Allegato 1A	Rappresentante legale/procuratore mandataria dell'RT/RST (se costituito); Rappresentanti legali di tutti i componenti del RT/RST (se costituendo).
	Allegato 2	Rappresentanti legali/procuratore di tutti i componenti del RT/RST e del Soggetto delegato (se presente)
	Allegato 3	Rappresentanti legali di tutti i componenti del RT/RST
	Allegato 4	Rappresentante legale/procuratore mandataria dell'RT/RST (se costituito); Rappresentanti legali/procuratore di tutti i componenti del RT/RST (se costituendo).
	Ricevuta bollo (se soggetti non esenti)	
	Atto costitutivo	Se RT/RST costituito
	Procura/e (se presente/i)	

L'obbligo di sottoscrizione autografa si intende assolto apponendo alla documentazione richiesta la firma digitale (nel caso di firma del procuratore, dovrà essere caricata anche la scansione della procura).

I documenti sottoscritti mediante firma digitale costituiscono copia originale ad ogni effetto di legge ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e devono essere trasmessi all'Amministrazione esclusivamente per via telematica.

La procedura online deve essere completata in tutte le sue parti e la compilazione deve avvenire in lingua italiana.

Il DCT acquisito a sistema dovrà essere corredato di tutta la documentazione sopra specificata correttamente caricata nelle apposite sezioni della piattaforma telematica (es. in caso di RT già costituito, caricamento sulla piattaforma della scansione dell'atto costitutivo).

**Per ogni singola proposta progettuale, corrispondente ad un percorso formativo, dovrà essere presentato uno specifico Dossier di Candidatura Telematico (DCT).**

Ai fini della verifica del rispetto dei termini previsti, farà fede esclusivamente l'orario e la data di acquisizione sul SIL dell'intero Dossier di Candidatura Telematico.

I DCT non inviati entro i termini previsti dall'art. 10 del presente Avviso non potranno più essere trasmessi.

#### Imposta di bollo

L'imposta di bollo, pari a € 16,00, dovrà essere assolta con modalità telematica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il soggetto proponente, all'atto di partecipazione all'Avviso, dovrà fornire prova dell'avvenuto assolvimento, allegando a sistema la relativa Ricevuta di pagamento.

**I soggetti proponenti esenti dal pagamento dell'imposta di bollo potranno specificare nella domanda di candidatura (Allegato 1) se sono esenti ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.lgs. del 04.12.1997, n. 460, o sulla base di altri riferimenti normativi.**

#### **Art. 10 - Termini per la presentazione dei Dossier di Candidatura Telematici (DCT)**

**I DCT dovranno essere presentati, esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata di cui al precedente articolo a partire dalle ore 9.00 del giorno 10.04.2020 ed entro le ore 9:00 del giorno 04.05.2020.**

I dossier, correttamente inviati nell'intervallo temporale sopra definito, potranno eventualmente essere annullati solo entro il termine di chiusura del periodo. In nessun caso il dossier annullato potrà essere considerato valido per le fasi di verifica di ammissibilità e di attuazione dell'Avviso.

## **Art. 11 - Verifica di ammissibilità dei Dossier di Candidatura Telematici (DCT) e cause di esclusione**

A seguito del ricevimento da parte del sistema informatico, per posta elettronica certificata, della ricevuta di acquisizione al SIL Sardegna dei singoli DCT, l'Amministrazione regionale procederà alla registrazione degli stessi nel Sistema informativo di base dell'Amministrazione regionale con l'attribuzione di un numero di protocollo in entrata.

Per l'espletamento delle attività amministrative necessarie per la verifica di ammissibilità di ciascun DCT, ovvero di tutta la documentazione prevista nell'[art. 9](#) del presente Avviso, il Responsabile di Scheda si avvarrà, di norma, del personale assegnato al Settore "Banche dati, controlli e valutazioni".

Il RdS potrà valutare, in caso di necessità, il coinvolgimento di altre risorse umane interne al Servizio o di esperti esterni per assicurare la chiusura dei procedimenti amministrativi entro i termini programmati. Le attività di cui al presente articolo si concluderanno entro tre giorni lavorativi dalla chiusura dei termini per la presentazione dei DCT.

I singoli Dossier di Candidatura Telematici saranno considerati ammissibili se:

- presentati da soggetti in possesso dei requisiti e delle caratteristiche di cui agli artt. 6 e 7 del presente Avviso;
- correttamente compilati, sottoscritti, corredati dei documenti richiesti ed inviati per mezzo della procedura telematica disponibile sul portale "Sardegna Lavoro", secondo le modalità indicate nell'art. 9 del presente Avviso.

Saranno dichiarati non ammissibili e, pertanto, esclusi dalla successiva fase di selezione delle proposte progettuali di cui al successivo [art. 12](#) del presente Avviso, i Dossier di Candidatura Telematici per i quali si rilevi la presenza di una o più delle seguenti cause di esclusione:

- la partecipazione della medesima Agenzia formativa a più RT o RST;
- la partecipazione della stessa Agenzia formativa in forma singola e in RT o RST;
- la presentazione di candidature da parte di soggetti privi dei requisiti soggettivi richiesti nell'[art. 7](#) del presente Avviso;
- la presentazione di più di un DCT nel caso di partecipazione da parte di Agenzia formativa singola (AFS);
- la presentazione di oltre due DCT nel caso di RT di cui al punto 2 dell'art. 6 del presente Avviso (uno dei quali vincolato);
- la presentazione di oltre tre DCT nel caso di partecipazione in RST di cui al punto sub. 3 dell'art. 6 del presente Avviso (due dei quali vincolati);
- la partecipazione in RT di aziende operanti in un settore produttivo non coerente con il percorso formativo;
- la presentazione di candidature con modalità differenti da quelle specificate al precedente art. 9 del presente Avviso;
- la mancata sottoscrizione dei documenti che compongono il Dossier di Candidatura Telematico con le modalità previste nell'[art. 9](#) del presente Avviso.

L'Amministrazione regionale potrà chiedere l'integrazione o il completamento dei contenuti dei documenti richiesti ed eventuali chiarimenti. Il RdS assegnerà al concorrente un termine, non superiore a 1 giorno lavorativo, per l'integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, il concorrente sarà escluso dalla procedura selettiva.

**Al fine di tutelare la par condicio tra i concorrenti, la procedura di soccorso istruttorio di cui sopra non si applica all'Allegato 1 (comprensivo di Allegato 1A) e all'Allegato 4 "Ulteriori informazioni progettuali".**

### Art. 12 - Selezione delle proposte progettuali

La selezione delle proposte progettuali che costituiranno gli elenchi dei percorsi formativi ai quali i destinatari potranno inoltrare la DPT, sarà affidata ad una Commissione, nominata con determinazione del Direttore del Servizio Politiche Attive, dirigente Responsabile di Scheda (RdS), composta da funzionari regionali con adeguata esperienza e presieduta da un dirigente dell'Amministrazione regionale. Nel caso di indisponibilità di figure dirigenziali, la Commissione potrà essere presieduta da un funzionario regionale. Il numero dei componenti della Commissione potrà variare da tre a cinque componenti.

La Commissione procederà alla selezione delle proposte progettuali in base ai macro-criteri definiti in conformità a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PON IOG vigente, specificati nella tabella che segue:

**Tabella 8 – Criteri di selezione**

Macro criterio di selezione	Punteggio massimo	Criterio di selezione	Punteggio massimo	Sub criterio di selezione	Punteggio massimo (Wi)
1 Qualità e coerenza progettuale	59	1.1 Ubicazione della sede formativa	6	1.1.1 Ubicazione della sede nelle isole minori <sup>53</sup>	4
				1.1.2 Ubicazione della sede in un Comune a rischio di scomparsa secondo l'indicatore di disagio di accesso ai servizi (DAS) <sup>54</sup>	2
		1.2 Destinatari	8	1.2.1 Adeguatezza delle modalità e dei criteri di selezione, orientamento e motivazione dei destinatari	8
		1.3 Articolazione della proposta progettuale	9	1.3.1 Adeguatezza dell'articolazione della proposta progettuale	6
				1.3.2 Chiarezza espositiva	3
		1.4 Cronoprogramma	5	1.4.1 Adeguatezza del cronoprogramma rispetto alle attività	5
		1.5	17	1.5.1 Adeguatezza delle metodologie	6

<sup>53</sup> La Maddalena, Sant'Antioco, San Pietro.

<sup>54</sup> Cfr. Tabella 7 del documento Comuni in estinzione. Gli scenari dello spopolamento in Sardegna. Progetto IDMS 2013.

Macro criterio di selezione	Punteggio massimo	Criterio di selezione	Punteggio massimo	Sub criterio di selezione	Punteggio massimo (Wi)		
		Metodologie relative ai percorsi proposti			individuate delle attività in aula (compresa l'IFS) rispetto ai risultati attesi		
				1.5.2	Adeguatezza delle metodologie delle attività da svolgere durante la formazione in azienda rispetto alle finalità del percorso	6	
				1.5.3	Rispondenza dell'organizzazione aziendale agli obiettivi e alle finalità del percorso	5	
		1.6	Disponibilità sede	2	1.6.1	Immediata disponibilità di sede formativa accreditata per la Macro-tipologia A	2
		1.7	Monitoraggio	4	1.7.1	Adeguatezza delle modalità di monitoraggio delle attività d'aula (compresa l'IFS): obiettivi, modalità attuative e strumenti	2
					1.7.2	Adeguatezza delle modalità di monitoraggio delle attività di formazione in azienda: obiettivi, modalità attuative e strumenti	2
		1.8	Valutazione	4	1.8.1	Adeguatezza delle modalità di valutazione delle attività d'aula (compresa l'IFS): obiettivi, modalità attuative e strumenti	2
					1.8.2	Adeguatezza delle modalità di valutazione delle attività di formazione in azienda: obiettivi, modalità attuative e strumenti	2
		1.9	Caratteristiche dei proponenti	4	1.9.1	RST composto da almeno due agenzie accreditate per la Macro-tipologia A, senza il vincolo di dover partecipare	4

Macro criterio di selezione	Punteggio massimo		Criterio di selezione	Punteggio massimo		Sub criterio di selezione	Punteggio massimo (Wi)
						all'Avviso in raggruppamento	
<b>2. Innovazione/efficacia/sostenibilità/trasferibilità</b>	8	2.1	Innovazione	8		2.1.1 Grado di innovazione con riferimento alla strategia e all'approccio complessivi della proposta progettuale	3
						2.1.2 Grado di innovazione delle metodologie relative all'integrazione tra le attività svolte in aula (compresa l'IFS) e quelle svolte in azienda	5
<b>3. Coerenza con le finalità della priorità di riferimento del PON</b>	8	3.1	Pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne	6		3.1.1 Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità dell'Avviso (modalità individuate per promuovere la non discriminazione e la parità tra uomini e donne)	1
						3.1.2 Adeguatezza degli elementi di flessibilità nell'erogazione del percorso, volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di formazione	2
						3.1.3 Adeguatezza degli elementi che favoriscano condizioni paritarie nella partecipazione a tutti i potenziali destinatari, con particolare attenzione ai destinatari con disabilità fisica, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES)	3
		3.2	Riduzione della dispersione scolastica e formativa	2	3.2.1 Rispondenza delle attività proposte agli obiettivi di riduzione e prevenzione dell'abbandono	2	

Macro criterio di selezione	Punteggio massimo	Criterio di selezione	Punteggio massimo	Sub criterio di selezione	Punteggio massimo (Wi)
				scolastico e ricadute previste nel territorio regionale di riferimento	
<b>4. Qualità delle risorse</b>	25	4.1 Risorse umane	13	4.1.1 Adeguatezza dei profili professionali degli incaricati delle attività didattiche, dei tutor, <i>coach</i> e <i>counselor</i> del percorso formativo (esperienza, competenza e ruolo svolto) in relazione agli obiettivi e ai destinatari delle proposte progettuali, anche con riferimento alle attività di IFS	5
				4.1.2 Adeguatezza dei profili professionali degli incaricati delle attività di raccordo con le imprese e di tutoraggio dei percorsi di AFL e di apprendistato in relazione agli obiettivi di inserimento in azienda	8
		4.2 Risorse logistiche	6	4.2.1 Adeguatezza delle strutture disponibili presso la sede formativa (aule, laboratori, struttura di accoglienza, disponibilità di spazi per l'attività pratica e di IFS, etc.)	3
				4.2.2 Adeguatezza delle strutture disponibili presso le sedi delle imprese indicate per le attività di sperimentazione del duale	3
		4.3 Risorse strumentali	6	4.3.1 Adeguatezza degli strumenti disponibili presso la sede formativa (strumentazione informatica, materiale didattico, strumenti a supporto dei destinatari in	3

Macro criterio di selezione	Punteggio massimo	Criterio di selezione	Punteggio massimo	Sub criterio di selezione	Punteggio massimo (Wi)
				situazione di disabilità o con diagnosi di DSA, etc.) per lo svolgimento delle attività d'aula (compresa l'IFS)	
				4.3.2 Adeguatezza degli strumenti utili allo svolgimento delle attività di AFL o per l'apprendistato	3
Totale					100

Il punteggio complessivo per ciascun Lotto ( $P_{tot}$ ), sarà determinato dalla sommatoria di ciascun punteggio massimo  $W_i$  per i relativi coefficienti medi  $\bar{V}_i$ , come riassunto in tale formula:

$$P_{tot} = \sum_{i=1}^n [W_i * \bar{V}_i], \quad i=1, \dots, n, \quad \text{dove } \bar{V}_i = \sum_{c=1}^T \left[ \frac{V_{ci}}{T} \right], \quad c=1, \dots, T$$

dove,

$P_{tot}$ : punteggio di valutazione dell'offerta;

n: numero totale dei sub-criteri di selezione;

$\sum_i^n (. .)$ : sommatoria dei diversi punteggi risultanti per ogni sub-criterio di selezione;

$W_i$ : punteggio massimo previsto per il sub-criterio  $i$  che varia da 1 ad  $n$ ;

$\bar{V}_i = \sum_{c=1}^T \frac{V_{ci}}{T}$ : coefficiente medio del valore  $V_c$  attribuito dai singoli commissari ( $c$ ) a ciascun sub-criterio  $i$  utilizzando la seguente scala di valutazione:

Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Scarso	Non adeguato o non applicabile
1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0

$T$  = tot. Membri della commissione.

**La singola proposta progettuale sarà considerata ammissibile a finanziamento al raggiungimento della soglia minima di punteggio di 60/100.**

I lavori della Commissione si concluderanno entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione delle attività di cui all'articolo precedente, con la consegna al RdS (Direttore del Servizio Politiche Attive) dell'i verbale/i e delle proposte di elenco provvisorio delle proposte progettuali per ciascun profilo professionale/area territoriale di cui alla Tabella 1 dell'art. 2 del presente Avviso.

**Le proposte progettuali con un punteggio minimo di 60/100 costituiranno l'elenco provvisorio dell'offerta formativa.**

L'approvazione dei lavori della Commissione e delle proposte di elenco provvisorio avverrà con determinazione del Direttore del Servizio Politiche Attive, che sarà pubblicata secondo le modalità di cui all'art. 17 del presente Avviso.

## **L'elenco provvisorio delle proposte progettuali non determina alcuna priorità ai fini della concessione del finanziamento.**

Per tali proposte si aprirà la finestra per la presentazione delle DPT da parte dei destinatari del presente Avviso.

**Per ciascun profilo professionale/area territoriale sarà finanziato il percorso formativo che per primo raggiungerà i quattordici iscritti tramite DPT.** Con riferimento ai profili professionali per i quali è prevista l'attivazione di due percorsi formativi saranno finanziati i primi due percorsi che raggiungeranno un numero di iscritti pari a quattordici. Il punteggio riportato da ciascuna proposta progettuale ha la sola funzione di orientare i destinatari nella scelta del percorso e del beneficiario. Il suddetto punteggio sarà visibile al momento della presentazione della DPT.

### **Art. 13 - Concessione del finanziamento**

In conformità alle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PON IOG<sup>55</sup> Sardegna 2014/2020, l'atto di concessione del finanziamento, per ciascuna "Operazione" ammissibile a finanziamento a seguito di pubblicazione nell'Elenco definitivo dei percorsi formativi di cui all'art. 8.2 del presente Avviso e entro i limiti della dotazione finanziaria di cui all'articolo 4 del medesimo Avviso, è rappresentato da una specifica Convenzione che sarà stipulata tra il RdS e la singola Agenzia formativa, o, nel caso di RT/RST, l'Agenzia formativa mandataria/capofila.

#### Adempimenti preliminari alla stipula dell'atto di concessione del finanziamento (Convenzione)

La stipula della Convenzione è subordinata al corretto espletamento da parte dell'Agenzia formativa degli **adempimenti preliminari** di seguito descritti:

- presentazione progettazione didattica di dettaglio;
- trasmissione della richiesta di accreditamento delle sedi, secondo le procedure previste dal sistema di accreditamento regionale;
- trasmissione degli estremi identificativi del conto corrente bancario dedicato unicamente agli interventi progettuali, che il beneficiario si impegna ad utilizzare, con contestuale indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul medesimo conto; agli organismi pubblici (es. istituti scolastici) si applica la normativa sui conti di tesoreria;
- nel caso di RT/RST non ancora costituito al momento della candidatura, trasmissione atto costitutivo dello stesso e mandato con rappresentanza al soggetto capofila, con sottoscrizione autenticata, in conformità all'art. 48 del d.lgs. n. 50/2016 (indicare l'eventuale denominazione). I rappresentanti legali dei componenti del RT/RST devono dettagliare specificatamente le competenze, la quota finanziaria e il ruolo svolto da ciascun componente nell'ambito della realizzazione della proposta progettuale: questi dati devono necessariamente coincidere con i dati inseriti nella domanda di finanziamento e nella documentazione presentata in fase di candidatura nel DCT; nella fase antecedente la costituzione del RT/RST è possibile variare le quote precedentemente indicate, previa richiesta motivata e autorizzazione del Direttore del Servizio Politiche Attive ;
- trasmissione elenco nominativo di tutti i componenti del Gruppo di Lavoro indicato dal proponente in sede di candidatura, compresi gli eventuali supplenti; al medesimo profilo potranno essere associate più risorse umane (l'impegno in ore del singolo profilo è da intendersi complessivo per tutte le risorse umane ad esso riconducibili); i nominativi indicati devono possedere i requisiti corrispondenti ai profili professionali inseriti

---

<sup>55</sup> Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PON IOG Organismo Intermedio Regione Sardegna vigente.

nella proposta progettuale e nell'elenco deve essere inserito il riferimento all'identificativo del profilo indicato nell'Allegato 1A dell'Allegato 1;

- eventuale trasmissione accordo di delega, nel rispetto di quanto previsto nelle Linee Guida per la gestione e la rendicontazione delle Operazioni di cui all'art. 15 del presente Avviso.

Il RdS potrà richiedere al beneficiario la trasmissione di un cronoprogramma analitico aggiornato con riferimento a tutte le attività previste nella proposta progettuale ammessa a finanziamento e la trasmissione di un cronoprogramma finanziario che riporti le previsioni relative ai flussi finanziari attesi nel corso dell'attuazione dell'operazione.

Tutta la documentazione preliminare richiesta per la stipula della Convenzione dovrà essere trasmessa unicamente tramite SIL o mediante diverse modalità che saranno indicate dal RdS.

Verificata la documentazione e richiesta l'informazione antimafia e il DURC, il RdS invita alla sottoscrizione della Convenzione il rappresentante legale del soggetto proponente (Beneficiario), o altra persona all'uopo designata purché in possesso dei poteri di rappresentanza anche per effetto di specifica procura notarile.

#### **Art. 14 – Delega**

Il Beneficiario potrà delegare a terzi parti dell'attività progettuale, nel rispetto delle previsioni e dei limiti stabiliti dal Vademecum per l'operatore POR Sardegna FSE 2014-2020 – Versione 1.0. Per la disciplina di dettaglio relativa alla delega di attività a terzi si rinvia a quanto indicato nelle "Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione delle Operazioni" di cui all'art.15 del presente Avviso.

#### **Art. 15 - Linee Guida e Circolari per la gestione e la rendicontazione delle operazioni**

Tutte le disposizioni relative alla corretta gestione delle operazioni a partire dal momento della stipula della Convenzione, alle attività di monitoraggio e controllo delle fasi di realizzazione delle attività progettuali previste nelle Operazioni ammesse a finanziamento, alla rendicontazione delle medesime Operazioni, alle erogazioni del finanziamento a titolo di anticipazione, intermedie e a saldo, sono contenute nel documento "Linee Guida per la gestione e rendicontazione delle operazioni" di cui all'Allegato A al presente Avviso, nel rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese sostenute a valere sul PON IOG – FASE 2 disponibili nella sezione dedicata al Programma Garanzia Giovani del SIL Sardegna. Eventuali ulteriori indicazioni di dettaglio saranno rese disponibili attraverso Circolari in seguito alla pubblicazione del presente Avviso.

#### **Art. 16 - Controlli sulle dichiarazioni e sui CV**

Il Servizio Politiche Attive effettuerà idonei controlli, a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000, accertate anche successivamente all'avvio delle attività, il RdS procederà alla revoca del finanziamento e il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci.

I controlli, a campione, riguarderanno anche i CV dei componenti del gruppo di lavoro.

I CV dei componenti del gruppo di lavoro oggetto di controllo dovranno essere forniti dal Beneficiario a semplice richiesta da parte delle persone incaricate del controllo. Da tali CV, redatti in formato EUROPASS, opportunamente sottoscritti dal professionista e corredati del relativo documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, dovranno chiaramente risultare le qualifiche e le esperienze professionali maturate, che dovranno corrispondere a quanto indicato dal beneficiario, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del presente Avviso.

## Art. 17 – Informazione e Pubblicità

Il presente Avviso pubblico e i relativi allegati saranno pubblicati sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro), e sul portale Sardegna Lavoro ([www.sardegna lavoro.it](http://www.sardegna lavoro.it)), nella apposita sezione Garanzia Giovani. Il presente Avviso sarà pubblicato entro dieci giorni dal rilascio del parere di conformità da parte dell'Autorità di Gestione – ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro).

Della pubblicazione del presente avviso sarà data, inoltre, comunicazione a tutti gli iscritti nell'Elenco regionale delle Agenzie accreditate presso la Regione Sardegna per la macrotipologia A.

I provvedimenti adottati relativi alla pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati, sul BURAS, sul sito internet della Regione Sardegna, [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro), e sul portale Sardegna Lavoro ([www.sardegna lavoro.it](http://www.sardegna lavoro.it)), nella apposita sezione Garanzia Giovani.

Gli ulteriori atti posti in essere in attuazione dell'Avviso saranno pubblicati sul portale Sardegna Lavoro ([www.sardegna lavoro.it](http://www.sardegna lavoro.it)), sezione Garanzia Giovani.

La pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) costituisce notifica di esito della procedura per tutte le Agenzie formative interessate.

## Art. 18 - Responsabile del procedimento

Per il presente Avviso, il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Politiche Attive.

## Art. 19 - Informazioni, contatti e richieste di chiarimenti

Quesiti di carattere generale<sup>56</sup> attinenti alle disposizioni del presente Avviso potranno essere presentati esclusivamente mediante e-mail all'indirizzo [lav.politicheattive@regione.sardegna.it](mailto:lav.politicheattive@regione.sardegna.it) e in copia conoscenza all'indirizzo [rosas@regione.sardegna.it](mailto:rosas@regione.sardegna.it).

Alle richieste di chiarimento sarà dato riscontro in forma anonima a mezzo pubblicazione sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito [www.sardegna lavoro.it](http://www.sardegna lavoro.it), nella sezione relativa all'Avviso pubblico, al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti.

**Saranno fornite risposte esclusivamente alle richieste di chiarimento che contengano nell'oggetto la denominazione dell'Avviso specifico, pervenute almeno tre giorni lavorativi prima della chiusura del termine di presentazione dei DCT.**

Per eventuali richieste di chiarimento in merito ai nuovi servizi "on line" relativi al presente Avviso è possibile, inoltre, contattare il Servizio di Supporto del SIL Sardegna:

- attraverso e-mail all'indirizzo [supporto@sardegna lavoro.it](mailto:supporto@sardegna lavoro.it)
- tramite form web "Richiesta supporto", accessibile attraverso la selezione dell'omonimo link nella homepage di SardegnaLavoro e all'interno dell'area riservata del portale MonitorWEB;
- telefonicamente al numero 070/513404, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

<sup>56</sup> Nella richiesta di chiarimento occorre inserire la denominazione e la sede del soggetto/Organismo richiedente.

## Art. 20 - Accesso ai documenti

Diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi ai sensi della legge n. 241 del 1990 e ss.mm. ii<sup>57</sup>.

Gli atti del presente procedimento sono disponibili presso il Servizio Politiche Attive. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

### Accesso civico

Ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33<sup>58</sup>, che introduce l'istituto dell'accesso civico, chiunque ha diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria" e può, dunque, chiedere e ottenere gratuitamente che l'Amministrazione fornisca e pubblichi gli atti, i documenti e le informazioni, da essa detenuti, per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ma che, per qualsiasi motivo, non siano stati pubblicati sui propri siti istituzionali.

Il diritto di accesso civico deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico/>.

## Art. 21 - Ricorsi e reclami

Tutte le determinazioni adottate dal Responsabile di Scheda in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) o comunque dalla conoscenza del suo contenuto; il ricorso gerarchico è, infatti, il ricorso indirizzato all'organo gerarchicamente superiore all'organo che ha emanato l'atto impugnato e deve essere promosso, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni;

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del d.lgs. 104/2010 e ss.mm.ii.<sup>59</sup> (Codice del Processo Amministrativo - CPA), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve infatti essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato entro sessanta giorni.

Nel caso di presentazione di eventuali reclami concernenti il presente Avviso, che vadano a interessare ambiti di competenza dell'OI, lo stesso offrirà la necessaria collaborazione e la disponibilità di documenti, secondo quanto indicato all'art. 74, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 nel rispetto delle procedure disciplinate dallo Stato membro attraverso la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". Inoltre, l'OI, su richiesta dell'AdG, procederà ad esaminare i reclami presentati alla Commissione ed a informare l'AdG/CE stessa dei risultati di tali esami.

## Art. 22 - Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie si elegge quale Foro competente quello di Cagliari.

<sup>57</sup> Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo".

<sup>58</sup> Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

<sup>59</sup> Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo".

## Art. 23 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)<sup>60</sup>.

La Regione Sardegna è titolare del trattamento dei dati personali dei soggetti proponenti e dei destinatari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I Soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa allegata al presente Avviso e di rispettarne il contenuto.

A seguito della stipula degli atti di concessione/convenzioni, i Beneficiari, mediante apposito atto, saranno nominati, dal Titolare, "Responsabili esterni del Trattamento", ai sensi dell'art. 28 del *General Data Protection Regulation* (GDPR) 679/2016.

## Art. 24 - Base giuridica di riferimento

L'Avviso è emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 del 11 luglio 2014, che si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo e concretizzate nella Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sulla Garanzia per i Giovani (2013/C 120/01 del 22 aprile 2013);
- Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C(2014) 4969 del 11 luglio 2014, con cui la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG;
- Schede delle misure della nuova fase di Garanzia Giovani approvate il 20 settembre 2017 (e successivi aggiornamenti) dal Comitato Politiche Attive;
- D.D. ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018, che ha definito la ripartizione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni/PA;
- D.D. ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019, di aggiornamento della tabella di ripartizione risorse di cui all'art. 1 del suddetto D.D. 22/2018;
- Convenzione sottoscritta in data 2 marzo 2018 tra ANPAL, AdG del PON IOG e la Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON – IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 303/2013, che definisce, tra l'altro, le misure del Programma che saranno attivate a livello regionale e l'allocatione gli importi finanziari assegnati alle singole misure;
- Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani- PON IOG (PAR) della Sardegna nella versione aggiornata al 15.02.2019, approvato con DGR 8/31 del 19.02.2019 "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG). Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'avvio della II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna";
- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 D.P.R. n.22, approvato in data 05/02/2018;

---

<sup>60</sup> Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

- Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, nel cui allegato VI sono contenute le condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 19.01.2017;
- Regolamento Delegato (UE) n.2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n L 347/320;
- Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del parlamento europeo e del consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Legge regionale 1° giugno 1979 n. 47, "Ordinamento della formazione professionale in Sardegna" pubblicata nel B.U.R.A.S. 15 giugno 1979, n. 27;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", pubblicata nella Gazz. Uff. 2 aprile 2003, n. 77;
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", pubblicata nella Gazz. Uff. del 18 Ottobre 2010, n.244;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, di "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53", pubblicato nella Gazz. Uff. 5 maggio 2005, n. 103;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53, pubblicato nella Gazz. Uff. 5 maggio 2005, n. 103;
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53", pubblicato nella Gazz. Uff. 4 novembre 2005, n. 257, S.O n. 175;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente pubblicata in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 4.6.2018;

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, commi 622 e 624, innalzamento dell’obbligo di istruzione a dieci anni e assolvimento in via sperimentale anche nei percorsi di istruzione e formazione, pubblicata nella Gazz. Uff. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O. n 244;
- Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione” ai sensi dell’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazz. Uff. 31 agosto 2007, n. 202;
- Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007 “Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’articolo 1, comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”, pubblicato nella Gazz. Uff. 22 febbraio 2008, n. 45;
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, n. 2008/C 111/01, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF), pubblicata nella G.U.U.E. 6 maggio 2008, n. C 118;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009, n. 2009/C155/02, sull’istituzione di un sistema europeo di crediti per l’istruzione e la formazione professionale (ECVET), pubblicata nella G.U.U.E. 8 luglio 2009, n. C 155/11;
- Legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria in particolare con riferimento all’ art. 64, comma 4-bis: “«L’obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo”, pubblicata nella Gazz. Uff. 21 agosto 2008, n. 195, S.O n. 196;
- Accordo Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, Definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;
- Recepimento dell’accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale, pubblicato nella Gazz. Uff. 19 giugno 2009, n. 140;
- Accordo 29 aprile 2010 n. 36, tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell’art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 15 giugno 2010 di recepimento dell’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, pubblicato nella Gazz. Uff. 16 luglio 2010, n. 164;
- Decreto MIUR 18 gennaio 2011 - Linee guida, ai sensi dell’articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, pubblicato nella Gazz. Uff. 1° marzo 2011, n. 49, S.O. n 59;

- Accordo sancito dalla Conferenza unificata, nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, Recepimento Accordo Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, Passaggio nuovo ordinamento percorsi leFP, pubblicato nella Gazz. Uff. 21 dicembre 2011, n. 296, S.O. 269;
- Accordo Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- Decreto MIUR/MLPS 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, pubblicato nella Gazz. Uff. 31 luglio 2012, n.177;
- Accordo Conferenza Stato Regioni 20 dicembre 2012, n. 252, riguardante la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008;
- Accordo Stato Regioni 1° agosto 2019 (Rep. 155 CSR del 1° agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/5 del 14 novembre 2019 di recepimento dell'Accordo Stato Regioni 1° agosto 2019 (Rep. 155 CSR del 1° agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, che detta disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42, coordinato con il d.lgs. 10/08/2014 n. 126, la L. 23/12/2014 n. 190 e il D.L. 19/06/2015 n. 78;
- D.lgs. del 2 luglio 2010, n. 104, "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", pubblicato nella Gazz. Uff. 7 luglio 2010, n. 156, S.O.;
- D.lgs. del 14 settembre 2012, n.160, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69", pubblicato nella GU 18 settembre 2012, n. 218;
- D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92", pubblicato nella Gazz. Uff. 15 febbraio 2013, n. 39;
- Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 20 febbraio 2014, rif. 14/021/CR08/C9;

- Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, pubblicata nella Gazz. Uff. 15 luglio 2015, n. 162;
- Accordo Conferenza Stato Regioni 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”. Accordo ai sensi dell’art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1996, n. 281;
- Protocollo d’intesa del 13 gennaio 2016 n. 1932 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Sardegna per l’attuazione del progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’istruzione e formazione professionale” e in particolare per l’attivazione della Linea 2 “Sostegno di percorsi di leFP nell’ambito del sistema duale”;
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107, pubblicato nella Gazz. Uff. 16.5.2017, n.112 - Suppl. Ordinario n. 23;
- Protocollo d’intesa del 13 dicembre 2017, n. 35 tra Ministero della Difesa – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro;
- Intesa 8 marzo 2018, rep n. 64, sancita dalla Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell’economia e delle finanze, recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- Accordo ai sensi dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 2017, n. 61, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 2017, n. 61- Atto 100/CSR del 10 maggio 2018;
- Decreto 17 maggio 2018, Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, pubblicato nella Gazz. Uff. 17 settembre 2018, n. 216;
- Decreto MIUR 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107, pubblicato nella Gazz. Uff. 27 luglio 2018 n. 35;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 n. 26844/2559 del 12/06/2018 avente ad oggetto “Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Vademecum per l’Operatore del PO FSE 2014-2020 Versione 1.0”;

- Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PON IOG Organismo Intermedio Regione Sardegna Versione 4.0, approvato con Determinazione n. 57268/Det/6515 del 21/12/2018;
- D.G.R. del 22 febbraio 2005, n. 7/10, recante “Decreto del Ministero del Lavoro del 25 gennaio 2001, n. 166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche”;
- Decreto dell'Assessore del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale n.2/80/2009 del 16 gennaio 2009, recante “Decreto interpretativo del Decreto assessoriale n° 10/05 del 12 aprile 2005 con il quale sono state emanate le direttive per la definizione del nuovo modello di accreditamento regionale per le Agenzie formative, ex Deliberazione della Giunta Regionale del 22 febbraio 2005, n° 7/10;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/10 del 19 maggio 2015 avente ad oggetto la Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 “Investire sulle Persone” – Priorità Scuola e Università, a valere sul POR FSE 2014-2020 – Azione: Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Percorsi formativi - linea POR FSE 10.1.7;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/9 del 30 giugno 2015 con la quale la Regione Sardegna, in qualità di soggetto titolare ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, definisce il Sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/15 del 5 settembre 2018 avente a oggetto “Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell'offerta formativa aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, compresa l'offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61” e il relativo Allegato “Dotazione finanziaria percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)”;
- Determinazione del Direttore del Servizio Formazione n. 8893/616 del 28.02.2018 di approvazione del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione;
- Vademecum Monitoraggio del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, dicembre 2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 53/3 del 29 ottobre 2018 avente a oggetto “Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: programmazione dell'offerta formativa aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, compresa l'offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. Aggiornamento dell'allegato alla Deliberazione n. 44/15 del 5.09.2018”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/41 dell'11 luglio 2019 avente a oggetto “Sistema regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n 226: programmazione dell'offerta formativa aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 compresa l'offerta sussidiaria di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;
- Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze del 17.05.2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”, pubblicato nella G.U. n. 216 del 17.09.2018;
- Legge regionale 14 maggio 2018, n. 15 “Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale Delibera di Giunta Regionale del 06 novembre 2018, n. 54/20 “Piano regionale per la formazione degli operatori sanitari, scolastici e delle famiglie, di persone affette da disturbi

specifici dell'apprendimento (DSA). Legge regionale 14.05.2018, n. 15, Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), art. 6. Approvazione preliminare”;

- Accordo territoriale “Offerta sussidiaria dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)”, prot. n. 53376/326 del 3.12.2018, tra Regione Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale e Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR).

## Allegato A: Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione delle Operazioni

**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEDICATA A DESTINATARI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE.**

**“FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18enni-IN PERCORSI FORMATIVI”.  
PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI II FASE – SCHEDA 2B.**

Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (2014IT05M90P001)

Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG autorizzando la II Fase del programma Garanzia Giovani

Piano di Attuazione Regionale per l'avvio del Programma Garanzia Giovani II Fase (PON IOG) in Sardegna, nella versione aggiornata al 15.02.2019 (DGR 8/31 del 19.02.2019), relativo al periodo di programmazione 2014-2020 (periodo di riferimento del Piano esecutivo 2018-2021)

Convenzione tra ANPAL, Autorità di Gestione (AdG) del PON IOG, e la Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON – IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013  
(Rep. ANPAL n. 0000062 27.3.2018)

**ALLEGATO A**  
**LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

## Premessa

Le presenti Linee Guida fanno parte integrante dell'Avviso *pubblico per la costituzione dell'offerta formativa dedicata a destinatari di età compresa tra 15 e 18 anni che hanno aderito alla Garanzia Giovani in Sardegna per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale. Formazione mirata all'inserimento lavorativo. Reinserimento di giovani 15-18enni-in percorsi formativi. Programma Garanzia Giovani II Fase – Scheda 2B*. Le Linee Guida sono state predisposte per delineare la disciplina di dettaglio ai fini di una corretta gestione e rendicontazione delle Operazioni, così come prescritto nell'[art. 15](#) dell'Avviso, per quanto non disciplinato dalla Linee Guida per la rendicontazione delle spese sostenute a valere sul PON IOG – FASE 2<sup>61</sup>.

Di seguito sono riportati:

- gli adempimenti che dovranno essere assicurati dai Beneficiari dei finanziamenti dopo la sottoscrizione della Convenzione per la corretta gestione e rendicontazione delle Operazioni;
- le procedure di controllo che saranno attivate durante l'intero ciclo di vita di ciascun progetto, secondo le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo del PON IOG Organismo Intermedio Regione Sardegna (SIGECO) e del Piano dei Controlli vigente;
- le cause di revoca e/o di decurtazioni finanziarie che potranno essere applicate al finanziamento pubblico qualora fossero rilevate non conformità.

## Gestione delle Operazioni

### Durata

Le attività formative dovranno essere avviate entro 5 giorni lavorativi dall'assunzione dell'impegno di spesa e dovranno concludersi entro il mese di giugno 2023, salvo diverse indicazioni del RdS. La rendicontazione dovrà essere presentata entro il 31 ottobre 2023.

### Monitoraggio

Al fine di consentire una costante verifica sullo stato di attuazione delle attività affidate, il beneficiario deve imputare tempestivamente sul SIL, secondo le procedure e i tempi definiti nella Convenzione ed in eventuali successive disposizioni del RdS, i dati anagrafici di tutti i componenti del gruppo di lavoro, tutti i dati che consentano il monitoraggio dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario relativamente alle singole attività previste nella proposta progettuale ammessa a finanziamento. Tale attività è estesa a qualsiasi altra esigenza derivante dall'alimentazione del sistema di monitoraggio del programma con particolare riferimento al set di indicatori ivi previsti.

### Reporting

Il beneficiario è tenuto a predisporre e trasmettere, relativamente ad ogni percorso ammesso a finanziamento, contestualmente alla richiesta di erogazione intermedia e comunque entro 30 giorni dal raggiungimento del 50% delle ore di ciascuna annualità, appositi Rapporti Periodici di Esecuzione (RPE).

Entro il 30esimo giorno lavorativo dalla conclusione di tutte le attività previste nella proposta progettuale ammessa a finanziamento, il beneficiario provvede alla trasmissione, per ogni percorso, di un apposito Rapporto Finale di Esecuzione (RFE) relativo all'intero periodo di riferimento decorrente dalla data di avvio del percorso.

Il Rapporto Finale di Esecuzione (RFE) dovrà, tra l'altro, contenere la valutazione dei risultati raggiunti, il livello di soddisfazione dei destinatari e delle famiglie, gli esiti delle azioni di orientamento e motivazione.

Tutti i Rapporti di Esecuzione, periodici e finale, dovranno essere predisposti sulla base dei modelli allegati alla Convenzione e/o successivamente indicati dal RdS.

---

<sup>61</sup> Disponibili nella sezione dedicata al Programma Garanzia Giovani del portale SIL Sardegna.

### Obblighi relativi alla conservazione della documentazione

Tutta la documentazione inerente all'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento dovrà essere conservata presso la sede del beneficiario per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'Operazione<sup>62</sup> e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti.

### Obblighi relativi alla Informazione e Pubblicità

I beneficiari sono tenuti a:

- assicurare il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di Informazione e comunicazione e a rispettare le indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal Programma Garanzia Giovani – II Fase contenute nelle vigenti *Linee Guida per le attività di comunicazione della Garanzia per i Giovani in collaborazione con le Regioni*;
- osservare le disposizioni previste dal Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio vigente;
- rispettare gli indirizzi espressi dall'Organismo Intermedio in materia di Informazione e comunicazione.

### Proprietà dei prodotti e strumenti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Autonoma della Sardegna.

### Registri obbligatori

Prima dell'avvio delle attività, il beneficiario dovrà provvedere alla vidimazione dei registri obbligatori secondo le procedure previste dalla normativa regionale e comunque secondo quanto sarà eventualmente specificato dall'Amministrazione regionale.

### Disposizioni specifiche per alcune tipologie di attività

#### **Candidatura online dei destinatari**

A partire dalla data di pubblicazione dell'Elenco dei percorsi formativi GG – Scheda 2B *Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi*, sarà disponibile il sistema di candidatura *online* tramite presentazione della DPT.

Le candidature relative ai diversi percorsi resteranno aperte sino alla data prevista dall'art. 5.1 del presente Avviso.

Ogni NEET interessato potrà candidarsi ad un solo percorso formativo.

La trasmissione della candidatura online è l'unica modalità prevista dall'Avviso per la partecipazione alle attività di convocazione - selezione gestite direttamente dai Beneficiari. Ulteriori indicazioni per la presentazione delle DPT potranno essere comunicate dal RdS.

#### **Selezione dei destinatari**

Le attività di selezione dei destinatari dovranno essere realizzate secondo **procedure ad evidenza pubblica** nel rispetto dei principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza. In ogni caso, i Beneficiari sono invitati ad adottare sistemi consolidati di selezione, coerenti con le metodologie previste per i corsi FSE.

Potranno prendere parte alla selezione solo i candidati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso che hanno correttamente effettuato la candidatura online.

L'Avviso, le relative indicazioni per la candidatura, compreso l'indirizzo web di riferimento, dovranno rimanere in pubblicazione sul sito web dell'Agenzia formativa per almeno quindici giorni lavorativi e, comunque, sino alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature. L'Agenzia formativa potrà impiegare i mezzi

---

<sup>62</sup> Cfr. art. 140 del Reg. UE n. 1303/2013.

di comunicazione che riterrà più idonei per una trasparente informazione delle opportunità formative a disposizione dei potenziali destinatari e degli esiti delle procedure di selezione dei candidati.

La verifica della corretta procedura di selezione dei destinatari dovrà essere svolta nel rispetto di quanto riportato nelle presenti linee guida e in conformità con la *check-list* "Valutazione degli obblighi di informazione e pubblicità e di chiusura delle attività di selezione dei destinatari, delle operazioni finanziate dal POR Sardegna FSE 2014-2020" approvata con prot. n. 22032/1988 del 18.05.2018 dal Direttore Generale Autorità di Gestione del POR Sardegna FSE 2014 -2020, per quanto applicabile.

### **Verifica requisito di NEET**

Il singolo destinatario potrà presentare la DPT per il percorso formativo d'interesse di cui all'offerta del presente Avviso, tramite le funzionalità dedicate del SIL Sardegna, esclusivamente se in possesso dell'adesione al Programma Garanzia Giovani e se in possesso del requisito NEET, la cui verifica sarà effettuata dal CPI nel rispetto della procedura P20 vigente.

Il potenziale destinatario, infatti, potrà presentare la Domanda di Partecipazione Telematica (DPT) se ha sottoscritto il Patto di Servizio a seguito del positivo esito della verifica NEET suindicata. Per i giovani già in possesso del Patto di Servizio in data antecedente quella di pubblicazione del presente avviso, i CPI dovranno effettuare una nuova verifica del requisito NEET (in itinere), pur in presenza di una verifica in corso di validità.

I Beneficiari dovranno riscontrare, attraverso l'apposita funzionalità del SIL Sardegna, l'esito positivo della verifica da parte dei CPI circa la sussistenza del requisito di NEET e la permanenza del requisito alla data di inizio dei percorsi formativi.

I Beneficiari dovranno dichiarare al Responsabile di Scheda di aver effettuato il suddetto riscontro sul SIL con esito positivo, sia in fase di chiusura delle selezioni sia in fase di avvio del percorso formativo.

### **Attività formative**

Le attività formative dovranno essere rivolte a diciotto destinatari.

Il percorso formativo potrà essere avviato, a seguito di selezione, solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'80% (quattordici) del numero di destinatari previsti nella proposta progettuale approvata (diciotto), previa comunicazione da parte del Beneficiario.

I Beneficiari potranno richiedere l'autorizzazione ad accogliere un numero maggiore di destinatari, fino alla totale capienza delle sedi formative, nel rispetto di quanto previsto dall'accreditamento concesso.

L'Amministrazione potrà concedere tale autorizzazione, previa verifica della disponibilità di risorse residue in conformità a quanto previsto dall'[art. 4](#) dell'Avviso.

In alternativa, il Beneficiario potrà essere autorizzato con oneri a proprio carico, fino alla totale capienza delle sedi formative.

I percorsi formativi di cui al presente Avviso consistono in una parte di insegnamento in aula ed una parte di sperimentazione del duale, a contatto diretto col mondo del lavoro, attraverso l'apprendistato per la qualifica professionale, l'Alternanza Formazione Lavoro (AFL) ed eventualmente nella forma dell'IFS.

L'articolazione didattica dei percorsi formativi è descritta nella Tabella 5 dell'art. 8 dell'Avviso.

Il piano personalizzato di ciascun destinatario comprende sia la parte in aula e laboratoriale/IFS sia la parte di formazione in azienda (apprendistato/AFL). Il piano potrà essere oggetto di costante aggiornamento, in particolare con riferimento alla parte di sperimentazione aziendale, a seconda dell'avanzamento nell'acquisizione delle competenze da parte del singolo destinatario.

L'aggiornamento del piano personalizzato dovrà essere comunicato al RdS almeno 15 giorni lavorativi prima dell'attuazione della variazione e non potrà comunque incidere sulla distribuzione delle ore tra annualità differenti o sulla distribuzione tra ore di formazione in aula e di formazione in azienda.

### **Impresa Formativa Simulata (IFS)**

L'IFS è una modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro che si concretizza con la costituzione di un'impresa virtuale, animata dai destinatari coinvolti, che si adoperava in un'attività di mercato in rete (e-commerce) con il supporto di un'impresa reale, che diventa l'impresa tutor/madrina e che rappresenta il modello di riferimento per i destinatari che operano nell'IFS, che dovranno riprodurre le azioni in ogni fase di vita aziendale.

Tale metodologia consente al singolo destinatario di apprendere competenze operative, rafforzando le competenze acquisite con lo studio e acquisendo i principi di gestione dell'impresa attraverso il fare (*action-oriented learning*).

L'IFS si realizza attraverso piattaforme informatiche dedicate e rappresenta uno strumento efficace nell'ambito di un percorso complessivo di alternanza scuola lavoro, ad integrazione di altre tipologie di esperienze sul campo con riferimento all'intero percorso formativo. L'IFS potrà essere realizzata esclusivamente nel corso della prima annualità.

Nella realizzazione dell'alternanza formazione lavoro tramite l'Impresa Formativa Simulata, il Beneficiario dovrà definire un Accordo con l'impresa/organismo che ospiterà il destinatario.

L'Accordo dovrà essere trasmesso all'Amministrazione regionale (tramite la sezione dedicata del SIL) almeno 10 giorni prima dell'inizio delle attività di IFS. Una volta caricato l'Accordo di IFS nel SIL, il sistema genererà una ricevuta di inserimento che il beneficiario dovrà trasmettere, entro cinque giorni lavorativi, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Amministrazione regionale ([lavoro@pec.regione.sardegna.it](mailto:lavoro@pec.regione.sardegna.it)).

L'impresa/organismo collaborerà con i docenti nell'impostazione e nella gestione del progetto didattico e formativo per riproporre nell'ambito formativo le reali modalità di azione dell'impresa, nel rispetto della disciplina del sistema duale, individuando un gruppo di lavoro dedicato, composto da almeno un addetto alle attività didattiche, un rappresentante dell'impresa tutor e il tutor d'aula.

### **Apprendistato**

L'attivazione della modalità di contratto di apprendistato per la qualifica professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, nel sistema duale descritto, la formazione e il lavoro, si realizza nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81."

Come previsto dal comma 1 dell'art. 42 del d.lgs. 81/2015 "*Nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e nell'apprendistato di alta formazione e ricerca, il piano formativo individuale è predisposto dalla istituzione formativa con il coinvolgimento dell'impresa*".

L'attività pratica, all'interno del contratto di apprendistato, sarà erogata direttamente dall'impresa ed è finalizzata all'acquisizione di competenze tecnico professionali di settore e specifiche e dovrà essere:

- progettata, monitorata, documentata e registrata congiuntamente con il Beneficiario;
- descritta nel Piano Formativo Individuale (PFI) dell'apprendista;
- assistita da tutor aziendali e docenti esperti del settore.

Il Beneficiario, in veste di Istituzione formativa, dovrà provvedere alla stipula del "Protocollo" con il datore di lavoro, ai sensi dell'art. 1 comma 2, e secondo lo schema di cui all'allegato 1 del succitato D.M. 12 ottobre 2015, al fine di redigere un piano formativo individuale (PFI) volto a definire durata e contenuti degli obblighi formativi. Per la disciplina del PFI dell'apprendista si rinvia all'art. 5 del D.M. 12 ottobre 2015, che regola oltre agli standard formativi anche i periodi di formazione esterna e interna alla realtà aziendale.

Il Protocollo e il PFI dovranno essere trasmessi all'Amministrazione contestualmente alla documentazione prevista per la richiesta di vidimazione dei Registri, prima dell'inizio delle attività di formazione.

L'attività in azienda è coordinata dal tutor aziendale per l'apprendistato che affianca l'apprendista trasmettendo le competenze necessarie all'esercizio delle attività lavorative e favorendo l'integrazione tra le iniziative

formative esterne all'impresa e la formazione sul luogo di lavoro. Il tutor collabora con l'Agenzia formativa accreditata allo scopo di valorizzare il percorso esterno di apprendimento in apprendistato e, al termine, documenta le competenze acquisite dall'apprendista; opera in stretto contatto con il tutor formativo per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal "Piano Formativo Individuale". Per il tutor aziendale è prevista una *formazione al ruolo* (ai sensi dell'art. 13, Accordo regionale sull'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale ex art. 3 del d.lgs. n.167/2011 Testo Unico dell'Apprendistato) da erogare in modalità e-learning con l'utilizzo della piattaforma presente sul sito istituzionale Sardegna Lavoro, finalizzata al rilascio di un attestato di frequenza, obbligatorio per le imprese che assumono apprendisti. La formazione del tutor dovrà essere completata prima del giorno di inizio delle attività formative.

Ai sensi dell'art. 43, comma 2, del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, possono essere assunti con il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, in tutti i settori di attività, i giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni. Si specifica che, ai sensi del presente Avviso, i destinatari dovranno avere un'età compresa tra i 15 e i 18 anni al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

Il NEET potrà essere selezionato dall'impresa in collaborazione con il Beneficiario se il candidato ha espresso la disponibilità attraverso la procedura di candidatura on line, tramite DPT, di cui all'art. 5.1 dell'Avviso. Il NEET potrà inoltre presentare l'autocandidatura all'azienda che procederà alla selezione in raccordo con l'Agenzia Formativa.

Il Beneficiario, nel periodo di pubblicizzazione dell'operazione, ha inoltre la facoltà di prevedere, d'intesa con le imprese, eventi o visite presso le aziende per facilitare l'incontro tra le imprese e gli studenti interessati.

Il contratto di apprendistato potrà essere attivato anche da imprese che non hanno sottoscritto il DCT.

### **Alternanza Formazione Lavoro**

L'impresa/organismo collaborerà, tramite un gruppo di lavoro dedicato, con gli incaricati delle attività didattiche nell'impostazione e nella gestione del progetto didattico e formativo per riproporre nell'ambito formativo le reali modalità di azione dell'impresa, nel rispetto della disciplina del sistema duale.

Il beneficiario dovrà provvedere alla stipula di apposita convenzione con ciascun soggetto ospitante, per ciascuno dei destinatari o per gruppi di destinatari. La convenzione definisce gli obiettivi e le azioni, nonché le modalità organizzative e di verifica e prevede le procedure per la gestione di eventuali criticità. Nella Convenzione dovranno inoltre essere esplicitate le modalità con cui si provvederà ad assolvere agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La convenzione dovrà essere trasmessa all'Amministrazione regionale tramite il SIL anche successivamente all'avvio delle attività in aula, purché entro e non oltre il termine corrispondente al tetto massimo del 30% del monte ore complessivo di attività d'aula previste per i singoli percorsi.

L'attività in azienda è coordinata dal tutor aziendale AFL che affianca il destinatario al fine di consentirgli di acquisire le competenze necessarie all'esercizio delle attività lavorative, favorire l'integrazione tra le iniziative formative esterne all'impresa e la formazione sul luogo di lavoro. Il tutor collabora con l'Agenzia formativa accreditata allo scopo di valorizzare il percorso esterno di apprendimento in AFL e al termine documenta le competenze acquisite.

I destinatari minorenni dovranno essere costantemente guidati nelle varie esperienze lavorative dalla/e figura/e preposte ma non potranno, in ogni caso, essere impegnati nelle fasce notturne.

### **Obblighi in merito alle misure educative e didattiche di supporto**

Tutte le attività dovranno essere realizzate prevedendo adeguate misure educative e didattiche di supporto per garantire agli eventuali destinatari in situazione di disabilità o con diagnosi di DSA il diritto di fruire di assistenza e/o di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica, in osservanza del disposto dell'art. 7 della Legge regionale n. 15/2018 e della Deliberazione di Giunta Regionale del 6 novembre 2018, n. 54/20 recante "Piano regionale per la formazione degli operatori sanitari, scolastici e delle famiglie, di persone affette da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Legge regionale 14 maggio 2018, n. 15,

Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), art. 6. Approvazione preliminare”, la Regione ha avviato le procedure per il perseguimento delle finalità di cui alla Legge regionale 14 maggio 2018, n. 15. Nel caso in cui gli incaricati della didattica dovessero riscontrare casi dubbi di DSA non diagnosticati, si raccomanda all’Agenzia formativa di attivare le opportune azioni volte alla diagnosi di cui all’art. 3 della Legge 170/2010 e ss.mm.ii., trasmettendo tempestiva comunicazione all’Amministrazione regionale<sup>63</sup>.

### Disposizioni specifiche relative alla gestione dei destinatari dei percorsi formativi

La rinuncia da parte dei destinatari o l’eventuale interruzione dei percorsi formativi devono essere comunicati, entro 5 giorni lavorativi, al RdS.

La percentuale massima di assenze consentita per l’ammissione del destinatario allo svolgimento degli esami conclusivi è del 30%, salvo indicazioni differenti da parte dell’Amministrazione regionale. Il limite del 30% di assenze dovrà essere rispettato sia per l’attività d’aula che per quella aziendale. A consuntivo, saranno pertanto ritenuti validi i percorsi formativi con un numero di partecipanti pari ad almeno il 65% del numero previsto nella proposta progettuale approvata e che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore totali, salvo indicazioni differenti da parte dell’Amministrazione regionale. Per la terza annualità la percentuale massima di assenze consentita è pari al 25% del monte ore annuale.

Il proseguimento delle attività formative da parte dei destinatari o l’eventuale sostituzione con destinatari in possesso dei requisiti richiesti nell’avviso di selezione saranno consentite nel rispetto della percentuale del 70% delle ore previste dal percorso formativo (sia per l’attività d’aula che per quella aziendale). Il 70% è calcolato sul monte ore complessivo e non sul singolo modulo formativo.

L’attività di formazione a distanza (FaD) è consentita per la sola attività teorica nel limite del 30% del totale delle ore di teoria previste.

Le eventuali variazioni rispetto alle modalità di realizzazione della FAD, previste nella proposta progettuale autorizzata, dovranno essere preventivamente autorizzate dall’Amministrazione regionale.

Durante lo svolgimento del percorso formativo, nel caso in cui si verificano condizioni che comportino la riduzione del numero di partecipanti, è richiesta una comunicazione della rinuncia del singolo destinatario e della contestuale riduzione del gruppo classe fino al 65% del numero di partecipanti previsto nella proposta progettuale approvata.

**Nel caso in cui il tasso di abbandono sia superiore a quello massimo previsto (35% dei destinatari), il beneficiario dovrà procedere alla tempestiva sospensione del percorso ed informare** la Regione Autonoma della Sardegna con apposita comunicazione che riporti in modo dettagliato le motivazioni e le azioni correttive che intende porre in essere per il proseguimento dell’attività.

Le azioni correttive dovranno essere formalmente autorizzate dal RdS prima della ripresa dell’attività formativa. Il beneficiario è obbligato ad attenersi alle disposizioni del RdS per la prosecuzione dell’intervento formativo.

Al verificarsi di ciascun caso di abbandono, il beneficiario è tenuto a richiedere al destinatario interessato di comunicare formalmente la motivazione della rinuncia. Esclusivamente nei casi per i quali sia provata l’impossibilità ad ottenere tale comunicazione, il beneficiario può produrre idonea documentazione che descriva i motivi dell’abbandono. In caso di abbandono da parte di un minore è necessaria la sottoscrizione del genitore/tutore.

Il soggetto beneficiario - secondo la graduatoria redatta in fase di selezione - può procedere all’inserimento di nuovi destinatari in sostituzione di quelli che hanno abbandonato il percorso, entro il limite del monte ore di assenza consentito. I destinatari di nuovo inserimento dovranno risultare ancora in possesso di tutti i requisiti di cui al precedente art. 5 e a tal fine i CPI dovranno procedere ad una nuova verifica in itinere.

A decorrere dal giorno effettivo di subentro, i destinatari acquisiscono i diritti previsti dall’Avviso e dalle presenti

---

<sup>63</sup> Cfr. MIUR DM n. 5669 del 12/07/2011 che definisce le disposizioni attuative della Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 inerente ai disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. Allegate al Decreto sono state fornite le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".

Linee Guida, nel rispetto di quanto previsto nella precedente sezione “Attività formative” e di quanto previsto nell’art. 5.2 dell’Avviso.

Qualora non siano presenti candidati utili nella graduatoria, il beneficiario potrà attivare, previa autorizzazione del RdS, apposita procedura di selezione pubblica secondo le modalità previste per la selezione dei destinatari. L’autorizzazione sarà concessa solamente se per i nuovi destinatari da inserire nel percorso formativo sarà possibile raggiungere il 70% delle ore di presenze prevista dall’Avviso.

Nel caso in cui non sia possibile dare seguito alle azioni correttive suindicate, il RdS si riserva la possibilità di procedere ad attuare soluzioni operative definite congiuntamente con l’Agenzia Formativa, previa verifica della fattibilità della stessa soluzione, al fine di assicurare la conclusione dei percorsi leFP in favore dei restanti NEET.

### Obblighi di comunicazione *in itinere*

Durante lo svolgimento delle attività, i beneficiari dovranno rispondere tempestivamente alle richieste di informazioni provenienti dal RdS, da suoi incaricati e da tutte le autorità aventi titolo incaricate di assicurare la corretta attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 del 11 luglio 2014, come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18.12.2017. In particolare, i beneficiari dovranno inviare, anche per via informatica e comunque secondo le modalità impartite dal RdS, le informazioni relative allo stato delle attività. Entro 10 giorni lavorativi dalla chiusura delle candidature *online*, il beneficiario deve comunicare al RdS l’elenco dei destinatari selezionati, corredato della seguente documentazione:

- a) procedure di selezione adottate (avviso pubblico di selezione ecc.);
- b) documentazione relativa alla pubblicità effettuata (es. estratto del quotidiano a diffusione regionale, comunicazioni via web, social media, radio, tv, locandine ecc.);
- c) verbali di selezione dei destinatari;
- d) Graduatoria degli ammessi ed elenco degli esclusi;
- e) Documentazione relativa alla comunicazione ai destinatari (ammessi e non ammessi) in merito agli esiti dell’attività di selezione.

Entro 5 giorni lavorativi decorrenti dalla stipula della convenzione, il beneficiario dovrà trasmettere la seguente documentazione:

- a) Comunicazione di avvio delle attività formative, secondo la modulistica e le modalità che saranno allegate alla Convenzione;
- b) Comunicazione del calendario delle attività formative relativo alla prima annualità del percorso formativo, secondo la modulistica e le modalità che saranno allegate alla Convenzione. Nel calendario dovranno essere indicate analiticamente tutte le giornate presunte di formazione (inclusa l’attività di alternanza e apprendistato).

### Formazione individuale/individualizzata

L’attività formativa individuale/individualizzata dovrà essere svolta separatamente dalle altre attività, tracciata puntualmente e rendicontata in maniera trasparente, attraverso l’utilizzo di registri dedicati.

### Variazioni in corso d’opera

#### **Variazioni relative al beneficiario**

Nel caso di partecipazione in raggruppamento, la composizione del raggruppamento non può essere mutata in corso d’opera, ad eccezione di eventuali modifiche debitamente motivate, che dovranno essere:

- preventivamente autorizzate dalla RAS prima dell’avvio delle attività;
- successivamente formalizzate con nuovo atto costitutivo notarile o con modifica notarile dell’atto costitutivo precedente.

In caso di affitto del ramo d'azienda, di cessione del ramo d'azienda o di altri eventi di carattere straordinario, disciplinati dalla normativa vigente, in particolare dal codice civile o da altre disposizioni (es. Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i. recante "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa"), è necessario che l'Agenzia interessata comunichi immediatamente l'evento all'Amministrazione regionale e che il raggruppamento presenti apposita istanza d'autorizzazione alla prosecuzione delle attività, ferma restando la successiva modifica notarile dell'atto costitutivo precedente.

#### ***Variazioni del cronoprogramma e del calendario***

Eventuali variazioni del cronoprogramma dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale.

Eventuali modifiche del calendario non programmabili dovranno essere comunicate al RdS con le stesse modalità indicate nella Convenzione.

#### ***Variazioni delle attività previste nella proposta progettuale***

Le attività devono essere realizzate secondo quanto previsto nelle proposte progettuali approvate con determinazione del Direttore del Servizio Politiche Attive.

La variazione di uno o più aspetti sostanziali delle proposte progettuali approvate deve essere opportunamente motivata e sottoposta all'autorizzazione preventiva da parte del RdS.

In caso di variazione di sede, l'autorizzazione è subordinata all'accREDITAMENTO della nuova sede.

#### ***Variazioni del gruppo di lavoro***

Non è ammessa alcuna variazione del Gruppo di Lavoro (es. sostituzioni, inserimenti di nuove risorse o (ri) assegnazione di risorse), se non a seguito di espressa **comunicazione preventiva** da parte del beneficiario al RdS trasmessa via PEC, qualora non disponibili i servizi online del SIL Sardegna. La sostituzione potrà essere effettuata esclusivamente con soggetti in possesso di medesimi o superiori requisiti minimi indicati dal proponente nel DCT (idonee competenze professionali che consentano di accertare l'applicabilità della medesima fascia di riferimento di cui al Vademecum per l'Operatore, versione 1.0 e alla Circolare MLPS n. 2 del 2 febbraio 2009, o di fasce superiori). Le variazioni saranno autorizzate entro il 20% delle ore complessive previste per lo specifico percorso formativo.

La comunicazione preventiva dovrà contenere l'aggiornamento della composizione dell'intero Gruppo di Lavoro per il DCT, in relazione all'attuazione di tutte le attività della proposta progettuale, con **evidenza delle nuove risorse**. Ai sensi dell'art. 16 dell'Avviso, l'Amministrazione controllerà (periodicamente a campione) nel merito il contenuto dei cv delle risorse umane. Qualora dai controlli dovesse emergere la mancanza della suddetta corrispondenza, anche a seguito di eventuali integrazioni del contenuto dei cv, il RdS provvederà con apposita comunicazione al beneficiario, invitandolo all'immediata sostituzione della risorsa; resta fermo che, in tali ipotesi, verrà applicata una decurtazione del 100% di tutte le tabelle unitarie di costo standard relative alle ore interessate. In ogni caso, la mancata preventiva comunicazione comporterà le decurtazioni di cui al paragrafo "Decurtazioni, sospensioni, revoche".

#### ***Variazioni delle sedi dell'attività d'aula***

Non è ammessa alcuna variazione della sede dell'attività d'aula se non su espressa richiesta debitamente motivata e autorizzata dal RdS. Non saranno autorizzate richieste di variazione delle sedi di attività d'aula in Aree territoriali diverse rispetto a quelle indicate all'interno del DCT.

#### ***Delega di parte delle attività a terzi in fase di attuazione delle operazioni***

Il valore della delega a terzi di parti dell'attività progettuale non potrà superare il 30% del valore complessivo dell'Operazione ammessa a finanziamento e l'oggetto dell'attività dovrà essere inserito all'interno del formulario trasmesso con il DCT.

L'accordo oggetto dell'attività di delega dovrà essere predisposto nel rispetto di quanto previsto dalle presenti linee guida e dal Vademecum per l'operatore FSE versione 1.0 e trasmesso al Servizio Politiche Attive nei

tempi indicati nell'art. 13 dell'Avviso.

Non costituisce delega di attività a terzi l'affidamento di attività formative a persone fisiche, indipendentemente dalla natura giuridica del rapporto instaurato e delle modalità di inquadramento fiscale della prestazione, a condizione che il medesimo incarico abbia ad oggetto esclusivamente le competenze professionali personali esplicitate nel curriculum vitae allegato e non siano previsti altri apporti professionali e/o strumentali oltre la specifica attività formativa.

Al contrario, costituisce in ogni caso delega di attività, ed è pertanto soggetta a preventiva autorizzazione secondo le indicazioni sopra riportate, l'affidamento di attività didattiche a persone giuridiche non facenti parte del raggruppamento.

### Conclusione delle attività

Il beneficiario dovrà completare le attività progettuali e comunicare la data di conclusione dell'Operazione entro i termini temporali previsti dalla Convenzione e/o delle eventuali variazioni approvate dalla RAS.

### Opzioni di semplificazione per la determinazione del costo dei singoli percorsi.

Le opzioni di semplificazione sono quelle previste dalla Scheda 2B *Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi* del PAR e riportate nell'art. 4.1 dell'Avviso:

- ✓ UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A);
- ✓ UCS ora/allievo: € 0,80;
- ✓ per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, entro il limite massimo di € 4.000,00 per ciascun destinatario. Tali attività sono finalizzate al consolidamento delle competenze acquisite durante l'ordinario svolgimento delle attività rivolte a tutti i destinatari del percorso formativo. Tali attività, che potrebbero riguardare parte o tutti gli studenti di una stessa classe, sono aggiuntive rispetto alla durata massima prevista per il percorso formativo fino ad un massimo di 100 ore, sulla base delle esigenze rilevate dal collegio dei docenti debitamente documentate (verbale). L'avvio delle attività individuali/individualizzate dovrà essere comunicato preventivamente al RdS.
- ✓ per quanto riguarda le attività svolte in azienda, l'UCS ora/corso applicata è pari a € 73,13.
- ✓ all'IFS si applica la UCS ora/corso di fascia A o di fascia B.

La fascia fa riferimento al livello del docente, secondo i criteri di cui alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 2 febbraio 2009, n. 2.

All'interno dello stesso percorso formativo possono essere impiegate tutte le fasce e la rendicontazione da parte del Beneficiario dovrà essere effettuata distintamente per le tre fasce, ai sensi di quanto previsto dalle "Linee Guida per la Rendicontazione delle spese sostenute a valere sul PON IOG – Fase 2".

L'UCS per le attività formative individuali o individualizzate verrà erogata soltanto qualora il Beneficiario ne evidenzi la necessità nel Piano formativo individualizzato (PFI). La "dote" del destinatario è personale e, qualora dovesse abbandonare il percorso, non potrà essere utilizzata per altri destinatari.

### Modalità di erogazione

Il finanziamento sarà erogato al beneficiario con le modalità di seguito specificate:

Ciascuna erogazione del finanziamento è subordinata alla presentazione di apposita richiesta sulla base dei modelli allegati alla Convenzione sottoscritta dal beneficiario e corredata del relativo documento di identità in corso di validità (se non firmata digitalmente). A ciascuna richiesta di erogazione dovrà essere allegata la documentazione specifica in relazione alla tipologia di erogazione richiesta.

### Erogazione di anticipazioni

I beneficiari che intendano avvalersi della facoltà di richiedere l'erogazione anticipata di una quota parte del finanziamento accordato dovranno presentare apposita richiesta corredata da idonea garanzia fideiussoria

conforme a quanto disposto nell'apposito paragrafo delle presenti Linee guida.

L'anticipazione potrà essere richiesta una sola volta per l'intero triennio.

Tale anticipazione non potrà essere superiore al **20% della sola UCS ora corso** calcolata sul monte ore complessivo delle tre annualità di cui all'art. 8 dell'Avviso.

Nel caso non venga richiesta alcuna anticipazione, il finanziamento verrà erogato esclusivamente per stati di avanzamento.

L'erogazione dell'anticipazione potrà avvenire solo a seguito dell'espletamento delle verifiche amministrative di cui alla successiva tabella 9.

### **Erogazioni intermedie (sulla base degli stati di avanzamento della proposta progettuale)**

Per ciascuna erogazione intermedia dovranno essere presentati:

- Richiesta di erogazione intermedia, redatta sulla base del modello che sarà allegato alla Convenzione;
- Rapporto periodico di esecuzione (RPE), redatto sulla base del modello che sarà allegato alla Convenzione;
- Caricamento sul SIL dei registri obbligatori o aggiornamento nel caso di istituzione del Registro elettronico;
- Contratto di apprendistato, ove previsto.

**In assenza di anticipazione**, la prima richiesta di erogazione intermedia potrà essere presentata a fronte di un avanzamento fisico-procedurale dell'operazione pari al 30%, mentre le successive erogazioni intermedie potranno essere richieste al raggiungimento del 60% e del 90% delle ore corso previste per ciascuna annualità.

**In presenza di anticipazione**, le due richieste di erogazioni intermedie potranno essere presentate a fronte di un avanzamento fisico procedurale dell'operazione pari al 50% e al 100% delle ore corso previste per ciascuna annualità.

L'erogazione intermedia potrà avvenire solo a seguito del completamento delle *verifiche amministrative e finanziarie*. Le erogazioni relative all'UCS per le attività individuali/individualizzate saranno liquidate in occasione delle richieste di pagamento succitate in funzione delle ore effettivamente svolte.

### **Erogazione del saldo (al termine della III annualità)**

Per l'erogazione del saldo:

- Richiesta di erogazione a saldo, redatta sulla base del modello che sarà allegato alla Convenzione;
- Rapporto finale di esecuzione (RFE), redatto sulla base del modello che sarà allegato alla Convenzione;
- Caricamento sul SIL dei registri obbligatori o aggiornamento nel caso di istituzione del Registro elettronico.
- Copia degli Attestati distribuiti ai destinatari che hanno partecipato ai percorsi formativi, controfirmati dagli stessi per ricevuta;
- Eventuali materiali didattici prodotti, in formato elettronico (cd/dvd);
- Copia della/e convenzione/i sottoscritte;
- Contratto di apprendistato, ove previsto.

L'eventuale saldo spettante sarà corrisposto alla conclusione della verifica amministrativa che approva il consuntivo finale di spesa per le attività svolte.

Nelle richieste di erogazione intermedie e a saldo sono riepilogate le unità standard complessivamente realizzate.

L'applicazione delle UCS di cui all'art. 4.1 dell'Avviso è condizionata per ciascun percorso formativo:

- all'effettiva realizzazione, da parte del beneficiario, delle attività corsuali;
- all'effettiva partecipazione dei destinatari, con certificazione della presenza sull'apposito registro, alla quota minima del totale delle ore di formazione, in aula e in azienda, previste dall'avviso, al netto della prova finale;

- alla conclusione dell'azione formativa da parte di un numero di destinatari non inferiore a quello indicato nel paragrafo "Disposizioni specifiche relative alla gestione dei destinatari dei percorsi formativi", ferma restando l'applicazione delle decurtazioni eventualmente previste nell'ipotesi di riduzione dei destinatari al di sotto della soglia fisiologica;
- all'effettivo svolgimento delle verifiche finali.

La richiesta di erogazione del saldo deve pervenire al RdS entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività stabilita nell'atto di concessione del finanziamento o in eventuali successive disposizioni modificative.

## Condizioni per l'erogazione del finanziamento

### **Controlli sulle richieste di erogazione**

L'effettiva erogazione delle quote di finanziamento richieste a titolo di anticipazione, a titolo di rimborso parziale in itinere o a titolo di saldo finale, è subordinata al superamento dei controlli esplicitati in modo analitico nel successivo paragrafo relativo alle procedure di controllo.

### **Regolarità contributiva**

Prima di procedere alla liquidazione delle richieste di erogazione a titolo di anticipazione del finanziamento, delle richieste di erogazione intermedia e a saldo finale, il RdS procederà alla verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC. In caso di accertata irregolarità, dovrà essere attivato l'intervento sostitutivo previsto dall'art. 30, comma 5, D.lgs. n. 50/2016.

### **Garanzia fideiussoria<sup>64</sup>**

La garanzia fideiussoria dovrà essere rilasciata da Banche (ai sensi del D. Lgs. 385/1993 (TU Bancario) e ss.mm.ii.), da imprese di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni (ai sensi della L. 348/1982 e ss.mm.ii.), da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui al vigente art. 106 (vecchio art. 107) del D.Lgs. n. 385/1993 così come modificato dal D. Lgs. n. 141/2010 o tramite altri eventuali Fondi di garanzia istituiti conformemente al disposto del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento (UE) n. 1304/2013. Il Garante dovrà aver onorato eventuali altri impegni con la Regione Autonoma della Sardegna e non dovrà essere stato inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti autorità nazionali e comunitarie.

La garanzia dovrà essere costituita per un importo pari al 20% delle componenti UCS Ora/Corso calcolato sul monte ore complessivo del triennio, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente e dovrà necessariamente prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni lavorativi e la rinuncia formale al beneficio della preventiva escussione di cui all' art. 1944 del codice civile. Il mancato pagamento del premio o dei supplementi di premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all' art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fideiussoria rimarrà valida prescindendo dall' eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario.

La garanzia fideiussoria dovrà avere efficacia dalla data di rilascio fino all'atto liberatorio dell'Amministrazione che potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile finale dell'intervento e del versamento dell'eventuale saldo del finanziamento ad avvenuta approvazione della verifica amministrativo-contabile finale dell'Operazione. Il RdS verificherà la corretta applicazione del contenuto della determinazione n. 32376/3381 del 13/03/2018 e della nota prot. n. 33092 del 18/07/2018 in merito alla conformità dello schema di polizza fideiussoria presentato e alle ulteriori indicazioni ivi contenute.

L'Amministrazione, prima di ciascuna erogazione, effettua le verifiche sulla validità della garanzia presentata.

---

<sup>64</sup> Per un approfondimento sui soggetti abilitati a rilasciare idonee garanzie si rinvia al sito della Banca d'Italia:  
<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>  
[http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/intermediari\\_abilitati\\_garanzie.pdf](http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/intermediari_abilitati_garanzie.pdf)  
<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/index.html>

In ogni caso lo svincolo della polizza rimarrà subordinato all'autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione.

Nel caso in cui i beneficiari non ottemperino agli adempimenti previsti dall'Avviso e/o non siano riconosciute (in toto o in parte) le spese esposte nel rendiconto finale, l'Amministrazione provvederà al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fideiussoria.

La firma della persona fisica che impegna l'Organismo Garante dovrà essere autenticata da notaio o altro pubblico ufficiale il quale dovrà contestualmente dichiarare di averne verificato i poteri di rappresentanza ed i limiti di impegno.

### Verifiche ai fini dell'ammissibilità e liquidazione della spesa

A seguito della presentazione della domanda di rimborso, ai fini della liquidazione delle somme dovute (intermedie o a saldo), si procederà ad effettuare le seguenti verifiche:

- **verifiche amministrative di gestione (controlli documentali a tavolino);**
- **controllo di I Livello (verifiche amministrativo-finanziarie) on desk (a tavolino).**

Nel caso in cui il beneficiario richieda l'anticipazione, il RdS espletterà le verifiche di competenza, di cui alla successiva tab.9.

I controlli saranno effettuati prima dell'erogazione dell'anticipazione o delle erogazioni intermedie (in base agli stati di avanzamento) o del saldo finale, sulla base della documentazione richiesta.

### Verifiche amministrative di gestione

Tali verifiche, condotte dal gruppo gestione del RdS, saranno effettuate sul 100% delle domande di rimborso presentate dai Beneficiari e si basano su un esame della domanda stessa e dei documenti previsti a corredo, di cui al presente Avviso e nella Convenzione.

Questo controllo preliminare è finalizzato a verificare:

conformità, completezza e correttezza formale della domanda e della documentazione richiesta;

- quadratura tra i dati evidenziati nella documentazione probante l'attività svolta (es. registri) e l'importo richiesto con la domanda di rimborso;
- che l'importo totale della domanda di rimborso non sia superiore a quello approvato in fase di valutazione.

Nel caso in cui si rilevi una carenza nella documentazione, il RdS procederà a richiedere eventuali integrazioni al Beneficiario, che dovrà fornire riscontro entro 3 giorni dal ricevimento della richiesta, secondo le modalità che saranno riportate nella Convenzione.

In caso di esito positivo della verifica, il RdS trasmette tramite SIL le domande di rimborso alla struttura responsabile del controllo di I livello.

Se, nel corso del controllo documentale, dovessero essere riscontrate criticità rilevanti, ad esempio quando ricorrano circostanze tali da pregiudicare il rispetto del principio di una sana gestione finanziaria o da far presumere l'esistenza di frodi, il controllo potrà essere integrato con visite in loco (di tipo amministrativo-finanziario). Le visite in loco possono servire altresì per consentire l'acquisizione di informazioni di dettaglio sull'attuazione materiale e finanziaria del progetto.

### Controllo di I Livello (verifiche amministrativo-finanziarie) on desk (a tavolino)

La struttura responsabile del controllo di primo livello effettuerà le verifiche amministrative e finanziarie a tavolino sul 100% delle domande di rimborso (verifica documentale sulla base della documentazione di cui alle precedenti sezioni del presente Avviso, in accordo con le previsioni del SiGeCo vigente e delle Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute a valere sul PON IOG – Fase 2).

A conclusione della verifica procederà a redigere la relativa check list, in cui saranno riportati gli esiti delle verifiche, nonché ad alimentare e aggiornare il SIL informando contestualmente il RdS.

In caso di esito positivo del controllo di I livello, il RdS, sulla base delle risultanze del controllo, procede all'erogazione al Beneficiario dell'importo richiesto con la domanda di rimborso.

### Ambiti delle verifiche

Le verifiche amministrative e finanziarie potranno riguardare i punti di controllo riportati nelle successive tabelle, suscettibili di integrazioni/modifiche che saranno comunicate nel rispetto degli obblighi regolamentari in materia di informazione e pubblicità.

**Tabella 9 – Richiesta di erogazione a titolo di anticipazione**

Documenti/Procedure	Controlli
1. Richiesta di erogazione a titolo di anticipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conformità del modello utilizzato con quello predisposto dal RdS</li> <li>- Corretta compilazione della richiesta: presenza di tutte le informazioni richieste</li> <li>- Firma digitale in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.</li> <li>- Correttezza dell'importo richiesto rispetto all'importo approvato, alle disposizioni di dettaglio contenute nella Convenzione e alle prescrizioni previste dall'Avviso.</li> </ul>
2. Convenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione nei tempi previsti e corretta sottoscrizione da parte del legale rappresentante (del capofila in caso di raggruppamento), utilizzando la modulistica prevista dal RdS.</li> </ul>
3. Procedura di accreditamento delle sedi formative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento del processo di accreditamento delle sedi per lo svolgimento delle attività previste</li> </ul>
4. Documentazione concernente l'attività informativa e/o pubblicitaria realizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle prescrizioni previste riguardo alla pubblicità, anche in relazione al target di riferimento;</li> <li>- Corretta apposizione dei loghi;</li> <li>- Presenza della dicitura "Operazione finanziata dal PON Iniziativa Occupazione Giovani (IOG)"</li> </ul>
5. Elenco dei destinatari selezionati e verbali di selezione degli stessi (se presente)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica delle procedure utilizzate per la selezione dei destinatari</li> <li>- Rispetto delle priorità e dei vincoli contenuti nell'Avviso</li> <li>- Verifica possesso requisiti di accesso previsti per i destinatari, incluso il requisito di NEET.</li> </ul>
6. Comunicazione di avvio delle attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completezza, coerenza e conformità alla modulistica prevista dal RdS</li> <li>- Rispetto della tempistica prevista dall'Avviso e dalla Linee Guida</li> </ul>
7. Calendario delle attività formative (se presente)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completezza, coerenza e conformità alla modulistica prevista dal RdS</li> <li>- Rispetto dei tempi previsti dall'Avviso e dalle Linee Guida</li> </ul>
8. Garanzia fideiussoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolarità e conformità della garanzia fideiussoria, secondo quanto indicato nelle Linee Guida allegate all'Avviso</li> <li>- Verifica sull'operatore economico che ha rilasciato la garanzia fideiussoria, attraverso un'apposita check list predisposta dall'RdS</li> </ul>
9. Alternanza/apprendistato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Se già disponibile: presenza, regolarità e conformità della/e convenzione/i di alternanza e dei contratti, dei protocolli e dei PFI relativi alle attività di apprendistato.</li> </ul>
10. Procedura di accreditamento della Agenzie Formative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di sospensioni/revoche/cancellazioni</li> </ul>

**Tabella 10 - Richieste di erogazioni intermedie**

Documenti/Procedure	Controlli
1. Presenza del fascicolo NEET	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esistenza del fascicolo NEET (check-list della verifica iniziale NEET e Patto di servizio, ovvero check-list della verifica in itinere NEET e Patto di servizio) (solo con riferimento alla prima erogazione intermedia della prima annualità)</li> </ul>
2. Richiesta (domanda di rimborso) di erogazione intermedia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conformità del modello utilizzato con quello predisposto dal RdS</li> <li>- Corretta compilazione della domanda di tutte le informazioni richieste</li> <li>- Firma digitale in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000</li> <li>- Corrispondenza tra i conteggi delle somme spettanti sulla base dell'avanzamento registrato dai percorsi ed erogazione richiesta</li> <li>- Nel caso di raggruppamento, verifica del ruolo e delle ore del percorso svolte da ciascun soggetto e relativa ripartizione e calcolo</li> <li>- Correttezza dell'importo richiesto rispetto all'importo approvato e alle prescrizioni previste dall'Avviso</li> <li>- Curricula dei docenti comprovante la corrispondenza di fascia di pertinenza delle ore effettivamente erogate con quelle rendicontate, nel caso si siano usati i parametri per fascia</li> </ul>
3. Rapporto periodico di esecuzione (RPE)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conformità del modello utilizzato con quello predisposto dal RdS</li> <li>- Coerenza e conformità dell'attività realizzata rispetto a quella prevista dalla proposta progettuale approvata e all'Avviso</li> <li>- Rispetto di tutti i vincoli previsti dall'Avviso e dalle Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione delle Operazioni</li> <li>- Rispetto dei tempi di trasmissione (30 giorni dal raggiungimento del 50% delle ore di ciascuna annualità)</li> </ul>
4. Registri obbligatori (Copia/Estratti e/o prospetti riepilogativi di eventuali dati acquisiti al SIL)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corretta tenuta dei registri obbligatori relativi alle attività svolte (copie/estratti), ovvero dei registri digitali, ove previsti. I registri dovranno risultare compilati, firmati e preventivamente vidimati, in conformità alle disposizioni regionali vigenti</li> <li>- Corrispondenza tra i dati riportati sui prospetti riepilogativi e quelli riportati sulle copie dei registri didattici, di alternanza e di apprendistato</li> <li>- Corrispondenza tra gli incaricati delle attività didattiche e i tutor comunicati e quelli effettivamente presenti in aula</li> <li>- Presenza destinatari e verifica percentuale assenze maturate</li> </ul>
5. Eventuali variazioni destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica delle eventuali comunicazioni di abbandono e relativi adempimenti</li> <li>- Verifica delle procedure utilizzate in caso di sostituzione di destinatari</li> </ul>
6. Eventuali variazioni del	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza delle richieste debitamente motivate e delle relative</li> </ul>

gruppo di lavoro	<p>autorizzazioni da parte del RdS</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica della corrispondenza dei profili professionali modificati rispetto alla proposta progettuale e rispetto dei requisiti minimi previsti dall'Avviso sulla base dei cv delle risorse professionali sostituite</li> </ul>
7. Procedure di accreditamento delle Agenzie Formative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di sospensioni/revoche/cancellazioni</li> </ul>
8. Calcolo della quota di finanziamento erogabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicazione delle decurtazioni previste dall'Avviso e dalle Linee Guida per: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sostituzione di incaricati delle attività didattiche o di altro personale senza comunicazione di variazione preventiva al RdS</li> <li>✓ Non corretta conservazione e compilazione dei registri</li> <li>✓ Partecipanti sotto la soglia</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Nota Bene:</b> le altre decurtazioni verranno applicate, se del caso, in fase di controllo finale.</p>
9. Regolarità contributiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il RdS procederà alla verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC. In caso di accertata irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo previsto ai sensi dell'art. 30 co. 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.</li> </ul>
10. Garanzia fideiussoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica sull'operatore economico che ha rilasciato la garanzia fideiussoria (accertamento dell'assenza di segnalazioni presso gli organismi di controllo)</li> </ul>

**Tabella 11 - Richiesta di erogazione saldo finale** (in aggiunta a quelli già previsti per le richieste di erogazioni intermedie e di saldo per la I e II annualità)

Documenti/Procedure	Controlli
1. Richiesta (domanda di rimborso) di erogazione del saldo finale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conformità del modello utilizzato con quello predisposto dal RdS</li> <li>- Corretta compilazione della richiesta: presenza di tutte le informazioni richieste</li> <li>- Firma digitale in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000</li> <li>- Quadratura tra i dati riepilogativi riportati e il conteggio della sovvenzione richiesta</li> <li>- Nel caso di raggruppamento, verifica del ruolo e delle ore del percorso svolte da ciascun soggetto e relativa ripartizione e calcolo</li> <li>- Correttezza dell'importo richiesto rispetto all'importo approvato e alle prescrizioni previste dall'Avviso</li> <li>- Curricula dei docenti comprovante la corrispondenza di fascia di pertinenza delle ore effettivamente erogate con quelle rendicontate, nel caso si siano usati i parametri per fascia</li> </ul>
2. Rapporto Finale di	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conformità del modello utilizzato con quello predisposto dal RdS</li> <li>- Coerenza e conformità dell'attività realizzata rispetto a quella</li> </ul>

Esecuzione (RFE)	<p>prevista dalla proposta progettuale approvata e dall'Avviso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto di tutti i vincoli previsti dall'Avviso e dalle Linee Guida per la gestione e rendicontazione delle Operazioni</li> </ul>
3. Esami	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Correttezza svolgimento degli esami attraverso la verifica della documentazione prodotta dalla Commissione di certificazione</li> </ul>
4. Attestati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica rispetto ore presenza minime</li> <li>- Verifica conformità procedure utilizzate per il rilascio</li> </ul>
5. Registri obbligatori (Copia/Estratti e/o prospetti riepilogativi di eventuali dati acquisiti al SIL)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corretta tenuta dei registri obbligatori relativi alle attività svolte (copie/estratti), ovvero dei registri digitali, ove previsti. I registri dovranno risultare compilati, firmati e preventivamente vidimati, in conformità alle disposizioni regionali vigenti</li> <li>- Corrispondenza tra i dati riportati sui prospetti riepilogativi e quelli riportati sulle copie dei registri didattici, di alternanza e di apprendistato (controllo a campione) – verifica della conformità delle scansioni dei Registri rispetto agli originali.</li> <li>- Corrispondenza tra gli incaricati delle attività didattiche e i tutor comunicati e quelli effettivamente presenti in aula</li> <li>- Presenza destinatari e verifica percentuale assenze maturate</li> </ul>
6. Eventuali variazioni destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica delle eventuali comunicazioni di abbandono e relativi adempimenti</li> <li>- Verifica delle procedure utilizzate in caso di sostituzione di destinatari</li> </ul>
7. Eventuali variazioni del gruppo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza delle comunicazioni debitamente motivate</li> <li>- Verifica della conformità dei profili professionali modificati rispetto alla proposta progettuale e rispetto dei requisiti minimi previsti dall'Avviso sulla base dei cv delle risorse professionali sostituite</li> </ul>
8. Procedure di accreditamento delle Agenzie Formative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di sospensioni/revoche/cancellazioni</li> </ul>
9. Calcolo della quota di finanziamento erogabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicazione delle decurtazioni previste dall'Avviso e dalle Linee Guida per tutte le fattispecie previste dalle presenti linee guida, del manuale del RdS, dal Si.Ge.Co., dalla normativa vigente</li> </ul>
10. Regolarità contributiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il RdS procederà alla verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC. In caso di accertata irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo previsto dall'art. 30 co. 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.</li> </ul>

#### Ulteriori controlli: controlli in loco

Conformemente all'art. 125 paragrafi 4 e 5 del Regolamento (UE) 1303/2013 saranno effettuati i seguenti controlli in loco, nel rispetto delle previsioni del Si.Ge.Co. e del Piano dei controlli vigenti.

### Controlli in loco ispettivi in itinere (fisico-tecnici)

Obiettivo di questa fattispecie di verifiche in loco è di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori. I controlli in itinere (fisico-tecnici) vengono effettuati presso il luogo di svolgimento delle attività, **senza preavviso (a sorpresa)**. Tali controlli vengono espletati per verificare l'effettiva esecuzione del progetto e il corretto avanzamento dello stesso nel pieno rispetto delle norme vigenti.

### Controlli in loco ex post

Obiettivo di questa fattispecie di verifiche in loco è di accertare la sussistenza e la regolarità, presso la sede del Beneficiario della documentazione afferente alla Domanda di Rimborso approvata dal RdS ai fini del pagamento delle spese. Le verifiche in loco ex post vengono svolte **con preavviso**.

### Decurtazioni, Sospensioni, Revoche

Qualora i risultati attesi indicati nella proposta progettuale ammessa a finanziamento risultino conseguiti solo in parte o non siano soddisfatti i requisiti minimi richiesti nell'Avviso e/o nelle presenti Linee Guida, ed in base agli esiti dell'attività di controllo, saranno apportate delle decurtazioni.

**Eventuali difformità rispetto al calendario comunicato alla RAS determineranno, tra le altre, l'applicazione delle decurtazioni in seguito specificate.**

Il RdS si riserva di effettuare ulteriori verifiche anche sulla documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione dei percorsi.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale, nonché dal presente Avviso e dalle presenti "Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione delle Operazioni".

Nella seguente tabella si riportano le principali fattispecie di inadempimento/non conformità che possono determinare i rilievi a carico dei beneficiari soggetti a controllo ed i conseguenti provvedimenti di decurtazione/revoca del finanziamento, con effetto esclusivo sul riconoscimento della spesa:

Descrizione dell'inadempimento/non conformità	Decurtazione	Revoca
Modifiche al RST comportanti una diminuzione del punteggio attribuito in sede di valutazione (criterio 1.9.1, tabella 8 dell'Avviso) al di sotto della soglia minima di 60/100.		Revoca del finanziamento
Sostituzione di esperti delle attività formative senza preventiva comunicazione alla RAS	Decurtazione del 100% delle ore/corso valorizzate in base alle UCS previste dal progetto svolte dall'esperto chiamato in sostituzione senza la preventiva comunicazione	
Mancata corrispondenza tra le fasce dei profili professionali indicati nella proposta progettuale e i cv dei componenti del gruppo di lavoro	Decurtazione del 100% di tutte le ore/corso interessate valorizzate in base alle UCS previste dal progetto	
Sostituzione di altri componenti del gruppo di lavoro (esclusi incaricati delle attività didattiche) senza preventiva comunicazione alla RAS	Decurtazione del 5% delle ore/corso valorizzate in base alle UCS previste dal progetto	

Mancato rispetto dell'appartenenza degli esperti delle attività formative (titolari e/o supplenti) alle Fasce A o B come disciplinate dalla Circolare MLPS n. 2 del 2 febbraio 2009	Decurtazione del 100% di tutte le ore/corso interessate valorizzate in base alle UCS previste dal progetto	<i>Se le gravi irregolarità riguardano un monte ore complessivo superiore al 40% delle ore effettuate fino al giorno dell'accertamento della non conformità</i>
Mancata attivazione delle procedure di evidenza pubblica prescritte per la gestione della fase di selezione dei destinatari		Revoca del finanziamento relativo allo specifico percorso formativo
Mancata vidimazione dei registri obbligatori prima dell'avvio dell'attività	Decurtazione del 100% di tutte le ore/corso interessate valorizzate in base alle UCS previste dal progetto	Revoca del finanziamento relativo allo specifico percorso formativo <i>Se le gravi irregolarità riguardano un monte ore complessivo superiore al 40% delle ore effettuate fino al giorno dell'accertamento della non conformità</i>
Non corretta compilazione e conservazione dei registri didattici	Nel caso di gravi irregolarità (assenza di firme, fogli illeggibili, mancata compilazione, evidenti cancellature, ecc.), decurtazione del 100% di tutte le ore/corso interessate valorizzate in base alle UCS previste dal progetto	Revoca del finanziamento relativo allo specifico percorso formativo <i>Se le gravi irregolarità riguardano un monte ore complessivo superiore al 40% delle ore effettuate fino al giorno dell'accertamento della non conformità</i>
Carenza della documentazione relativa all'utilizzo dei materiali di consumo e/o materiali didattici (Registro debitamente firmato) se previsto dall'Avviso o dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento	Decurtazione del 5% delle ore/corso valorizzate in base alle UCS previste dal progetto	
Diffomità sostanziali rilevate durante verifiche ispettive dell'attività effettivamente realizzata rispetto a quella approvata (anche a seguito di eventuali variazioni)		Revoca del finanziamento
Mancata comunicazione della rinuncia dei destinatari e della contestuale riduzione del gruppo classe fino al 65% del numero di partecipanti previsto nella proposta progettuale approvata	Decurtazione del 15% delle ore/corso interessate, valorizzate in base alle UCS previste dal progetto	

Mancata sospensione del percorso nel caso in cui il numero dei partecipanti diminuisca al di sotto del 65% di quelli previsti nella proposta progettuale	Decurtazione del 100% di tutte le ore/corso interessate valorizzate in base alle UCS previste dal progetto	Revoca del finanziamento  <i>Se le gravi irregolarità riguardano un monte ore complessivo superiore al 20% delle ore complessive dell'annualità in corso</i>
Attività svolta in locali differenti da quelli comunicati e autorizzati dalla RAS	Decurtazione del 100% di tutte le ore/corso interessate valorizzate in base alle UCS previste dal progetto	Revoca del finanziamento  <i>Se le gravi irregolarità riguardano un monte ore complessivo superiore al 40% delle ore effettuate fino al giorno dell'accertamento della non conformità</i>
Gravi irregolarità comportanti la revoca del finanziamento rilevate nel corso della II annualità del percorso formativo	.	Revoca del finanziamento relativo alla III annualità del percorso formativo
Attività svolta con attrezzature differenti da quanto previsto	Decurtazione del 100% di tutte le ore/corso interessate valorizzate in base alle UCS previste dal progetto	Revoca del finanziamento  <i>Se le gravi irregolarità riguardano un monte ore complessivo superiore al 40% delle ore effettuate fino al giorno dell'accertamento della non conformità</i>
Mancata comunicazione delle variazioni dei requisiti minimi per la partecipazione al bando (variazione natura giuridica del beneficiario, variazione ATS, variazione legale rappresentante, eventuali deleghe a terzi)	Decurtazione del 15% delle ore/corso valorizzate in base alle UCS previste dal progetto	Fino a revoca nei casi più gravi
Non coerenza delle attività in alternanza rispetto ai contenuti e agli obiettivi della proposta progettuale	Decurtazione del 100% di tutte le ore/corso di alternanza "irregolari" valorizzate in base alle UCS previste dal progetto	
Non coerenza delle misure educative e didattiche di supporto rispetto ai contenuti della proposta progettuale	Decurtazione del 100% di tutte le ore/corso che presentano "incoerenza" valorizzate in base alle UCS previste dal progetto	Fino a revoca nei casi più gravi

Non conformità delle convenzioni di alternanza sottoscritte tra soggetto beneficiario e soggetto ospitante	Decurtazione del 50% delle ore/corso valorizzate in base alle UCS previste dal progetto relative alle ore di alternanza irregolari	
--	--	--

In presenza di irregolarità accertate l'Amministrazione regionale procede all'avvio dei procedimenti amministrativi di sospensione, decurtazione, revoca parziale o totale del finanziamento concesso, previa messa in mora del beneficiario.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, la Regione Autonoma della Sardegna procederà al contestuale recupero delle somme già erogate in favore del soggetto beneficiario e all'escussione della polizza fideiussoria.

### [Rinvio ad altre disposizioni](#)

Per quanto non esplicitamente previsto dalle presenti Linee Guida si applicano le disposizioni della normativa vigente, del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PON IOG, del Manuale del RdS, del Vademecum per l'Operatore, versione 1.0.

Nei casi di irregolarità, sulla base di quanto disposto dall'art.3, paragrafo 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1970, che integra il Regolamento (UE) 1303/2013, l'Amministrazione concedente procede all'apertura di una segnalazione OLAF all'Autorità comunitaria preposta, secondo le procedure previste nel SIGECO del PON IOG.

## Allegato B: Modulistica

**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEDICATA A DESTINATARI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE.**

**“FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI”.  
PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI II FASE– SCHEDA 2B.**

Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (2014IT05M90P001)

Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG autorizzando la II Fase del programma Garanzia Giovani

“Piano di Attuazione Regionale per l'avvio del Programma Garanzia Giovani II Fase (PON IOG) in Sardegna” nella versione aggiornata al 15.02.2019 (DGR 8/31 del 19.02.2019), relativo al periodo di programmazione 2014-2020 (periodo di riferimento del Piano esecutivo 2018-2021)

Convenzione tra ANPAL, Autorità di Gestione (AdG) del PON IOG, e la Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON – IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

(Rep. ANPAL n. 0000062 27.3.2018)

**Allegato B**  
**Modulistica**

## Allegato 1 - Singola - DOMANDA DI CANDIDATURA FACSIMILE

Alla  
**Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale -  
Direzione generale del Lavoro, Formazione  
Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale  
Servizio Politiche Attive

**Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEDICATA A DESTINATARI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE. "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI". PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI II FASE - SCHEDA 2B. Domanda di candidatura.**

### IL/LA SOTTOSCRITTO/A

#### Dati identificativi del Rappresentante Legale/ Procuratore speciale del Soggetto proponente

COGNOME	
NOME	
CODICE FISCALE	
IN QUALITA' DI (specificare)	
DATA DI NASCITA	
PROVINCIA DI NASCITA	
COMUNE DI NASCITA	
SESSO	
TELEFONO O CELLULARE	
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA	

#### Dati identificativi del Soggetto proponente

DENOMINAZIONE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
TIPOLOGIA SOGGETTO	

#### Dati identificativi della sede legale

PROVINCIA SEDE LEGALE	
-----------------------	--

COMUNE SEDE LEGALE	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
CAP SEDE LEGALE	

### Recapiti

TELEFONO O CELLULARE	
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA (PEC)	

### Referente del progetto

NOME	
COGNOME	
CODICE FISCALE	
SESSO	
DATA DI NASCITA	
PROVINCIA DI NASCITA	
COMUNE DI NASCITA	
TELEFONO/CELLULARE	
EMAIL	

### CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico per la costituzione dell'offerta formativa dedicata a destinatari di età compresa tra 15 e 18 anni che hanno aderito alla Garanzia Giovani in Sardegna per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. A) del D.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato 1A

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nell'ipotesi di dichiarazioni non veritiere ai sensi del D.P.R. 445/2000, che la documentazione di candidatura è composta dal seguente elenco dei documenti che compongono la domanda di partecipazione:

<b>Il presente documento Allegato 1 – Singola – Domanda di Candidatura</b>	
Allegato 1A – Proposta Progettuale – Percorso formativo  (modello Excel compilato extra SIL e riportante la proposta progettuale e l'elenco dei profili professionali)	
Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Requisiti di partecipazione) relativa al possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 7 dell'Avviso	
Allegato 3 - Dichiarazione di impegno a conformarsi alla disciplina art. 48 del d.lgs. 50/16 (in caso di	

raggruppamento costituendo)/Copia atto costitutivo (in caso di raggruppamento costituito)	
<b>Allegato 4 - Ulteriori informazioni progettuali, comprensivo del cronoprogramma</b>	
<b>Scansione della Procura (nel caso di dichiarante "Procuratore Speciale")</b>	
<b>Allegato opzionale 1</b>	
<b>Allegato opzionale 2</b>	
<b>Allegato opzionale 3</b>	
<b>Assolvimento Pagamento Marca da Bollo</b>	
<b>Esente ai sensi degli artt. 10 E 17 del D.LGS. del 04.12.1997 N. 460?</b>	<SI/NO>
<b>L'imposta da bollo è stata assolta in modo virtuale?</b>	
<b>Copia della ricevuta di versamento dell'imposta di bollo in relazione all'Avviso in oggetto</b>	

Che la trasmissione della domanda di partecipazione avverrà nel pieno rispetto delle modalità specificate nell'Avviso.

Il dichiarante

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Documento firmato digitalmente in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 marzo 2005 n.82, codice dell'amministrazione digitale I documenti sottoscritti mediante firma digitale costituiscono copia originale ad ogni effetto di legge ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. Ai sensi del 1° comma dell'art. 45 del D.lgs. 82/2005. I documenti trasmessi ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico idoneo ad accertarne la fonte di provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale.

## Allegato 1 - Raggruppamento - DOMANDA DI CANDIDATURA FACSIMILE

Alla

**Regione Autonoma della Sardegna**

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale -

Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Politiche Attive

**Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEDICATA A DESTINATARI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE. "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI". PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI II FASE - SCHEDA 2B. Domanda di candidatura.**

### I SOTTOSCRITTI

#### Dati identificativi del Rappresentante Legale/ Procuratore speciale del Soggetto proponente

COGNOME	
NOME	
CODICE FISCALE	
IN QUALITÀ DI (specificare)	
DATA DI NASCITA	
PROVINCIA DI NASCITA	
COMUNE DI NASCITA	
SESSO	
TELEFONO O CELLULARE	
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA	

#### Dati identificativi del Soggetto proponente

DENOMINAZIONE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
TIPOLOGIA SOGGETTO	

#### Dati identificativi della sede legale

PROVINCIA SEDE LEGALE	
COMUNE SEDE LEGALE	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
CAP SEDE LEGALE	

#### Recapiti

TELEFONO/CELLULARE	
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA (PEC)	

#### Dati relativi al raggruppamento

CAPOFILA	
QUOTA FINANZIARIA IN EURO	
QUOTA FINANZIARIA %	
RUOLO E COMPETENZE DEL SOGGETTO ALL'INTERNO DEL RAGGRUPPAMENTO	

#### Dati identificativi del Rappresentante Legale/ Procuratore speciale del Soggetto proponente N

COGNOME	
NOME	
CODICE FISCALE	
IN QUALITA' DI (specificare)	
DATA DI NASCITA	
PROVINCIA DI NASCITA	
COMUNE DI NASCITA	
SESSO	
TELEFONO O CELLULARE	
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA	

#### Dati identificativi del Soggetto proponente N

DENOMINAZIONE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
TIPOLOGIA SOGGETTO	

#### Dati identificativi della sede legale N

PROVINCIA SEDE LEGALE	
COMUNE SEDE LEGALE	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
CAP SEDE LEGALE	

#### Recapiti

TELEFONO/CELLULARE	
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA (PEC)	

#### Dati relativi al raggruppamento

CAPOFILA	
QUOTA FINANZIARIA IN EURO	
QUOTA FINANZIARIA %	
RUOLO E COMPETENZE DEL SOGGETTO ALL'INTERNO DEL RAGGRUPPAMENTO	

### Riepilogo Componenti Soggetto Proponente

COMPONENTE	DENOMINAZIONE - CF	QUOTA FINANZIARIA %
CAPOFILA		
PARTNER 1		
PARTNER N		

### Dati Raggruppamento

DENOMINAZIONE RAGGRUPPAMENTO		
IN QUALITÀ DI	Raggruppamento Costituito	Raggruppamento Costituendo

### Referente del progetto

NOME	
COGNOME	
CODICE FISCALE	
SESSO	
DATA DI NASCITA	
PROVINCIA DI NASCITA	
COMUNE DI NASCITA	
TELEFONO/CELLULARE	
EMAIL	

### CHIEDONO

di partecipare all'Avviso pubblico per la costituzione dell'offerta formativa dedicata a destinatari di età compresa tra 15 e 18 anni che hanno aderito alla garanzia giovani in Sardegna per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. A) del D.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato 1A

### DICHIARANO

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nell'ipotesi di dichiarazioni non veritiere ai sensi del D.P.R. 445/2000, che la documentazione di candidatura è composta dal seguente elenco dei documenti che compongono la domanda di partecipazione:

Il presente documento Allegato 1 – Raggruppamento – Domanda di Candidatura	
Allegato 1A – Proposta Progettuale (modello excel compilato extra SIL e riportante la proposta progettuale e l'elenco dei profili professionali)	
Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Requisiti di partecipazione) relativa al possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 7 dell'Avviso	

Allegato 3 - Dichiarazione di impegno a conformarsi alla disciplina art. 48 del d.lgs. 50/16 (in caso di raggruppamento costituendo)/ Copia atto costitutivo (in caso di raggruppamento costituito)	
Allegato 4 - Ulteriori informazioni progettuali, comprensivo del cronoprogramma	
Scansione della Procura (nel caso di dichiarante "Procuratore Speciale")	
Allegato opzionale 1	
Allegato opzionale 2	
Allegato opzionale 3	
<b>Assolvimento Pagamento Marca da Bollo</b>	
Esente ai sensi degli artt. 10 E 17 del D.LGS. del 04.12.1997 N. 460?	
L'imposta da bollo è stata assolta in modo virtuale?	
Copia della ricevuta di versamento dell'imposta di bollo in relazione all'Avviso in oggetto	

Che la trasmissione della domanda di partecipazione avverrà nel pieno rispetto delle modalità specificate nell'Avviso.

Il dichiarante  
(nel caso di Raggruppamento costituendo la firma è apposta da tutti i soggetti componenti il Raggruppamento)

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)<sup>65</sup>

<sup>65</sup> Documento firmato digitalmente in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 marzo 2005 n.82, codice dell'amministrazione digitale I documenti sottoscritti mediante firma digitale costituiscono copia originale ad ogni effetto di legge ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. Ai sensi del 1° comma dell'art. 45 del D.lgs. 82/2005. I documenti trasmessi ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico idoneo ad accertarne la fonte di provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale

## Allegato 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Requisiti di partecipazione)<sup>66</sup>

Alla  
**Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale -  
Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale  
Servizio Politiche Attive

**Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEDICATA A DESTINATARI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE. "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI". PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI II FASE - SCHEDA 2B.**

*Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (requisiti di partecipazione).*

### 1. Agenzia formativa singola/Mandataria RT/RST

#### ***I sottoscritt***

<i>Dati identificativi del rappresentante dell'Agenzia formativa firmatario della domanda di candidatura</i>	Cognome	Nome		
	Codice fiscale	Natura della carica (specificare)		
		<input type="checkbox"/> legale rappresentante <input type="checkbox"/> procuratore speciale del legale rappresentante Procura n° _____ del ___/___/___ <input type="checkbox"/> altro (specificare)		
	Luogo di nascita	Data di nascita		
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica	Sesso <i>(barrare la relativa casella)</i>	
			M <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>

#### ***in nome e per conto dell'Agenzia formativa di seguito descritta***

<i>Dati identificativi dell'Agenzia formativa</i>	Denominazione	Codice Fiscale		
	Comune	C.A.P.	Provincia (sigla)	
	Frazione	via	numero civico	
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica	fax	

<sup>66</sup> da compilare e sottoscrivere per singolo soggetto componente; nel caso di delega di attività, da compilare e sottoscrivere anche dal soggetto delegato con riferimento alle dichiarazioni pertinenti.

**in nome e per conto dell'Agenzia formativa di seguito descritta (nel caso di Mandataria RT/RST)**

<i>Dati identificativi dell'Agenzia formativa</i>	Denominazione		Codice Fiscale	
	Comune		C.A.P.	Provincia (sigla)
	Frazione	via		numero civico
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica		fax
	<b>RUOLO NEL RT</b>	Quota finanziaria	Competenze all'interno della proposta	
<i>Capofila</i>				

**Componente .... RT/RST**

  I   **sottoscritt**

<i>Dati identificativi del rappresentante dell'Agenzia formativa firmatario della domanda di candidatura</i>	Cognome		Nome		
	Codice fiscale		Natura della carica (specificare) <input type="checkbox"/> legale rappresentante <input type="checkbox"/> procuratore speciale del legale rappresentante Procura n° _____ del ____/____/____ <input type="checkbox"/> altro (specificare)		
	Luogo di nascita		Data di nascita		
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica		Sesso (barrare la relativa casella) M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	

**in nome e per conto dell'Agenzia formativa di seguito descritta**

<i>Dati identificativi dell'Agenzia formativa</i>	Denominazione		Codice Fiscale	
	Comune		C.A.P.	Provincia (sigla)
	Frazione	via		numero civico
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica		fax
	<b>RUOLO NEL RT</b>	Quota finanziaria	Competenze all'interno della proposta	

**Componente .... RT/RST**

  I   **sottoscritt**

<i>Dati identificativi del rappresentante dell'impresa firmatario della domanda di candidatura</i>	Cognome	Nome	
	Codice fiscale	Natura della carica (specificare)	
		<input type="checkbox"/> legale rappresentante <input type="checkbox"/> procuratore speciale del legale rappresentante Procura n° _____ del ____/____/____ <input type="checkbox"/> altro (specificare)	
	Luogo di nascita	Data di nascita	
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica	Sesso (barrare la relativa casella)
		M <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>

**in nome e per conto del Soggetto di seguito descritto**

<i>Dati identificativi dell'Impresa che assume in apprendistato</i>	Denominazione		Codice Fiscale	
	Comune		C.A.P.	Provincia (sigla)
	Frazione	via	numero civico	
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica	fax	
	Indirizzo di posta elettronica certificata			
<b>RUOLO NEL RT</b>	<b>Quota finanziaria</b>	<b>Competenze all'interno della proposta</b>		

**3 – Soggetto delegato<sup>67</sup>**

   **sottoscritt**

<i>Dati identificativi del rappresentante del Soggetto delegato</i>	Cognome	Nome	
	Codice fiscale	Natura della carica (specificare)	
		<input type="checkbox"/> legale rappresentante <input type="checkbox"/> procuratore speciale del legale rappresentante Procura n° _____ del ____/____/____ <input type="checkbox"/> altro (specificare)	
	Luogo di nascita	Data di nascita	
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica	Sesso

<sup>67</sup> Ripetere la sezione per ogni Soggetto delegato. Eliminare se non pertinente.

			(barrare la relativa casella)
			M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>

**in nome e per conto del Soggetto delegato di seguito descritto**

Dati identificativi del Soggetto delegato	Denominazione/Ragione sociale		Codice Fiscale		
	Forma giuridica		% valore finanziamento		
	Comune		C.A.P.	Provincia (sigla)	
	Frazione	via	numero civico		
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica		fax	
	Indirizzo di posta elettronica certificata				

**DICHIARA**

<b>Requisiti di partecipazione</b>	<p>sotto la propria responsabilità e consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, il soggetto decadrà, automaticamente, dalla concessione del finanziamento ed il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci</p>
(barrare le caselle che interessano)	<p><input type="checkbox"/> <u>(per le Agenzie formative singole di cui al punto 1, per le Agenzie capofila dell'RT di cui al punto 2.1 e per le Agenzie dell'RST di cui al punto 3.1 dell'art. 6 dell'Avviso)</u> di essere accreditate in Sardegna, ovvero iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", Macro-tipologia A, ai sensi del sistema regionale di accreditamento di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005 "Decreto del Ministero del Lavoro del 25.05.2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche" e relative disposizioni attuative, <b>senza il vincolo di partecipare in RT</b>;</p> <p><input type="checkbox"/> <u>(per le altre Agenzie formative)</u> di essere accreditate in Sardegna, ovvero iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", Macro-tipologia A, ai sensi del sistema regionale di accreditamento di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005 "Decreto del Ministero del Lavoro del 25.05.2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche" e relative disposizioni attuative;</p> <p><input type="checkbox"/> di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25-30 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;</p> <p><input type="checkbox"/> di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;</p>

- di essere in regola con le norme della legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili  
*o, in alternativa*
- di non esser soggetti alle norme di cui alla legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio Stato, ovvero non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che il legale rappresentante e i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016 non sono stati condannato con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro stabilite dalla normativa, nazionale, europea e internazionale;
- di non aver situazioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione regionale in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione ai sensi della D.G.R. n. 8/42 del 19.02.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.09.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 07.03.2017";
- che non sussistono, in presenza di tali rateizzazioni, gravi inadempimenti, che possano comportare la decadenza dal beneficio della rateizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni, secondo quanto previsto nell' "Atto di indirizzo per la concessione di dilazioni di pagamento dei crediti regionali" (Allegato 3 alla D.G.R. n. 8/42 del 19.02.2019)

#### DICHIARA inoltre

- di essere a conoscenza della normativa che disciplina l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) dell'Unione europea e delle pertinenti disposizioni di attuazione a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento alle disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo;
- di accettare integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
- di osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro;
- (*solo per le Agenzie formative*) di partecipare in forma singola oppure ad un solo RT oppure ad un solo RST;
- (*solo per le imprese*) di partecipare ad uno o più RT/RST, a seconda della/e figura/e professionale/i d'interesse nell'ambito dell'offerta formativa di cui all'Avviso, e di garantire l'inserimento del numero di destinatari indicati nell'Allegato 1A e nell'Allegato 4 (Ulteriori informazioni progettuali) per ciascun percorso formativo previa stipula di un contratto di apprendistato;
- (*solo per le imprese*) di operare in un settore produttivo coerente con il profilo professionale oggetto del percorso formativo proposto

- (solo per le Agenzie formative che partecipano in forma singola) di presentare un solo DCT;
- (solo per le Agenzie formative che partecipano in RT) di presentare fino a due DCT;
- (solo per le Agenzie formative che partecipano in RST) di presentare fino a tre DCT;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata all'Avviso.

<b>Modalità di partecipazione</b>	
<b>(eliminare le parti non necessarie)</b>	Partecipazione singola (AFS) <input type="checkbox"/>
	Partecipazione in RT
	<input type="checkbox"/> Agenzia formativa mandataria/capofila
	<input type="checkbox"/> Componente ... del RT
	Partecipazione in RST
<input type="checkbox"/> Agenzia formativa mandataria/capofila	
<input type="checkbox"/> Componente ... del RST	
<input type="checkbox"/> Soggetto delegato di parte delle attività	

Sottoscrizione della Dichiarazione sostitutiva di atto notorio	Luogo	Data	Cognome	Nome	Firma digitale <sup>68</sup>

<sup>68</sup>Documento firmato digitalmente in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 marzo 2005 n.82, Codice dell'amministrazione digitale i documenti sottoscritti mediante firma digitale costituiscono copia originale ad ogni effetto di legge ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. Ai sensi del 1° comma dell'art. 45 del D.lgs. 82/2005, i documenti trasmessi ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico idoneo ad accertarne la fonte di provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale.

### Allegato 3 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN RT/RTS<sup>69</sup>

Alla

**Regione Autonoma della Sardegna**

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale -

Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale

Servizio Politiche Attive

**Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEDICATA A DESTINATARI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE. "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI". PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI II FASE - SCHEDA 2B.**

*Dichiarazione di impegno a costituirsi in RT.*

#### 1. Mandataria RT/RST

##### I sottoscritt

<i>Dati identificativi del rappresentante dell'Agenzia formativa</i>	Cognome	Nome	
	Codice fiscale	Natura della carica (specificare)	
		<input type="checkbox"/> legale rappresentante <input type="checkbox"/> procuratore speciale del legale rappresentante Procura n° _____ del ____/____/____ <input type="checkbox"/> altro (specificare)	
	Luogo di nascita	Data di nascita	
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica	Sesso (barrare la relativa casella)
		M <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>

***in nome e per conto dell'Agenzia formativa di seguito descritta (nel caso di Mandataria RT/RST)***

<i>Dati identificativi dell'Agenzia formativa</i>	Denominazione		Codice Fiscale	
	Comune		C.A.P.	Provincia (sigla)
	Frazione	via		numero civico
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica		fax

<sup>69</sup> Da compilare nel caso di partecipazione in RT/RST costituendo.

<b>RUOLO NEL RT</b>	Quota finanziaria	Competenze all'interno della proposta
<b>Capofila</b>		

## 2. Componente .... RT/RST

### I sottoscritt

<b>Dati identificativi del rappresentante dell'Agenzia formativa</b>	Cognome	Nome	
	Codice fiscale	Natura della carica (specificare) <input type="checkbox"/> legale rappresentante <input type="checkbox"/> procuratore speciale del legale rappresentante Procura n° _____ del ____/____/____ <input type="checkbox"/> altro (specificare)	
	Luogo di nascita	Data di nascita	
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica	Sesso (barrare la relativa casella) M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>

### **in nome e per conto dell'Agenzia formativa di seguito descritta**

<b>Dati identificativi dell'Agenzia formativa</b>	Denominazione	Codice Fiscale	
	Comune	C.A.P.	Provincia (sigla)
	Frazione	via	numero civico
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica	fax
<b>RUOLO NEL RT</b>	Quota finanziaria	Competenze all'interno della proposta	

## 3. Componente .... RT/RST

### I sottoscritt

<b>Dati identificativi del rappresentante dell'impresa che assume in apprendistato</b>	Cognome	Nome	
	Codice fiscale	Natura della carica (specificare) <input type="checkbox"/> legale rappresentante <input type="checkbox"/> procuratore speciale del legale rappresentante Procura n° _____ del ____/____/____ <input type="checkbox"/> altro (specificare)	
	Luogo di nascita	Data di nascita	
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica	Sesso

			(barrare la relativa casella)
			M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>

**in nome e per conto del Soggetto di seguito descritto**

<i>Dati identificativi dell'Impresa che assume in apprendistato</i>	Denominazione		Codice Fiscale	
	Comune		C.A.P.	Provincia (sigla)
	Frazione	via	numero civico	
	Telefono o cellulare	Indirizzo di posta elettronica	fax	
Indirizzo di posta elettronica certificata				
<b>RUOLO NEL RT</b>	Quota finanziaria	Competenze all'interno della proposta		

**DICHIARANO**

<i>Contenuti Dichiarazioni di impegno (RT)</i>	<input type="checkbox"/> di impegnarsi, a costituirsi giuridicamente in Raggruppamento Temporaneo, conformandosi alla disciplina prevista dall'art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.; <input type="checkbox"/> di impegnarsi a conferire con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei soggetti in raccordo, ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.; <input type="checkbox"/> di impegnarsi, come previsto dall'art.13 dell'Avviso, a trasmettere l'atto costitutivo dell'RT entro il termine previsto per la presentazione degli adempimenti preliminari alla stipula della convenzione; <input type="checkbox"/> di nominare, fin d'ora, Capofila/Mandataria del costituendo raggruppamento temporaneo l'Agenzia formativa di cui alla precedente sezione 1 (Mandataria RT/RST).
--	---

<i>Sottoscrizione della dichiarazione d'impegno per l'Agenzia Capofila del RT</i>	Luogo	Data	Cognome	Nome	Firma digitale <sup>70</sup>	
					Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<sup>70</sup> Documento firmato digitalmente in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 marzo 2005 n.82, Codice dell'amministrazione digitale. I documenti sottoscritti mediante firma digitale costituiscono copia originale ad ogni effetto di legge ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. Ai sensi del 1° comma dell'art. 45 del D.lgs. 82/2005, i documenti trasmessi ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico idoneo ad accertarne la fonte di provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale.

<i>Sottoscrizione della dichiarazione d'impegno per il componente ... del RT<sup>71</sup></i>	Luogo	Data	Cognome	Nome	Firma digitale <sup>72</sup>	
					Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<sup>71</sup> Replicare per ogni componente del RT.

<sup>72</sup> Documento firmato digitalmente in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 marzo 2005 n.82, Codice dell'amministrazione digitale. I documenti sottoscritti mediante firma digitale costituiscono copia originale ad ogni effetto di legge ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. Ai sensi del 1° comma dell'art. 45 del D.lgs. 82/2005, i documenti trasmessi ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico idoneo ad accertarne la fonte di provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale.

## Allegato 4 – ULTERIORI INFORMAZIONI PROGETTUALI

Spett.le

### Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,  
Cooperazione e Sicurezza Sociale -  
Direzione generale del Lavoro, Formazione  
Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale  
Servizio Politiche Attive

**Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEDICATA A DESTINATARI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE. "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI". PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI II FASE - SCHEDA 2B.**

*Ulteriori informazioni progettuali.*

### A – PERCORSO FORMATIVO

<b>TITOLO</b>	DENOMINAZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE – LIVELLO EQF 3
<b>PERCORSO FORMATIVO</b>	Ripetere da Allegato 1A

### B - SOGGETTO PROPONENTE

**B1 - Agenzia Formativa singola (AFS)** (art. 6 punto 1 Avviso)

#### Descrizione

<b>DENOMINAZIONE DELL'AGENZIA FORMATIVA</b> <i>ISCRITTA NELL'ELENCO REGIONALE DEI "SOGGETTI ABILITATI A PROPORRE E REALIZZARE INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE", MACROTIPOLOGIA A, DI CUI ALLA D.G.R. N. 7/10 DEL 22.2.2005 SENZA VICOLO</i>	Indicare il nome dell'organismo per esteso
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	Via, codice postale, città, sito internet
<b>NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>E-MAIL</b>	
<b>PEC</b>	
<b>REFERENTE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	
<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>
<b>TELEFONO/CELLULARE</b>	<b>E-MAIL</b>

## B2 - Raggruppamento Temporaneo (RT) (art. 6 punto 2 Avviso)

### Descrizione

<b>DENOMINAZIONE DELL'AGENZIA FORMATIVA CAPOFILA</b> <i>ISCRITTA NELL'ELENCO REGIONALE DEI "SOGGETTI ABILITATI A PROPORRE E REALIZZARE INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE", MACROTIPOLOGIA A, DI CUI ALLA D.G.R. N. 7/10 DEL 22.2.2005 SENZA VINCOLO</i>	Indicare il nome dell'organismo per esteso
<b>RAGGRUPPAMENTO</b>	Costituito <input type="checkbox"/> Costituendo <input type="checkbox"/>
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	Via, codice postale, città, sito internet
<b>NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>E-MAIL</b>	
<b>PEC</b>	
<b>REFERENTE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	
<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>
	<b>TELEFONO/CELL.</b>
	<b>E-MAIL</b>

<b>DENOMINAZIONE DELL'AGENZIA FORMATIVA</b> (Ripetere la sezione per ogni A.F. componente del RT)	Indicare il nome dell'organismo per esteso
<b>IL SOGGETTO È ISCRITTO NELL'ELENCO REGIONALE DEI "SOGGETTI ABILITATI A PROPORRE E REALIZZARE INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE", MACROTIPOLOGIA A, DI CUI ALLA D.G.R. N. 7/10 DEL 22.2.2005 CON VINCOLO</b>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	Via, codice postale, città, sito internet
<b>NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>E-MAIL</b>	
<b>PEC</b>	

<b>DENOMINAZIONE IMPRESA</b> (Ripetere la sezione per ogni impresa componente del RT)	Indicare il nome dell'organismo per esteso e la forma giuridica
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	Via, codice postale, città, sito internet

<b>NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>E-MAIL</b>	
<b>PEC</b>	

### B3 – Raggruppamento Strategico Temporaneo (RST)<sup>73</sup> (art. 6 punto 3 Avviso)

#### Descrizione

<b>DENOMINAZIONE DELL'AGENZIA FORMATIVA CAPOFILA</b> <b>ISCRITTA NELL'ELENCO REGIONALE DEI "SOGGETTI ABILITATI A PROPORRE E REALIZZARE INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE", MACROTIPOLOGIA A, DI CUI ALLA D.G.R. N. 7/10 DEL 22.2.2005 SENZA VINCOLO</b>	Indicare il nome dell'organismo per esteso
<b>RAGGRUPPAMENTO</b>	Costituito <input type="checkbox"/> Costituendo <input type="checkbox"/>
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	Via, codice postale, città, sito internet
<b>NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>E-MAIL</b>	
<b>PEC</b>	
<b>REFERENTE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	
<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>
<b>TELEFONO/CELL.</b>	<b>E-MAIL</b>

<b>DENOMINAZIONE DELL'AGENZIA FORMATIVA COMPONENTE</b> <b>ISCRITTA NELL'ELENCO REGIONALE DEI "SOGGETTI ABILITATI A PROPORRE E REALIZZARE INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE", MACROTIPOLOGIA A, DI CUI ALLA D.G.R. N. 7/10 DEL 22.2.2005 SENZA VINCOLO</b>	Indicare il nome dell'organismo per esteso
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	Via, codice postale, città, sito internet
<b>NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>E-MAIL</b>	

<sup>73</sup> (Riferimento alla griglia di valutazione ex articolo 12 dell'Avviso: criterio 1.9.1)

PEC	
-----	--

<b>DENOMINAZIONE DELL'AGENZIA FORMATIVA COMPONENTE</b> (Ripetere la sezione per ogni altra A.F. componente del RST)	Indicare il nome dell'organismo per esteso
<b>IL SOGGETTO È ISCRITTO NELL'ELENCO REGIONALE DEI "SOGGETTI ABILITATI A PROPORRE E REALIZZARE INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE", MACROTIPOLOGIA A, DI CUI ALLA D.G.R. N. 7/10 DEL 22.2.2005 CON VINCOLO</b>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	Via, codice postale, città, sito internet
<b>NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>E-MAIL</b>	
<b>PEC</b>	

<b>DENOMINAZIONE IMPRESA</b> (Ripetere la sezione per ogni impresa. componente del RST)	Indicare il nome dell'organismo per esteso e la forma giuridica
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	Via, codice postale, città, sito internet
<b>NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>E-MAIL</b>	
<b>PEC</b>	

## C – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

### C1 Ubicazione della sede formativa

<b>INDICAZIONE DELLA SEDE FORMATIVA (sub-criteri 1.1.1 e 1.1.2)</b>

### C2 Destinatari

<b>MODALITÀ DI SELEZIONE, ORIENTAMENTO E MOTIVAZIONE DEI DESTINATARI (sub-criterio 1.2.1)</b>
<b>MAX 1 PAGINA</b>

Descrivere le modalità e i criteri di selezione dei destinatari per l'accesso al percorso formativo e le attività di orientamento e motivazione finalizzate a stimolare l'interesse dei destinatari.

### C3 Articolazione della proposta progettuale

**DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (sub-criteri 1.3.1 e 1.3.2)**

**MAX 2 PAGINE**

Descrivere l'articolazione della proposta progettuale rispetto alle finalità dell'avviso, **compresa - solo per i RT/ RST — l'analisi sui fabbisogni formativi relativi ai percorsi formativi non vincolati**

### C4 Metodologie previste per attività in aula e attività in azienda

**DESCRIVERE LE METODOLOGIE INDIVIDUATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN AULA, COMPRESA L'IFS (SE PREVISTA) RISPETTO AI RISULTATI ATTESI (sub-criterio 1.5.1)**

**MAX 2 PAGINE**

Descrivere le metodologie individuate per la realizzazione delle attività in aula, compresa l'IFS (se prevista), rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso

**METODOLOGIE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE DURANTE LA FORMAZIONE IN AZIENDA RISPETTO ALLE FINALITÀ DEL PERCORSO (sub-criterio 1.5.2)**

**MAX 1 PAGINA**

Descrivere le metodologie individuate per la formazione in azienda rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso

**RISPONDEZZA DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE AGLI OBIETTIVI E ALLE FINALITÀ DEI PERCORSI (sub-criterio 1.5.3)**

**MAX 3 PAGINE**

Descrivere l'organizzazione aziendale di ciascuna delle imprese del RT/RST che assumerà in apprendistato: coerenza tra le mansioni svolte durante l'apprendistato, le finalità del percorso formativo e le risorse (umane e materiali) messe a disposizione dall'impresa

Descrivere i criteri di scelta dei soggetti presso le quali si svolgeranno le attività di AFL, con particolare riferimento all'organizzazione aziendale e alla coerenza tra le attività di AFL, le finalità del percorso formativo e le risorse (umane e materiali) messe a disposizione dal soggetto ospitante

### C5 Disponibilità sede

**DISPONIBILITÀ SEDE FORMATIVA (sub-criterio 1.6.1)**

Indicare se la sede che si intende utilizzare è già accreditata per la macrotipologia A

### C6 Monitoraggio

**MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ D'AULA E DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN AZIENDA (sub-criteri 1.7.1 e 1.7.2)**

**MAX 2 PAGINE**

Descrivere le modalità di monitoraggio distinguendo tra le attività d'aula, compresa l'IFS (se prevista), e le attività di formazione in azienda (apprendistato e/o AFL) in termini di obiettivi, modalità attuative e strumenti

## C7 Valutazione

**VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ D'AULA, COMPRESA L'IFS (SE PREVISTA), E DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN AZIENDA (sub-criteri 1.8.1 e 1.8.2)**

**MAX 2 PAGINE**

Descrivere la modalità di valutazione tesa a verificare l'efficacia dell'intervento, indicando gli obiettivi, le modalità attuative, gli strumenti con riferimento alle attività d'aula, compresa l'IFS (se prevista), e alle attività di formazione in azienda

## C8 Innovazione

**DESCRIVERE IL GRADO DI INNOVAZIONE DELLA STRATEGIA E DELL'APPROCCIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO (sub-criterio 2.1.1)**

**MAX 1 PAGINA**

**DESCRIVERE IL GRADO DI INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE RELATIVE ALL'INTEGRAZIONE TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE IN AULA, COMPRESA L'IFS(SE PREVISTA), E QUELLE SVOLTE IN AZIENDA (sub-criterio 2.1.2)**

**MAX 1 PAGINA**

## C9 Pari opportunità e non discriminazione

**DESCRIVERE LE MODALITÀ INDIVIDUATE PER PROMUOVERE LA NON DISCRIMINAZIONE E LA PARITÀ TRA UOMINI E DONNE (sub-criterio 3.1.1)**

**MAX 1/2 PAGINA**

**DESCRIVERE GLI ELEMENTI DI FLESSIBILITÀ INDIVIDUATI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E FORMAZIONE (sub-criterio 3.1.2)**

**MAX 1/2 PAGINA**

**DESCRIVERE LE MODALITÀ INDIVIDUATE PER FAVORIRE PARI CONDIZIONI NELLA PARTECIPAZIONE AI POTENZIALI DESTINATARI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI DESTINATARI CON DISABILITÀ FISICA, CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA), BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) (sub-criterio 3.1.3)**

**MAX 1/2 PAGINA**

## C10 Riduzione della dispersione scolastica

**DESCRIVERE LE ATTIVITÀ PROPOSTE PER FAVORIRE LA RIDUZIONE E LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E LE RICADUTE PREVISTE NEL TERRITORIO REGIONALE DI RIFERIMENTO (sub-criterio 3.2.1)**

**MAX 1 PAGINA**

--

**C11 Risorse umane impegnate<sup>74</sup> - (criterio 4.1)**

**C12 Risorse logistiche**

<p><b>DESCRIZIONE SINTETICA DELLE STRUTTURE DISPONIBILI PRESSO LE SEDI FORMATIVE (AULE, LABORATORI, STRUTTURA DI ACCOGLIENZA, DISPONIBILITÀ DI SPAZI PER L'ATTIVITÀ PRATICA, ETC.) ANCHE CON RIFERIMENTO ALL'IFS, SE PREVISTA (sub-criteri 4.2.1)</b></p> <p><b>MAX 1 PAGINA</b></p>

<p><b>DESCRIZIONE SINTETICA DELLE STRUTTURE DISPONIBILI PRESSO LE SEDI DEGLI ORGANISMI INDICATI PER LE ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE (sub-criterio 4.2.2)</b></p> <p><b>MAX 1 PAGINA</b></p>
<p>Descrivere le sedi operative delle imprese componenti del RT/RST presso le quali presteranno attività lavorativa i destinatari assunti con contratto di apprendistato</p>
<p>Descrivere gli standard minimi che dovranno possedere le sedi dei soggetti che si individueranno come soggetti ospitanti le attività di AFL</p>

**C13 Risorse strumentali**

<p><b>DESCRIVERE GLI STRUMENTI DISPONIBILI PRESSO LA SEDE FORMATIVA (STRUMENTAZIONE INFORMATICA, MATERIALE DIDATTICO, STRUMENTI A SUPPORTO DEI DESTINATARI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ O CON DIAGNOSI DI DSA, ETC.) ANCHE CON RIFERIMENTO ALL'IFS, SE PREVISTA (sub-criterio 4.3.1)</b></p> <p><b>MAX 1 PAGINA</b></p>

<p><b>DESCRIVERE GLI STRUMENTI DISPONIBILI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE (sub-criterio 4.3.2)</b></p> <p><b>MAX 1 PAGINA</b></p>
<p>Descrivere gli strumenti disponibili presso le sedi delle imprese componenti il RT/RST presso le quali presteranno l'attività lavorativa i destinatari assunti con contratto di apprendistato</p>
<p>Descrivere gli standard minimi che dovranno possedere gli strumenti presenti presso le sedi degli organismi ospitanti le attività di AFL</p>

**C14 Cronogramma Ripetere per ciascuna Annualità**

SOGGETTI E ATTIVITÀ	1 BIMESTRE	2 BIMESTRE	3 BIMESTRE	4 BIMESTRE	5 BIMESTRE	6 BIMESTRE
DENOMINAZIONE AGENZIA FORMATIVA (UNICO SOGGETTO O CAPOFILA IN CASO DI RT/RST)						
TITOLO ATTIVITÀ 1.1						

PRODOTTI						
TITOLO ATTIVITÀ 1.2						
PRODOTTI						
TITOLO ATTIVITÀ 1.3						
PRODOTTI						
TITOLO ATTIVITÀ 1.N						
PRODOTTI						

### ATTIVITÀ DI DELEGA

ATTIVITÀ DI DELEGA DA COMPILARE ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI DELEGA DI ATTIVITÀ	DENOMINAZIONE SOGGETTO DELEGATO	
	NATURA GIURIDICA	CONTENUTI DELL'APPORTO
	% DEL VALORE AMMESSO A FINANZIAMENTO	IMPORTO (EURO)
	MODALITÀ DI RACCORDO, COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE FRA LE PARTI	
	■ ACCORDO DI DELEGA TRA LE PARTI ALLEGATO	

Sottoscrizione della dichiarazione d'impegno per l'Agenzia singola o Capofila RT	Luogo	Data	Cognome	Nome	Firma digitale <sup>75</sup>	
					Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

Sottoscrizione della dichiarazione d'impegno per il componente (nel caso di RT/RST)	Luogo	Data	Cognome	Nome	Firma digitale <sup>76</sup>	
					Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<sup>75</sup> Documento firmato digitalmente in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 marzo 2005 n.82, Codice dell'amministrazione digitale. I documenti sottoscritti mediante firma digitale costituiscono copia originale ad ogni effetto di legge ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. Ai sensi del 1° comma dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005, i documenti trasmessi ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico idoneo ad accertarne la fonte di provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale.

<sup>76</sup> Documento firmato digitalmente in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 marzo 2005 n.82, Codice dell'amministrazione digitale. I documenti sottoscritti mediante firma digitale costituiscono copia originale ad ogni effetto di legge ai sensi del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. Ai sensi del 1° comma dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005, i documenti trasmessi ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico idoneo ad accertarne la fonte di provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale.

## Allegato INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEDICATA A DESTINATARI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI CHE HANNO ADERITO ALLA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 226/2005 E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE. "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI". PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI II FASE – SCHEDA 2B.**

Informativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale per la protezione dei dati personali (*General Data Protection Regulation* o GDPR)

La Regione Autonoma della Sardegna La informa, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i Suoi dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

### Oggetto del trattamento

Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi, non di natura particolare (quali nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, e -mail, numero di telefono, codice fiscale, partita IVA, riferimenti bancari e di pagamento) (in seguito "Dati"), ai fini dello svolgimento delle procedure di cui all'Avviso **per la costituzione dell'offerta formativa dedicata a destinatari di età compresa tra 15 e 18 anni che hanno aderito alla garanzia giovani in Sardegna per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale, "Formazione mirata all'inserimento lavorativo. reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi". Programma Garanzia Giovani II Fase – SCHEDA 2B**, pubblicato sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro, sul portale Sardegna Lavoro ([www.sardegnalavoro.it](http://www.sardegنالavoro.it)) e su [www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it).

### Finalità e basi giuridiche del trattamento

I Suoi Dati sono trattati, senza Suo previo consenso, unicamente per la corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi inerenti all'Avviso.

La base giuridica del presente trattamento è data da:

Adempimento da parte del Titolare di obblighi di legge (ex art. 6, co. 1, lett. c) Reg. UE 2016/679), quali:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio UE, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii.;

Il perseguimento di un legittimo interesse del Titolare (ex art. 6, co. 1, lett. f), in particolare:

- l'esercizio dei diritti del Titolare in sede giudiziaria e la gestione degli eventuali contenziosi;
- la prevenzione e repressione di atti illeciti.

I dati personali forniti non saranno soggetti a diffusione se non in forma aggregata e con modalità tali da non consentire di risalire ai soggetti cui si riferiscono.

### Modalità del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati Personali è realizzato, con modalità elettroniche e cartacee, per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione,

modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

#### Conservazione dei dati

Il Titolare tratterà i Dati Personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e comunque non oltre il termine previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e quindi fino al 31 dicembre del terzo anno successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata..

#### Conferimento dei dati

Il conferimento dei Dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali Dati comporta l'impossibilità di gestire la pratica per l'assegnazione dei finanziamenti da Lei richiesti.

#### Accesso ai dati

I Suoi dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui sopra a:

- dipendenti e/o collaboratori del Titolare, nella loro qualità di incaricati del trattamento e/o amministratori di sistema;
- pubbliche amministrazioni e soggetti terzi ai quali è stata affidata la fornitura di servizi per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

#### Trasferimento dei dati

I dati non saranno diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

#### Diritti dell'interessato

Il Titolare La informa che, in qualità di soggetto interessato, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, ha il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di Suoi dati personali, anche se non ancora registrati, e che tali dati vengano messi a Sua disposizione in forma intellegibile;
- ottenere indicazione e, se del caso, copia: a) dell'origine e della categoria dei dati personali; b) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; c) delle finalità e modalità del trattamento; d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; e) quando possibile, del periodo di conservazione dei dati oppure i criteri utilizzati per determinare tale periodo; f) dell'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e in tal caso delle logiche utilizzate, dell'importanza e delle conseguenze previste per l'interessato; g) dell'esistenza di garanzie adeguate in caso di trasferimento dei dati a un paese extra-UE o a un'organizzazione internazionale;
- ottenere, senza ingiustificato ritardo, l'aggiornamento e la rettifica dei dati inesatti ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati incompleti;
- revocare in ogni momento i consensi prestati, con facilità, senza impedimenti, utilizzando, se possibile, gli stessi canali usati per fornirli;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati: a) trattati illecitamente; b) non più necessari in relazione agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati; c) in caso di revoca del consenso su cui si basa il trattamento e in caso non sussista altro fondamento giuridico, d) qualora Lei si sia opposto al trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per proseguire il trattamento; e) in caso di adempimento di un obbligo legale; f) nel caso di dati riferiti a minori. Il Titolare può rifiutare la cancellazione solo nel caso di: a) esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione; b) adempimento di un obbligo legale,

esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse o esercizio di pubblici poteri; c) motivi di interesse sanitario pubblico; d) archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici; e) esercizio di un diritto in sede giudiziaria;

- ottenere la limitazione del trattamento nel caso di: a) contestazione dell'esattezza dei dati personali; b) trattamento illecito del Titolare per impedirne la cancellazione; c) esercizio di un Suo diritto in sede giudiziaria; d) verifica dell'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare rispetto a quelli dell'interessato;
- ricevere, qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatici, senza impedimenti e in un formato strutturato, di uso comune e leggibile i dati personali che La riguardano per trasmetterli ad altro titolare o – se tecnicamente fattibile – di ottenere la trasmissione diretta da parte del Titolare ad altro titolare;
- opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che La riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che La riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, mediante l'uso di sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore mediante email e/o mediante modalità di marketing tradizionali mediante telefono e/o posta cartacea;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Nei casi di cui sopra, ove necessario, il Titolare porterà a conoscenza i soggetti terzi ai quali i Suoi dati personali sono comunicati dell'eventuale esercizio dei diritti da parte Sua, ad eccezione di specifici casi (es. quando tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato).

#### Modalità di esercizio dei diritti

Potrà in qualsiasi momento esercitare tali diritti:

- inviando una raccomandata A.R. all'indirizzo: Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Via San Simone 60 – 09122 Cagliari;
- inviando una comunicazione e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: [lavoro@regione.sardegna.it](mailto:lavoro@regione.sardegna.it); [lavoro@pec.regione.sardegna.it](mailto:lavoro@pec.regione.sardegna.it); [lav.urp@regione.sardegna.it](mailto:lav.urp@regione.sardegna.it).  
o indirizzare al Titolare, anche per il tramite del responsabile della protezione, ai punti di contatto indicati di seguito.

#### Dati di contatto del Titolare e del responsabile della protezione dati dell'amministrazione regionale

Il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, viale Trento 69, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale, sede legale a Cagliari, tel. 070 6067000, [presidente@regione.sardegna.it](mailto:presidente@regione.sardegna.it), [presidenza@pec.regione.sardegna.it](mailto:presidenza@pec.regione.sardegna.it).

Il delegato delle funzioni del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale è il Direttore Generale pro tempore, dott. Roberto Doneddu, sulla base della deliberazione della G.R. n. 25/19 del 28.06.2019 e del Decreto Presidenziale n. 48 del 23.05.2018, tel: 0706065385, mail: [rdoneddu@regione.sardegna.it](mailto:rdoneddu@regione.sardegna.it), pec: [lavoro@pec.regione.sardegna.it](mailto:lavoro@pec.regione.sardegna.it).

I dati di contatto del Responsabile per la Protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna, Dott. Alessandro Inghilleri, nominato con Decreto Presidenziale n. 47 del 23.05.2018, sono i seguenti: tel: 0706065735, mail: [rpd@regione.sardegna.it](mailto:rpd@regione.sardegna.it), pec: [rpd@pec.regione.sardegna.it](mailto:rpd@pec.regione.sardegna.it).

**Scheda di cui al Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'avvio della II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna**

**SCHEDA 2-B<sup>77</sup>**

**Formazione mirata all'inserimento lavorativo  
Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi**

<b>Obiettivo/Finalità</b>	Reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni - privi di qualifica o diploma - che abbiano abbandonato un percorso formativo per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e/o dell'obbligo formativo, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.
<b>Azioni previste/modalità di attuazione</b>	Costituzione mediante Avviso pubblico di un Elenco di offerta formativa pubblica che prevede percorsi formativi triennali leFP, anche in modalità duale. Verranno erogati percorsi triennali di istruzione e formazione professionale finalizzati al rilascio di una qualifica per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione ai sensi del D.Lgs. 226/2005, anche attraverso la sperimentazione del sistema duale nonché nell'ambito della Programmazione Regionale in materia leFP . La misura potrà essere inserita all'interno di percorsi individuali, in combinazione con altre misure. Le modalità di attuazione verranno disciplinate negli avvisi specifici . .
<b>Target</b>	-Giovani NEET 15-18 anni che non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione (Asse 1). - Giovani 15-18 anni anche non NEET che non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica, disoccupati ai sensi dell'art.19 del D. lgs 150/2015 del 14 settembre 2015 e ss.mm.ii ovvero, se non applicabile, privi di impiego (Asse 1 bis). Per l'asse 1 bis l'utilizzo della scheda in questione a favore dei destinatari di età superiore ai 19 anni e nei limiti dell'età prevista per il medesimo Asse (34 anni e 364 giorni) può avvenire in via eccezionale in presenza di particolari esigenze legate alla programmazione territoriale e previa autorizzazione dell'AdG (nota ANPAL prot. 0015271 del 19/11/2019)
<b>Durata</b>	Percorsi triennali (leFP) Durata annuale di circa 1.000 ore, durata complessiva biennale di circa 2.000 ore ad eccezione del corso per la figura dell' "operatore del benessere" che ha una durata biennale di 1.800 ore oltre alle ulteriori 600 ore previste per l'abilitazione professionale (durata complessiva di 2.400 ore).
<b>Parametro di costo/durata</b>	UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A) UCS ora/allievo: € 0,80 Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, nonché dal successivo Regolamento Delegato n. 2019/697 del 14.02.2019. Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h Le ore relative ad attività formative anche in modalità duale dei percorsi leFP sono

<sup>77</sup> La Scheda allegata è stata aggiornata con determinazione 10542/726 del 10.03.2020 con la quale sono state recepite le note Anpal n. 11274 del 9 agosto 2019 e 16442 del 12.12.2019.

	finanziabili in quanto parte integrante dei percorsi.
<i>Principali attori coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assessorato Regionale del lavoro Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</li> <li>- CPI</li> <li>- Agenzie formative e Istituti scolastici accreditati dalla Regione</li> </ul>
<i>Risultati attesi/output</i>	<p>Con le risorse disponibili si prevede di erogare formazione e rilascio di attestato di qualifica leFP livello 3EQF a circa 224/288 giovani in base al costo del corso per l'Asse 1.</p> <p>Con le risorse disponibili si prevede di erogare formazione e rilascio di attestato di qualifica leFP livello 3EQF a circa 252/324 giovani in base al costo del corso per l'Asse 1 bis.</p> <p>Si ipotizzano circa 16 percorsi per l'Asse 1 (la cui terza annualità è finanziata a valere sull'Asse 1 bis) e circa 18 percorsi per l'Asse 1 bis</p> <p>Si prevede la possibilità di combinare il finanziamento dei primi due anni dell'leFP sull'Asse 1 di Garanzia Giovani e dell'ultimo sull'Asse 1 Bis.</p>
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	<p>Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti gli stakeholder coerentemente con quanto stabilito nelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani in collaborazione con le Regioni</li> <li>-Linee Guida della Comunicazione e Manuale d'uso della grafica per i Responsabili di scheda (RdS) e per gli stakeholder dell'Organismo Intermedio (Regione Sardegna)</li> </ul>